

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
 DIREZIONE GOVERNO 82  
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21  
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione de. «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 35 -  
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per  
 uffici pubblici So. 30.  
 PREZZO CENT. 94

SECONDO IL GIORNALE "AL AKHBAR,"

## Verrebbe proclamata in settimana l'Unione siro-egiziana

La federazione avrà, in un primo tempo un regime provvisorio, per permettere il superamento di alcuni problemi - I commenti parigini e quelli di Beirut - Si ritiene che l'Unione avrà un solo Capo dello Stato - Conversazioni sono in corso al Cairo tra Salah Bittar e il Presidente Nasser.

Il Cairo, 26.  
 Il giornale egiziano «Al Akhbar» scrive in un editoriale che il nuovo stato federale siro-egiziano, la cui nascita sarà proclamata al Cairo nel corso della corrente settimana dai Presidenti Nasser e Kwatly, si chiamerà «Al Daoula Al Motahida Al Arabi», cioè, «Lo Stato Arabo Unito».

Questo stato, scrive ancora il giornale «sarà stato creato senza guerra, senza conquista, per la volontà dei popoli uniti dalla lingua, dalla storia e dalla comune lotta nazionale».

Il giornale riconosce poi che la formazione della federazione siro-egiziana oltrepassa di parecchi anni i piani stabiliti dal Presidente Nasser.

I commentatori a loro volta rilevano che l'unità già avvenuta nei campi dell'insegnamento e delle forze armate, i prossimi passi riguarderanno gli affari esteri dove non vi sarà che un solo ministro ed un solo corpo diplomatico.

La federazione non avrà che un solo Capo dello Stato che sarà, senza dubbio, il Presidente Nasser.

Tuttavia un regime provvisorio sarà instaurato dopo la proclamazione dell'unione, durante il quale le costituzioni dei due paesi saranno modificate per permettere l'inclusione, sia nell'una che nell'altra, di uno statuto federale e di un regime presidenziale unico.

Si procederà nello stesso tempo alla fusione dei servizi pubblici dei due paesi.

Viene anche annunciato al Cairo che le elezioni previste per il prossimo agosto in Siria si svolgeranno sulla base della rappresentanza federale.

Intanto il Ministro degli Esteri siriano Bittar è nuovamente al Cairo per conversazioni con il Presidente Nasser in relazione alla prevista proclamazione dell'unione dei due stati.

L'annuncio del raggiunto accordo tra Siria ed Egitto e la dichiarazione fatta dal Presidente del Consiglio siriano e riportata dal giornale «Al Kabas» in cui è detto che «La Siria accoglierà, favorevolmente l'adesione di altri paesi arabi allo stato unificato» è in cui Sabri Assali aggiunge «noi speriamo che questo stato unificato costituirà un primo passo verso la grande unità araba, è considerato a Parigi un atto gravido di conseguenze».

La modificazione della situazione nel Medio Oriente, si dice negli ambienti competenti parigini, può influire sui lavori del consiglio del Patto di Baghdad.

Dopo l'avvento al potere di Nasser, si fa ancora osservare, l'Egitto si è atteggiato leader del nazionalismo arabo e ora questa leadership poggerà su una massa di trenta milioni di uomini e la sua influenza risentirà tanto sul settore arabo che quello sud del Medio Oriente.

I Governi pro occidentali, si dice sempre negli ambienti competenti parigini, quali quello dell'Irak o quello della Giordania, dovranno tener conto

dell'attrazione che il neutralismo egiziano esercita sull'opinione pubblica, e questa attrazione non potrà che accrescersi in seguito alla fusione dei due stati.

A Beirut gli osservatori non riescono a spiegarsi la fretta dei dirigenti siriani che sembrano lottando «contro lo orologio». Alcuni, interpretando le dichiarazioni del capo di Stato Maggiore siriano, ritengono che i promotori dell'unione siro-egiziana intendano anticipare le decisioni della conferenza di Ankara, mentre altri osservatori, che costituiscono la maggioranza, credono piuttosto che il partito socialista siriano abbia deciso di accelerare i tempi per riprendere, con l'appoggio del Presidente Nasser, la situazione in mano e riportare la Siria sulla via di una effettiva neutralità positiva da cui certi ambienti tendevano a farla deviare.

Si dice, sempre a Beirut, che la proclamazione dell'unione, avrà per ora un carattere simbolico, perché prima che essa divenga effettiva, dovranno essere politici per far luogo, come al Cairo, ad un'unione nazionale in cui siano rappresentate le principali forze politiche del paese.

La maggior parte dei leaders politici siriani, si dice anche, hanno già fatto sapere di essere disposti a questo sacrificio. Solo il partito comunista - che per altro è fuori legge - attraverso il suo organo «An Nour» si è opposto a questa eventualità, affermando che non accetterà «di rinunciare alle libertà democratiche dopo una lotta lunga e dura».

Comunque, sia quel che sia, l'intesa che si sta realizzando al Cairo, è interpretata dagli osservatori di Beirut come un successo del Partito Socialista siriano.

### ALLA LUCE DEGLI AVVENIMENTI IN CORSO

## Di estrema importanza la riunione di Ankara

Improvviso viaggio di Menderes a Bagdad - Le conversazioni di Dulles a Teheran

ANKARA 26.  
 L'importanza della conferenza che si aprirà domani ad Ankara, oltretutto per la presenza degli uomini di stato dei paesi membri - presenza ad alto livello - è data dalla misura della grande carta disposta nella sala delle riunioni, che si svolgeranno nel palazzo della assemblea Nazionale turca.

Si tratta, in effetti, per questi paesi, che coprono una superficie di tre milioni di chilometri quadrati, e che raggruppano una popolazione di oltre 128 milioni di abitanti, di organizzarsi sul piano economico e di elaborare un sistema difensivo capace di porli al riparo da qualunque pericolo.

I paesi membri del patto: Turchia, Iraq, Iran, Pakistan, che hanno unito i loro destini, beneficiano dell'appoggio economico e finanziario della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

La Gran Bretagna è membro del patto dall'aprile del 1955. Gli Stati Uniti non ne sono membri, ma essi fanno parte di tutti i comitati dell'organizzazione. Inoltre, per ben sottolineare tutta l'importanza che essi annettono al patto, si sono fatti rappresentare, sia pure quale osservatore dal Segretario di Stato.

Intanto, un certo scalpore ha fatto l'improvviso viaggio del Presidente del Consiglio turco Menderes a Bagdad, dal dove è già rientrato in patria.

Menderes ha passato un'intera notte in conferenza con il Principe Ereditario dell'Irak e con il Primo Ministro.

Nessuna informazione è trapelata sull'argomento della riunione, ma negli ambienti solitamente bene informati si dichiara che l'improvviso viaggio ha avuto lo scopo di porre in chiaro alcuni punti, in consultazione con le più alte personalità

irakene, prima dell'apertura della conferenza. Non si esclude, però, che Menderes abbia affrontato il viaggio per studiare la situazione alla luce delle informazioni relative alla prossima proclamazione dell'unione tra la Siria e l'Egitto.

Intanto è giunto, proveniente da Teheran, nella capitale turca il Segretario di Stato Foster Dulles. Egli è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Menderes e dal Ministro degli Esteri.

Dulles ha rilasciato la seguente dichiarazione: «L'interesse profondo che io, porto all'unità del mondo libero ed allo sviluppo delle organizzazioni di sicurezza collettiva, mi hanno portato ad Ankara per seguire la conferenza del patto di Bagdad».

Sui colloqui che il Segretario di Stato ha avuto a Teheran con lo Scia, ed i ministri iraniani, non è stata emessa alcuna dichiarazione ufficiale.

Dulles si è dichiarato «molto felice» della sua visita nell'Iran e delle conversazioni avute. «Abbiamo guadagnato, egli ha detto, una migliore comprensione dei nostri problemi che, spero, contribuirà a rinforzare i rapporti tra i nostri paesi».

### Attentato al Re dello Yemen?

Il Cairo, 26.  
 Un tentativo di assassinio dell'Imam Ahmed dello Yemen sarebbe fallito ieri secondo notizie non controllate di fonte yemenita.

Sarebbero stati operati molti arresti.

## L'VIII anniversario della Repubblica indiana

Nuova Delhi 26  
 L'India ha celebrato oggi l'VIII anniversario della Repubblica.

I festeggiamenti, iniziati al mattino, sono stati contrassegnati in particolare da una rivista militare che ha permesso al popolo di rendersi conto del nuovo e moderno equipaggiamento delle forze armate della Repubblica.

I membri del Corpo Diplomatico, e gli ospiti del governo indiano, tra cui vi era una delegazione militare cinese, hanno assistito alla rivista che viene definita «poderosa».

Per la circostanza il Presidente della Repubblica italiana ha inviato al Presidente dell'India il seguente telegramma: Ricordando la festa nazionale, desidero esprimere i fervidi voti augurali, che il mio paese, insieme con me, formula ancora una volta per la prosperità del popolo dell'India e per Lei personalmente».

## La visita di Bernardo d'Olanda in Liberia

Monrovia, 26.  
 Il Principe Bernardo d'Olanda ha visitato, nel corso della sua permanenza in Liberia, le miniere di ferro del Monte Domi, dove si trovano i giacimenti più puri del mondo che sono sfruttati da una società americana.

Egli si è poi recato a visitare a Klay un centro di educazione di base che è il più importante per la lotta contro l'analfabetismo.

## Invitato il Re del Marocco a Tunisi

Rabat, 26.  
 Il Re del Marocco, Mohammed V, ha accettato un invito rivoltogli dal Presidente Bourguiba per una visita alla Tunisia.

La notizia è stata data dall'Ambasciatore di Tunisia a Rabat. La data della visita non è stata, però, ancora fissata.

## Immutato atteggiamento inglese per Cipro

Ankara, 26.  
 Per il problema di Cipro si sono riuniti, sabato, il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd ed il Primo Ministro greco Menderes.

Si crede di sapere, secondo informazioni di fonte diplomatica, che Selwyn Lloyd abbia dichiarato che l'atteggiamento della Gran Bretagna per quanto riguarda l'avvenire dell'isola non è cambiato; essa continua a respingere il punto di vista della «Enosis» (unione alla Grecia). Tuttavia allorché verrà il momento di concedere ai ciprioti il diritto di autodeterminazione, l'Inghilterra non si rifiuterà di discutere la spartizione dell'isola. Frattanto il governo inglese non pensa di trattare con Makarios quale univo rappresentante della popolazione dell'isola, né egli sarà autorizzato a rientrare a Cipro

## PARLANDO DI AGRICOLTURA

## Kruscev rilancia l'idea della conferenza ad alto livello

Il Primo Segretario del PCUS ha anche tratteggiato gli argomenti che vi dovrebbero essere trattati e poi ha parlato della superiorità sovietica nel campo dei missili - Primo commento ufficioso di Washington - La visita di congedo di Zarubin a Nixon considerata una manovra per l'«aggancio» del Vice Presidente

Mosca, 26.  
 Una importante riforma ai fini della meccanizzazione dell'agricoltura russa è stata preannunciata da Nikita Kruscev a Minsk, il 22 gennaio, con un discorso di cui soltanto ora radio Mosca dà notizia. Il Primo Segretario del PCUS ha dichiarato che le «stazioni di trattori e macchine», le quali hanno finora operato nei «Kolkos» come organismi distinti, riscuotendo in danaro e in natura il compenso per le prestazioni, saranno incorporate nei «Kolkos» stessi che le gestiranno come propria dotazione.

Kruscev, però ha anche trattato problemi di politica estera, ha detto, tra l'altro che è urgente la convocazione di una conferenza internazionale ad alto livello.

Egli ha affermato che in tale conferenza dovrebbero essere discusse le seguenti questioni, che, a suo giudizio sono giunte a maturazione, e la cui soluzione porterebbe ad una distensione internazionale: cessazione immediata degli esperimenti nucleari militari, cessazione della propaganda ostile tipica della guerra fredda, riduzione degli effettivi militari dislocati in altri paesi e soprattutto in Germania, creazione di una zona priva di depositi e basi di armi nucleari nell'Europa centrale, situazione nel Medio Oriente, e relazioni economiche internazionali.

Kruscev ha aggiunto che la URSS, comunque, non respinge la discussione anche su altri problemi.

«Si può essere d'accordo - ha detto il Segretario del PCUS - con il Presidente Eisenhower quando egli dice che per la pace non sono necessarie soltanto le parole, ma i fatti. Questo, però, deve valere per ambedue le parti. L'URSS dimostra un desiderio di pace con gli atti, mentre gli Stati

Uniti, la Gran Bretagna e la Francia non hanno fatto quasi nulla di fronte ai passi concreti dell'Unione Sovietica».

A questo punto Kruscev ha ricordato che il suo paese dispone di missili intercontinentali, che potrebbero già ora essere lanciati in qualsiasi parte del mondo occidentale, mentre - egli ha aggiunto - gli imperialisti non posseggono ancora i missili che contano di poter lanciare dalle basi che pensano di costruire nei paesi della NATO e delle altre organizzazioni aggressive».

Parlando del potenziale sovietico, Kruscev ha anche affermato che il lancio del satellite artificiale non è l'ultima parola della scienza e della tecnica dell'URSS.

In proposito da Washington si apprende che il governo degli Stati Uniti ha finora evitato di commentare ufficialmente il discorso di Kruscev, in attesa di riceverne il testo completo, ma privatamente alti funzionari del Dipartimento di Stato hanno espresso su di esso un parere negativo indicando che le condizioni poste dal leader sovietico per un negoziato sul disarmo interspaziale sono inaccettabili per Washington.

Il fatto che Kruscev subordini un negoziato sul controllo dei missili intercontinentali alla sospensione degli esperimenti atomici ed alla denuclearizzazione dell'Europa e del Medio Oriente - si osserva - indica il carattere propagandistico della sua proposta, lo obiettivo del discorso di Minsk appare, pertanto quello di sfruttare psicologicamente l'attuale fase di supremazia missilistica sovietica per bloccare in Europa il riarmo tecnologico della NATO e per presentarsi come condizione di un negoziato sul controllo dei missili una serie di proposte che indebolirebbero l'Occidente senza fornire ad esso alcuna seria garanzia di disarmo controllato reciproco.

L'unico freno ad una valutazione totalmente negativa del discorso di Kruscev - sempre secondo gli ambienti del Dipartimento di Stato - è la considerazione che esso può fare parte tuttora della fase tattica preliminare dei russi e non costituire una tesi definitiva.

Il maggiore sostenitore della teoria che non occorre dare un peso decisivo alle dichiarazioni pubbliche dei russi in questo momento è a quanto si può apprendere, l'Ambasciatore americano a Mosca Thompson, il quale è giunto oggi a Washington da Mosca per riferire in merito al primo sondaggio esplorativo espulso presso Gromyko circa le proposte di Eisenhower.

Intanto la visita fatta sabato dall'Ambasciatore sovietico Zarubin al Vice Presidente Nixon, durata quasi tre quarti di ora, viene considerata, negli ambienti del Dipartimento di Stato, come una mossa accuratamente calcolata da tempo tendente a «conquistare» Nixon

(Continua in 13 pag.)

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

## UNA BELLA INIZIATIVA

### Si è svolto a Merca il convegno didattico organizzato dalla direzione del B. U. S.

**Il Ministro per gli AA.GG., in rappresentanza del Governo, ha presenziato ai lavori del Convegno — Importanza dei lavori svolti — La visita dell'on. Abdi Nur ai villaggi della circoscrizione di Merca**

Nella giornata di sabato ha avuto luogo a Merca un convegno didattico organizzato dalla Direzione Didattica del Basso Uebi Scebeli.

Il Ministro per gli Affari Generali, on. Mahamud Abdi Nur, in compagnia dei Deputati Seek Abdurahman Hagi Mumin e Mohamed Abdi Kerou, in rappresentanza del Governo, lo ha presieduto.

Oltre alla predette autorità erano presenti: il Commissario Distrettuale di Merca, Signor Mohamed Ali Daar, il Sindaco di Merca, Signor Ali Mohamed Benadir e la Giunta Municipale; il Capo Dipartimento Istruzione Pubblica, il Comitato Scolastico di Merca, gli esponenti politici e religiosi, tutti gli insegnanti della Direzione Didattica del Basso Uebi Scebeli.

Tema del convegno: «Scuola, Famiglia, Società».

I lavori del Convegno si sono svolti nel salone dell'Albergo «Oasi» di Merca, personalità ed insegnanti sono stati ospiti del Distretto, del Municipio e del Centro Didattico di Merca.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 10 di sabato e sono stati aperti dal Direttore Didattico del Basso Uebi Scebeli, Signor Hassan Mohamed Herzi «Bile». Prima, però, il Dr. Buoso, ha dato lettura ai convenuti del seguente telegramma inviato dal Ministro per gli Affari Sociali, on. Seek Ali Giumale: «Impossibilitato a presenziare, causa precedenti impegni, plaudo bella iniziativa et rivolgo augurio buon andamento discussione et cordiale saluto partecipanti, quindi il Direttore Didattico pronunciava il seguente discorso:

ed ai convenuti tutti, il saluto della città di Merca, e diceva:

«Signor Ministro, onorevoli Deputati, Signori,

«A nome del Municipio e della Città che rappresento porgo a Voi Sig. Ministro, alle Autorità presenti, a tutti i Maestri intervenuti a questo Convegno Didattico il più fervido cordiale benvenuto.

«La vostra presenza ci allietta e ci onora perchè voi siete coloro che vigilano e operano affinché le gioconde schiere della fanciullezza trovino nella scuola la preparazione per diventare buoni cittadini e fattivi collaboratori nella vita sociale e quindi viva forza della Patria. Questo Convegno rimarrà incancellabile nella storia della scuola. Gli oratori presenti sono sicura garanzia della riuscita di questo Convegno. Sta a voi Maestri, discutere i vostri problemi e aumentare le vostre conoscenze didattiche.

«Fate in modo che tornando alle vostre scuole viva il ricordo di queste giornate e certamente troverete amore e forza per continuare nella vostra fatica.

«L'augurio mio più fervido è quello di concreti risultati e di fattiva discussione. A voi maestri il mio più caro saluto».

Infine il Ministro per gli Affari Generali, apriva ufficialmente i lavori del Convegno, con il seguente discorso: «Signori,

«Porto alla famiglia magistrale di Merca, qui riunita, per i lavori del Convegno Didattico, il saluto augurale del

### La visita del Ministro per gli AA.GG. alla circoscrizione di Merca

Lasciando la presidenza del Convegno al Capo Dipartimento Istruzione Pubblica, il Ministro per gli Affari Generali, ieri mattina, accompagnato dai due Deputati, dal Sindaco di Merca, dagli esponenti della Lega dei Giovani Somali, Signori Mohammed Nur Haraco ed Hassan Ali Mohamed, si recava a visitare i molti, popolosi ed industriosi villaggi della circoscrizione del Distretto di Merca.

Ovunque il Ministro è stato fatto oggetto di entusiastiche accoglienze ed ovunque egli si è intrattenuto con gli esponenti dei villaggi stessi, ascoltando le richieste e prendendo buona nota di quanto gli veniva prospettato.

A tarda sera, terminato il lungo e faticoso giro, il Ministro rientrava a Merca, dove prendeva conoscenza degli ultimi sviluppi dei lavori del convegno e dove pranzava insieme al Commissario Distrettuale, al Sindaco, ai partecipanti al Convegno e ad altre personalità.

A tarda ora rientrava a Mogadiscio.

Non si può chiudere questa breve nota di cronaca senza sottolineare la importanza della iniziativa presa dalla Direzione Didattica del Basso Uebi Scebeli, di cui sono stati animatori il Direttore Didattico e l'esperto, Signor Guido Rossi.

I lavori del Convegno hanno permesso non solo una diretta presa di contatto tra tutti i numerosi insegnanti della Direzione Didattica, ma

Governo e, in modo particolare, del Ministro per gli Affari Sociali che non può prescindere per precedenti impegni altrove.

Il tema è molto importante. Sono certo che esso avrà degna illustrazione da parte dei relatori.

«So che la scuola ha bisogno di sentirsi unita, vi assicuro che anche il Governo ha bisogno di sentirsi unito alla Scuola, perchè la Scuola ha una importanza fondamentale nella vita della società, in quanto essa forma gli elementi qualificati alla direzione della cosa pubblica? «E' per questo che voi dovete sentire tutta la delicatezza del vostro compito e svolgerlo con impegno e dedizione.

«Avrò piacere di ricevere copia degli atti di questo Convegno. Io infatti non potrò presenziarlo interamente.

«Son lieto di essermi incontrato con voi e vi auguro buon lavoro».

Quindi i relatori iniziavano lo svolgimento delle loro relazioni, tutte particolarmente interessanti, perchè frutto del risultato delle esperienze acquisite dai maestri nel corso della loro quotidiana attività.

Lo svolgimento e la discussione delle varie relazioni ha occupato tutta la giornata di sabato e la mattinata di domenica, quando i lavori del Convegno sono stati dichiarati esauriti.

Quindi i Congressisti si recavano, accompagnati dal Comandante la Capitaneria di Porto di Merca, Signor Mohamed Hagi «Hamca», a visitare la nave bananiera «Giuliana Fassio» alla fonda nella rada.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, è partito: Abdullahi Seek Maad.

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti: Guerci Ernesto, Maclaren Eric, Smyth Wilbur.

Con lo stesso aereo, per Hargeisa-Aden, sono partiti: Najmuddin Halai, Kapadia Asgharal Yousufali.

Indubbiamente queste prese di contatto tra popolo e governanti sono il segno palese della reciproca comprensione che unisce il popolo somalo ed i suoi capi.

completare ed affinare la preparazione tecnica.

Indubbiamente anche il Capo Dipartimento Istruzione Pubblica, avrà tratto dalle varie relazioni svolte insegnamenti utili per l'organizzazione scolastica, insegnamenti che hanno tanto più valore, in quanto frutto di un'esperienza viva.

E' anche doveroso sottolineare, e non per solo dovere di cronaca, la viva soddisfazione un utile scambio di idee e di esperienze che certo varrà a

SIMBA

### Posto fisso di Polizia a Mahaddei Uen

Lunedì scorso, con solenne cerimonia, a cui hanno presenziato tutte le Autorità del Distretto di Villabruzzi, nonché gli esponenti del Villaggio di Mahaddei ha cominciato ufficialmente a funzionare il posto fisso di polizia a Mahaddei Uen.

Quando il Commissario Distrettuale di Villabruzzi, signor Hassan Mohamed Hassan, è giunto a Mahaddei, accompagnato dal Sottotenente Comandante la Politeneza di Villabruzzi nonché dal Comandante la Polistazione, un picchetto di tredici agenti di polizia al comando di un sergente presentava le armi.

Sono stati poi pronunciati alcuni discorsi di circostanza sia dal Commissario Distrettuale che dalle Autorità locali.

### INCENDIO

Con opportuna iniziativa il Municipio di Bardera aveva provveduto a far costruire una zeriba, adibita a deposito delle immondizie, il che rendeva la cittadina più pulita, evitando tra l'altro l'antigienico accumularsi delle immondizie.

La popolazione aveva preso l'abitudine di recarsi presso la zeriba a gettare, insieme ai rifiuti, anche dei carboni accesi, e questa mancanza di prudenza ha fatto sì che il fuoco distruggesse zeriba ed immondizie.

Tutto calcolato niente di male anche perchè il Municipio ha subito provveduto a far cobire allo stesso scopo.

### Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Aden-Hargeisa, sono giunti

Ali Rascid Ahmed Abdalla, Hassan Seek Mohamed Faghei, Mohamed Ahmed Salam.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, è partito: Abdullahi Seek Maad.

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti:

Guerci Ernesto, Maclaren Eric, Smyth Wilbur.

Con lo stesso aereo, per Hargeisa-Aden, sono partiti:

Najmuddin Halai, Kapadia Asgharal Yousufali.

Indubbiamente queste prese di contatto tra popolo e governanti sono il segno palese della reciproca comprensione che unisce il popolo somalo ed i suoi capi.

Indubbiamente queste prese di contatto tra popolo e governanti sono il segno palese della reciproca comprensione che unisce il popolo somalo ed i suoi capi.

SIMBA

### Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo. Signor Direttore,

Sarei molto contento se, cortesemente, vorrà concedermi un po' di spazio sul suo giornale, perchè mi sia possibile rendere noto quanto segue:

Nella lettera, a mia firma, pubblicata sul giornale «Somalia Libera» in data 12 gennaio 1958, sono state incluse alcune cose che io non ho nè detto, nè scritto, e che quindi sono costretto a smentire.

In particolare faccio presente quanto segue: non è vero che io abbia fatto il nome del Ministro on. Hagi Mussa Bogor, nè tanto meno che io abbia dichiarato di aver visto questo Ministro, qui, a cena ad Afgoi, insieme al commerciante indiano.

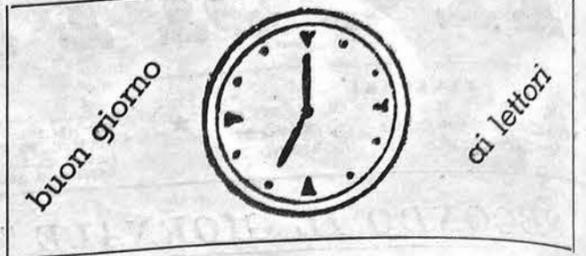
Faccio anche presente come tutto il rimanente della

lettera che io ebbi ad inviare al Direttore del giornale «Somalia Libera» è stato modificato con aggiunte e con deformazioni di ciò che intendevo dire.

Smentisco anche, nel modo più categorico, quanto nella lettera in questione riguarda gli egiziani. Essendo io un musulmano, non ho niente in contrario verso uno stato islamico che è anche africano e so anche, che gli egiziani sono venuti in Somalia ad insegnare ed a far progredire la cultura islamica e non, come scrive il giornale «Somalia Libera», sotto la mia firma, che essi sono stati portati in Somalia dal Ministro Hagi Mussa Bogor.

La ringrazio anticipatamente per l'ospitalità.

Afgoi, il 16 gennaio 1958. Abdulle Nur Hussen Via Afgoi Uen - Afgoi



### RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.15 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Mille e una notte
- 17.10 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Canzone moderna (Somalia)
- 17.40 - Gurou
- 17.45 - Giornale Radio (Dialto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (ital.)
- 20.30 - Musica operistica
- 21.00 - Giornale Radio (som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

### I CINEMA...

- CINEMA BENADIR** — «Silenzio... si spara!» - con Edie Costantine, May Britt, Irene Galter.
- CINEMA CENTRALE** — «Gli amori di Cleopatra» - Technicolor - con Rhonda Fleming, William Lundigan - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB** — «Prigionieri del Cielo» - Cinemascope - Warner Bros - con Jhon Wayne, Claire Trevor, Laraine Day, Robert Stack
- CINEMA HADRAMUT** — «Nagin» - Film indiano.
- CINEMA HAMAR** — «La strada dell'oro» - Cinemascope - con Jeffrey Hunter, Shere Norht, Barry Sullivan - Cinegiornale - Orario: 18,10 - 20 - 21,50.

**CINEMA MISSIONE** — «Prigionieri del Cielo» - Cinemascope - Warner Bros - con Jhon Wayne, Claire Trevor, Laraine Day, Robert Stack - Orario: 17,45, 20, 22.

**SUPERCINEMA** — «La Jungla dei temerari» - Cinemascope - con John Payne, Ronald Reagan, Rhonda Fleming - Cinegiornale.

**Municipio di Mogadiscio SEGRETERIA E SS. GG.**

### Rinnovo licenze d'esercizio per l'anno 1958

Si avvertono gli interessati che il rinnovo delle licenze d'esercizio per l'anno 1958 deve aver luogo entro il mese di gennaio c. a.

### LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locale) — 07.59 — 20.40

BASSA MAREA (ore locale) — 1.90 — 2.30

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione dagli scandagli

ALTA MAREA — 02, 12, 14, 22

BASSA MAREA — 0.70 — 0.80

### ANNUNCI ECONOMICI

Vendesi avviato negozio generi alimentari in Mogadiscio. Rivolgersi Porro.

Atomica! Penne stilografiche stilofori per scuola a So. 3,50 - Penné biro a So. 0,80. In vendita alla Cartolibreria Missione.

Da oggi alla Cartolibreria della Missione agende da tavolo e da tasca a metà prezzo.

Affittasi appartamento presso Viale Italia - Vani due, stanzino, veranda, servizi. Rivolgersi In.presa D'Alessio.

Mattoni pieni argilla produzione Afgoi ottimi sono pronti alla Ditta Behani Via Balad 10.

Cercasi volenteroso meccanico motorista esperto Desel. Rivolgersi officina CONZ - Mogadiscio.

Occasione brillante solitaria vendendo, rivolgersi Orologeria Oreficeria Alessandrini.

**Dal 27 Gennaio al 1° Febbraio**

**Vendita straordinaria di COLLANE di Perle «LOTUS» a prezzi ribassati!!!**

**ALL' OREFICERIA ALESSANDRINI**

## AVVISO

La Ditta Elettromeccanica F. TUNDO avverte la Spettabile Clientela di essersi trasferita provvisoriamente in Corso Regina Elena dopo «Ristorante Capuccetto Nero» quasi di fronte al Bar Impero.

Nuovi arrivi Radio Philips, Giradischi, Rasoi, Lampade, Radio Philips 5 valvole completo di batteria So. 200. Oltre ad impianti elettrici funziona sempre il laboratorio riparazioni radio, avvolgimenti, macchine elettriche, con personale specializzato, chiedete preventivi, visitateci prima di fare acquisti.

**ASSISTENZA TECNICA GRATUITA**

**NUOVI ARRIVI MAGNETOFONI GRUNDIG**

La Ditta Elettromeccanica F. TUNDO avverte la Spettabile Clientela che ha prenotato Magnetofoni Grundig di passare per il ritiro.

Carte da gioco MODIANO di fama mondiale Poker plastificate e «Canasta Cobiانchi» nuovi arrivi alla Cartolibreria Porro negozio Croce del Sud.

# DOMENICA SPORT

## IL CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

### Netta vittoria della MOGADISCIO che regola lo SCURARAN per 6 a 1 (4-0)

L'attacco della Mogadiscio ha dato venerdì una nuova, chiara prova della sua efficienza. Delle sei reti realizzate almeno quattro sono il frutto di un bel gioco, rapido, incisivo, filtrante. La posizione di Squarcia piuttosto arretrata, si adatta alle sue caratteristiche di gioco, pronto nelle aperture, che spesso fa al volo, veloce nel portarsi in linea per sfruttare l'eventuale passaggio dell'ala, il n. 9 della Mogadiscio ha il merito, diremmo quasi la paternità, di tutte e quattro le prime reti. E' in questa sua condotta encomiabile, oltre tutto, il completo disinteresse personale che va tutto a vantaggio di un più redditizio gioco di squadra. So lo gli si può rimproverare, e questo perché a lungo andare, potrebbe danneggiare il complesso, la troppa insistenza nel passare all'ala destra. Con una difesa più efficiente di quella della Scuraran, una più severa marcatura di Scotti, avrebbe di molto ridotto le possibilità di realizzazione.

Di Scotti, venerdì in giornata particolarmente felice, possiamo notare che dovrebbe perdersi il vizio di tenersi tanto il pallone. Non sempre le ciambelle riescono con il buco, e non sempre troverà avversari disposti a lasciargli fare quello che vuole, ed in tal caso sarà necessario che non insista troppo ma si serva più della sua mezz'ala o che effettui, più rapidamente il passaggio al centro. Con velocisti come Maremmo e Squarcia difficilmente il suo corso potrà andare perduto e, nello stesso tempo, non tutti i difensori avranno avuto la possibilità di rientrare. Aba Nur a mezz'ala se l'è cavata abbastanza bene, ma l'incontro non è stato tale da permettere un giudizio sul suo rendimento in quel ruolo. Efficiente come sempre Maremmo, che pure è apparso giocare un tono sotto, un po' in ombra, per i motivi predetti, Salsilli jr.

La mediana priva di Catapanè è sembrata all'altezza della situazione, almeno venerdì. Di Sorrentini non si può dire molto avendo l'arbitro deciso di non farlo stancare. Ottima, invece, ci è apparsa la prestazione di Grassi efficientissimo e instancabile rifornitore dell'attacco. Bene Dinelli. Della difesa si può dire poco non essendo, certo, l'attacco della Scuraran tale da richiedere un particolare impegno.

Sulla Scuraran, ridotto prima a dieci, e poi a nove uomini, c'è ben poco da dire, ha subito sempre, anche in formazione piena, il gioco della più autorevole avversaria. Va in ogni modo lodata per aver giocato con tenacia e per non essersi mai chiusa in una sterile difesa. Ha cercato di reagire come ha potuto. Di lei ci è piaciuto molto per incisività e tenacia Mohamed Salim rivelatosi l'elemento più pericoloso. Con lui merita una citazione anche Amahi Hagi insieme a Gassim Hagi.

Il rendimento di Rossi Alfredo in porta è da qualche tempo in ribasso. Non vediamo perché non si debba mettere tra i pali il suo sostituto e perché lui non rientri nei ranghi dell'attacco dove, del resto, nell'unica partita giocata in tale qualità non sfigurò per niente. Efficace e continuativo La Caita. In ombra Bracci.

Un cenno particolare merita l'arbitraggio del Signor Jusuf Sceek, il quale con le sue strane decisioni, quale per esempio quella di dare la palla al portiere perché effettuasse il rinvio, dopo aver sospeso il gioco a metà strada tra l'area di rigore ed il centro del campo, sono apparse veramente sconcertanti. La sua severità, sempre encomiabile quando usata a proposito, ha venerdì rischiato di far precipitare una partita che correva sui binari della più assoluta regolarità e tranquillità.

Il direttore di gara avrà sempre il nostro massimo rispetto, e sarà sempre da noi appoggiato, ma ci sono dei limiti anche per lui. E quando l'arbitro esce dai limiti, anche la partita esce dai limiti e se ciò non avviene il merito è degli atleti. Venerdì la partita è stata ad un pelo dal trascendere — ed anzi alcuni episodi di intolleranza sono affiorati qua e là — ma certo non possiamo addossarne tutta la colpa ai protagonisti.

All'1', dal fischio d'inizio, dopo una folata della Scuraran, Rossi Alfredo è chiamato al lavoro per intercettare un bel centro di Scotti. Sul rinvio i neri imbastiscono una discesa e l'altro Rossi esce e para senza difficoltà. Subito dopo un angolo per la Scuraran. Poi il periodo più fulgido per la Mogadiscio. Grassi batte una punizione da metà campo, il pallone perviene a Scotti, il quale con calma se lo porta avanti velocemente e, giunto alla distanza utile, scocca il tiro che il Rossi in maglia nera non può parare.

Oramai la Mogadiscio, che gioca in favore di vento, ha ingranato e gira a pieno regime. Al 6' Squarcia scocca, al volo, un bel tiro che però va

dritto sul difensore dei neri che non ha difficoltà a bloccare; due minuti dopo è Grassi che dà a Squarcia, questi senza esitare manda a Scotti, fuga del n. 7 con la palla incollata al piede a tiro fortissimo. Rossi Alfredo non può far altro che mandare in angolo. Al 10' la Mogadiscio fruisce di un altro calcio dalla bandierina. Al 12' altra perfetta apertura di Squarcia a Scotti — il reparto sinistro risultava venerdì quanto mai efficiente — il quale si destreggiava un po' con il pallone e poi lascia andare il suo tiro sul quale l'intervento del portiere nulla può.

Due a zero e palla al centro, azione della Scuraran imperniata su una fuga di Mahamed Salim — l'uomo migliore del quintetto attaccante in maglia nera — il Rossi della Mogadiscio è costretto ad uscire, ma un terzino manda in angolo. Siamo al 15'. Passano due minuti e poi altro bel passaggio di Squarcia a Maremmo: scatto, dribbling di un paio di avversari e tiro che non perdona.

Nuova azione dello smagliante attacco della Mogadiscio, è sempre Squarcia che dà il là: passaggio a Scotti, fuga di questi che, in velocità, tira, il N. 1 dei neri si tuffa e manda in corner. Di nuovo Alfredo Rossi deve uscire e bloccare al 19'. La lancetta dei secondi non ha fatto un giro completo che ecco la quarta rete: è Scotti che passa ad Aba Nur il quale senza esitare tira: non è un tiro micidiale ma Rossi, evidentemente demoralizzato, non accenna neanche la parata.

La Scuraran si rifà viva al 23' per opera di Mahamed Salim il quale conclude una sua azione personale con un tiro

che il Rossi Sandro para con difficoltà. Rapido rovesciamento di fronte a nuova fuga di Scotti. Il brillante n. 7 in maglia giallo-rossa questa volta, però, tarda a tirare e riesce solo ad ottenere un calcio d'angolo. La Scuraran cerca di portarsi all'attacco ed al 30' ottiene un calcio di punizione: tiro diretto di Amshi Hagi, il portiere della Mogadiscio para ma non trattiene la sfera, si butta alla disperata per impadronirsene, ma non ci riesce: la situazione appare BART.

(Continua in IV Pag.)

### IN MANIERA DEL TUTTO FORTUNOSA

### I LL. PP. battono di stretta misura per 1 a 0 (0-0) la coraggiosa El Gab

Ci sono voluti ben ottantaquattro minuti di gioco perché la formazione dei LL.PP. riuscisse ad avere ragione — ed in maniera del tutto fortunosa — della tenace resistenza della El Gab. Resistenza che, si badi bene, non è stata passiva ma attiva, anzi attivissima.

Nessuno avrebbe, all'inizio dell'incontro, creduto che le cose si sarebbero svolte così e quando oramai tutti erano convinti che l'El Gab sarebbe riuscita a chiudere sullo zero a zero, un pareggio del resto più che meritato, la fortuna si è voluta beffare della volenterosa e valorosa squadretta.

L'El Gab ieri, non ha certo giocato bene, non ha fatto del calcio — del resto la più quotata LL.PP. non è stata da meno — ma ha tirato fuori una

grinta, un coraggio ed un'energia che crescevano di minuto in minuto. La squadretta in maglia gialla aumentava di ritmo proprio in maniera inversamente proporzionale al progredire delle lancette del cronometro, acquistava slancio a mano a mano che si avvicinava quell'agognata meta del pareggio e proprio per questo abbiamo scritto che la sorte si è beffata di lei. E la beffa è tanto maggiore se si pensa che l'unico tiro da rete di tutto l'incontro è partito proprio dal piede di un attaccante in maglia gialla e solo la traversa ha potuto fermarlo, tanto era forte e ben piazzato.

L'undici dei LL.PP. è apparso, ieri, completamente trasformato in peggio, però. Niente della squadra dal gioco lineare e redditizio, ma una squadra dal gioco caotico, privo di idee e di spunti, con i giocatori non schierati ma ammassati. Assoluta inesistenza della linea d'attacco che in tutto l'arco dei novanta minuti è arrivata a scoccare un solo tiro degno di questo nome — e per la cronaca non quello che ha fruttato la rete — e che non ha mai fatto tremare la difesa in maglia gialla. Una LL.PP. veramente offuscata, nebbiosa, assente. Chi l'avesse vista oggi per la prima volta non potrebbe rendersi conto della posizione che la squadra occupa in classifica.

L'El Gab non ha fatto, ieri, niente di più delle volte: cioè una partita coraggiosa ed aggressiva, ma si è potuta avvalere, rispetto all'avversaria, di una maggiore velocità che l'ha messa in grado di neutralizzare completamente la maggiore consistenza tecnica del rosso-blu il cui mediocre rendimento deve forse attribuirsi — oltre che alla giornata nera — al fatto di essere stati costantemente anticipati il che ha contribuito a rendere caotico ed inconclusivo il loro gioco. L'El Gab deve la sua sconfitta, oltre che alla sfortuna, anche alla mancanza di un cannoniere nella sua linea avanzata e ciò diciamo perché, nella media, le azioni dei gialli sono risultate più pericolose di quelle rosso-blu.

La partita è stata comunque interessante proprio perché il suo esito è rimasto legato al tenue filo dell'incertezza fin quasi alla fine. Un altro pregio ha avuto, l'assoluta

(Continua in VI pagina)

## CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

**SERIE A**

Atalanta-Sampdoria	1-0
Fiorentina-Alessandria	0-0
Genova-Napoli	2-1
Lazio-Padova	1-0
Milan-Lanerossi	4-1
Spal-Roma	1-0
Torino-Inter	2-3
Udinese-Bologna	1-0
Verona-Juventus	2-3

**LA CLASSIFICA**

Juventus punti 27; Napoli, Padova 23; Fiorentina 22; Roma 20; Alessandria, Lanerossi, Inter, Verona 18; Milan, Bologna 17; Torino, Lazio, Spal 16; Udinese 15; Sampdoria 14; Genoa, Atalanta 13.

**SERIE B**

Brescia-Como	1-1
Catania-Taranto	2-0
Messina-Marzotto	0-1
Novara-Cagliari	1-0

Parma-Simmenthal	1-1
Prato-Bari	0-3
Sanbenedettese-Lecco	2-1
Triestina-Palermo	5-0
Modena-Venezia	2-0

**LA CLASSIFICA**

Triestina punti 25; Brescia, Venezia 23; Bari, Como, Modena 21; Marzotto 20; Simmenthal, Palermo 19; Prato 18; Catania, 16; Sanbenedettese, Messina 15; Novara 14; Lecco 13; Cagliari 12; Parma 11. Simmenthal e Bari hanno giocato una partita in meno.

**SERIE C**

Biellesse-Siracusa	3-1
Carosarda-Reggiana	0-0
Catanaro-Reggina	2-1
Cremonese-Salernitana	0-0
Mestrina-Pro Vercelli	0-1
Pro Patria-Livorno	4-0
Ravenna-Sanremese	5-1
Siena-Legnana	0-2
Vigevano-Fedit	3-2

**LA CLASSIFICA**

Provercelli, Carosarda, Vigevano punti 21; Pro Patria, Siena 20; Ravenna 19; Legnano, Biellese, Reggiana 18; Fedit, Livorno, Reggina, Cremonese, Siracusa 17; Catanaro, Salernitana 16; Mestrina 15; Sanremese 11.

Catanaro, Pro Vercelli, Biellese, e Reggiana hanno disputato una partita in meno.

## TOTOCALCIO

Atalanta-Sampdoria	1
Riorentina-Alessandria	1
Genoa-Napoli	1
Lazio-Padova	1
Milan-Lanerossi	1
Spal-Roma	1
Torino-Inter	2
Udinese-Bologna	1
Verona-Juventus	2
Prato-Bari	2
Zenit-Mod.-Venezia	1
Catanaro-Reggina	1
Mestrina-Pro Vercelli	2
Catania-Taranto	1
Triestina-Palermo	1

**QUOTE TOTOCALCIO**

Roma, 26.  
 Ai 13 spetteranno lire 14 milioni e 487.000.  
 Hanno totalizzato 12 punti 557 giocatori ai quali spetteranno lire 517 mila.

## I commenti

Grazie agli scivoloni compiuti dal Napoli a Genova e dal Padova a Roma, contro la Lazio, la Juventus, passata senza eccessive difficoltà sul terreno del Verona, ha potuto consolidare il suo vantaggio, che è stasera di quattro punti.

L'odierna giornata ha avuto una fisionomia abbastanza strana: essa è stata negativa per le squadre di testa, eccettuata la Juventus, e prodica di punti per quelle di coda, operando così una specie di compressione della classifica dal basso verso l'alto: distacchi si sono sensibilmente ridotti, e dalla sesta posizione in giù troviamo ben 13 squadre in cinque punti. Ciò significa che, almeno potenzialmente, ben 13 squadre debbono preoccuparsi fin da ora della lotta per la salvezza.

Come già accennato, tra le immediate inseguitrici della Juventus vi è stata oggi una vera e propria ecatombe. Il Napoli ed il Padova che erano domenica

(Continua in IV pag.)

### PER IL CAMPIONATO INTERNAZIONALE MILITARE DI CALCIO

### Egitto-Italia 2 a 2 (0-2)

Il Cairo,

Agli ordini dell'arbitro Tzitis (Grecia) le squadre si schierarono nelle seguenti formazioni:

**ITALIA** — Sarti, Robotti, Corsini; Pique, Eufemi, Radice; Bicicli, Cacciavillani, Pivatelli, Fontana, Arrigoni.

**EGITTO** — Adel, Yakan, Kassem; Rifaat, Elaa, Badaoul; Reda, Dizwi, Raafat, Abdusiria, Hamdi.

Gli egiziani adottano fin dall'inizio uno schieramento prudenziale. Nel primo quarto d'ora, che vede il gioco equilibrato, gli italiani tentano soltanto due volte la via della rete senza esito, prima con Bicicli il cui tiro che va fuori e poi col mediano destro Pique che impegna il portiere avversario da lontano.

Poi sono gli egiziani ad assumere l'iniziativa ma al 23' gli italiani vanno in vantaggio. Pivatelli allarga sulla sinistra ad Arrigoni il cui centro è raccolto da Cacciavillani, la mezzala destra tocca di precisione a Bicicli il quale insacca.

E' il grande momento della nazionale italiana che che sfruttando lo sbandamento creatosi nelle file degli egiziani continua a premere ottenendo il secondo gol al 26'. E' su passaggio di Arrigoni che Pivatelli raddoppia con un tiro violento sotto la traversa. Gli egiziani reagiscono ma i loro tiri non sono tali da mettere in difficoltà Sarti. E', invece, Cacciavillani che al 32' obbliga il portiere egiziano a tuffarsi pericolosamente per interrompere una sua incursione in area.

Nella ripresa sono gli italiani a farsi per primi minacciosi e al quarto segnano una rete con Arrigoni che però non è convalidata per fuori gioco di Bicicli. Al 10' gli egiziani sostituiscono il portiere Adel — dimostratosi molto incerto — con la riserva Aly Bakr.

Gli egiziani attaccano a valanga ma sono gli italiani al 32' ad avere l'occasione d'oro per aumentare il vantaggio, ma Bicicli solo davanti alla porta avversaria spreca il facile pallone. Identica situazione a 39', questa volta con Pivatelli, il quale

giunto a pochi passi dal portiere egiziano gli tira proprio addosso. Tramontate così infelicitamente le possibilità di raggiungere un distacco incolmabile, la squadra italiana sarà costretta a subire fino alla fine la pressione degli egiziani che diventerà sempre più insistente.

Al 39' Hamdi, a conclusione di una lunga mischia, sorprende Sarti e raccorcia le distanze. Il serrate egiziano costringe la difesa italiana ad un duro lavoro e a meno di un minuto dalla fine raggiunge nell'intento: su un'ennesima mischia davanti a Sarti, Rifaat trova lo spiraglio buono per insaccare.

Gli italiani hanno perduto un'ottima occasione per tornare dal Cairo con una sonante vittoria. Padroni assoluti del campo nel primo tempo, hanno inspiegabilmente tirato i remi in barca nella ripresa, permettendo ai non irresistibili egiziani di rimontare lo svantaggio e eguagliare il pareggio. Perfino la difesa azzurra, apparsa insormontabile per quasi tutta la partita, si è disunita nella fase finale della gara.

# LO SPORT

## Mogadiscio - Scuraran 6 a 1

(Continuaz. della III pag.)

pare critica giacché la porta è completamente sguarnita, deciso Terzaghi interviene e mette in angolo.

Non è che un fuoco di paglia, la Mogadiscio riprende l'iniziativa del gioco ed al 35' è Squarcia che tenta con un bel tiro la via del goal: Rossi appare battuto, ma la faccia interna del palo si incarica di rimettergli il pallone tra le mani. Tuttavia un minuto dopo il difensore dei neri è di nuovo chiamato al lavoro respingendo di pugno un insidioso pallone. Nuovo tentativo della Scuraran all'attacco e lo attivamente ed incisivo Manamed Salim senza esitare fa partire in piena velocità un bel tiro diretto all'incrocio dei pali. Rossi questa volta para alla perfezione.

Al 39' il primo degli strani episodi arbitrari: repentina espulsione di Sorrentino e di Salah Ali. Sembra che i due giocatori stessero per venire alle mani, sinceramente a noi non ci è parso. La partita si stava svolgendo in un clima piuttosto calmo ed oramai la Scuraran sembrava rassegnata alla sconfitta. Per di più mancavano solo cinque minuti alla fine del primo tempo: no proprio non ci riesce di vedere il perché di un provvedimento così drastico. Comunque il gioco riprende, ma è un periodo di «stanca». Al 40' Bracci tenta il tiro a rete. E' un insidioso spiovente, ma la traiettoria è troppo lunga. Al 41' una parata di Rossi e poi, senza altri episodi degni noti, la fine del primo tempo.

La ripresa offre ben poco. La Mogadiscio con le sue quattro reti all'attivo si limita ad un'attività molto modesta, la Scuraran tenta di salvare qual che cosa e gioca in maniera vivace. Ma è chiaro che non c'è niente da fare. Comunque per cinque minuti i neri appaiono piuttosto pericolosi e Rossi è chiamato un paio di volte al lavoro. Al 7' è, invece, il portiere della Scuraran che deve intervenire per parare un bel tiro di Squarcia, un minuto dopo deve compiere una decisa uscita su Salsilli jr., il pallone ritorna in gioco mentre il portiere è a terra, un terzino in maglia nera, nella mischia, commette un fallo di mano e l'arbitro concede un calcio di rigore a favore della Mogadiscio, lo batte Dinelli. Cinque a zero.

Sulla palla al centro un'azione personale di Maremmo che mette a segno la sesta rete.

Idem un minuto dopo, ma questa volta Alfredo Rossi esce e respinge. All'11' tiro a volo di Squarcia fuori di poco. Poi, rallentando sempre più il ritmo della Mogadiscio, la Scuraran diviene più aggressiva ed al 16' Amari Hadi tira fortissimo, ma il guardiano della porta giallo rossa è pronto a rinviare a pugni chiusi. Poi due tiri di Squarcia, uno fuori ed uno parato, ed un pallone fischiantone sulla traversa ad opera di Maremmo che ha calciato a volo.

Al 22' la Scuraran fruisce di un calcio d'angolo, al 23' un gran tiro di Amari Hadi è respinto dalla traversa. Al 24' l'arbitro decide l'espulsione di un altro giocatore in maglia nera. Perché? Al 25' tiro di Sciarif Osman e parata del portiere giallo-rosso. Al 28' la Mogadiscio fruisce di un calcio d'angolo che non ha esito.

Al 29' Bracci perde un'ottima occasione ed al 35' il rigore per la Scuraran che Gassim Hadi realizza con un bel tiro.

Dopo uno scatto di Maremmo, al 43', concluso con un tiro parato da Alfredo Rossi, la fine. Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

SCURARAN: Rossi Sandro, Terzaghi, La Brocca; Grassi, Sorrentino, Dinelli; Scotti, Aba Nur, Squarcia, Maremmo, Salsilli jr.

## LL.PP.-El Gab 1 a 0

(Continua in 3ª pag.)

correttezza che l'ha contraddistinta anche se il gioco è apparso piuttosto rude: è stato però leale.

Un bravo merita l'arbitro, Signor Mohamed Gabo, il quale ha saputo controllare la partita in ogni momento, fissando tempestivamente e con oculata energia.

Tra gli atleti in campo una particolare citazione merita il n. 2 dell'El Gab, Nagi Mohamed, i cui interventi sono valsi a risolvere più di una situazione critica.

I primi minuti sono di marca rosso-blu, mentre l'El Gab tarda a mettersi in azione ed a ritrovarsi. Al 3' sembra già che Abdulla Nuno debba realizzare, ma indugia troppo col pallone e l'azione sfuma. Al 5' l'El Gab compie la sua prima irruzione nella aerea avversaria ma Salimo Omar è pronto alla parata, per altro, non difficile. Poi un periodo di sopravvento dei LL.PP. che fruiscono al 6' di un calcio d'angolo, al 7' di un calcio di punizione dal limite e che all'11' impostano una bella azione che però si conclude in un niente di fatto perché nessuno si decide a tirare. Al 15' una fuga di Storino ma Nagi Mohamed rientra velocissimo e libera.

Capovolgimento di fronte ed al 18' la difesa rosso-blu presatissima si salva in corner. Poi l'episodio cruciale dell'incontro. Siamo al 20' quando tutto il quintetto attaccante dell'El Gab si riversa nell'aria avversaria: Osman Mohamed, che ha passato tutti gli sbarramenti difensivi, fila dritto sulla porta, un mezzo sgambetto ne rallenta l'impeto, ma non lo ferma (e riteniamo che l'arbitro non abbia fischiato il rigore proprio perché la rete sembrava fatta), il pallone torna indietro e finisce sul piede di Seek Omar, il quale senza esitare lascia partire una stangata, Salimo Omar è già fuori causa, ma la traversa lo sostituisce. Si accende una mischia furibonda che un terzino dei LL.PP. conclude rinviano. Al 24' Salimo Omar è di nuovo impegnato da una bella rovesciata.

Al 26' una galoppata di Storino viene interrotta in maniera poco ortodossa proprio sul limite dell'area di rigore ma l'arbitro non rileva. Al 27' Salimo Omar deve parare, ma un minuto dopo è Abdi Neghei che è chiamato al lavoro. Per tutti e due, però, ordinaria amministrazione. Azioni alterne richiedono l'intervento dei due estremi difensori, poi una punizione dal limite per parte e solo al 39' un momento difficile per la porta «canarina»: Abdi Neghei esce arditamente su Storino lanciandissimo ma non riesce a trattenerne il pallone, la porta è vuota e l'ala destra rosso-blu ha di nuovo la palla, ma, chi sa perché, non tira ed un terzino interviene e libera. Niente altro da notare fino allo scadere dei primi quarantacinque minuti.

La ripresa vede i LL.PP. giocare in favore di vento, la loro pressione sarà costante per tutto il tempo. Già al due i rosso-blu fruiscono di un calcio d'angolo, ed al 4' Abdi Neghei se la cava alla meglio. Poi, al 6', un'azione in contropiede dell'El Gab, ma al 7' lunedì dei LL.PP. fruisce di due calci d'angolo consecutivi. Al 15' è Osman Mohamed che

non riesce a sfruttare un bel passaggio di Storino, ed un minuto dopo è l'El Gab a fruire di due consecutivi tiri dalla bandierina. L'attacco dei LL.PP. torna alla carica ed ottiene due calci d'angolo al 18' ed al 22'. I gialli liberano come possono e con sgroppate sporadiche, ma sempre molto veloci, riescono ad alleggerire la pressione. Al 32' Omar Mohamed lascia partire un bellissimo tiro ma Abdi Neghei è pronto e para brillantemente. Sembra oramai che la partita debba fermarsi sullo zero a zero ed il pubblico comincia a sfollare, quando al 39' finalmente, il sempre efficiente Abdulla Nuno riesce ad infilarsi nel corridoio buono, Abdi Neghei lo lascia avvicinare quando, invece, la sua unica possibilità di salvezza sarebbe stata l'uscita, e viene battuto.

Sulla palla al centro i gialli si scaraventano all'arrembaggio per vedere di riconquistare quel pareggio di cui la sorte li ha defraudati, ma Salimo Omar con una coraggiosa uscita frustra il tentativo. Poi il fischio finale. Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

EL GAB: Abdi Neghei, Nagi Mohamed, Bakit Ahmed; Abdullahi Nur, Abdi Hassan, Farah Mohamed; Amman Mohamed, Seek Omar, Osman Mohamed, Nassir Said, Bin Gimal.

LL.PP.: Salimo Omar, Abatio Omar, Mohamed Abdalla; Omar Musse, Abdullahi Hassan, Giama Salah; Storino, Abdulla Nuno, Abdulkadir Hassan, Omar Mohamed, Abdullahi Jusuf.

BART.

## Il Campionato Italiano di Calcio

(Continuaz. della III pag.)

scorsa riuscite a portarsi ad appena due punti dalla capolista, rimangono bloccate oggi a quota 23; mentre la Juventus sale a 27.

Giustificabile la sconfitta di misura del Napoli a Genova. Pur battendosi abbastanza bene, la squadra partenopea non ha potuto resistere ad un avversario, il Genoa, che lottava più che con le armi della tecnica, con la forza della disperazione; meno scusabile, invece, la sconfitta del Padova ad opera della Lazio, la prima subito dopo una serie di ben 12 incontri consecutivi. La Lazio non ha fatto vedere nulla di trascendentale e non si è elevata anzi dal suo modesto standard di queste ultime settimane, ma il Padova le è stato senz'altro inferiore; forse si è trattato di una giornata nera in cui chiunque può incappare, ma il ritmo di gioco messo in evidenza dalla compagine patavina ha messo bene in luce dei sintomi di stanchezza, per cui l'episodio odierno potrebbe anche non essere stato conseguenza di un puro caso. E' comunque necessario concedere al Padova una prova d'appello.

Ancor meno comprensibile la sconfitta della Roma a Ferrara dove contro una squadra rabberciata alla meglio per l'assenza di numerosi titolari, schierava la stessa formazione clamorosamente impostasi sette giorni fa sulla Juventus. Per quanto la Spal possa essere stata oggi in vena; però la Roma avrebbe dovuto ugualmente vincere se la sua affermazione di domenica scorsa fosse stata effettivamente frutto di reale valore: l'odierna prova dei giallorossi ha dimostrato invece il contrario per cui è da pensarsi che da essi c'è da attendersi, per il futuro, un susseguirsi di quegli alti e bassi che hanno caratterizzato il suo girone di andata. Al palo sono rimaste anche

Lanerossi e Verona, questa dimostratosi non all'altezza del difficile compito odierno, quella battuta senza remissione dal sempre più forte Milan.

Unica tra le inseguitrici della Juve a raggranellare un punto è stata la Fiorentina, anche se più di un punto acquistato si debba parlare di un punto perduto, essendo stata costretta a pareggiare in casa dall'Alessandria.

Tutti soddisfatti — ad eccezione della Sampdoria — nei quartieri bassi della classifica: dal Genoa che, come si è visto ha saputo far prevalere il suo ardore sulla maggiore tecnica del Napoli, all'Atalanta, torna finalmente alla vittoria su una Sampdoria che nonostante la sua posizione in classifica, non è tra le squadre peggiori del campionato, dall'Udinese che ha piegato un Bologna dalla difesa granitica, alla Spal, alla Lazio, al Milan e, soprattutto, all'Inter che è andata a riscattare a Torino, e in bellezza, le scialbe prove delle ultime domeniche.

Proseguendo nella sua brillante serie positiva, la Triestina è rimasta sola in testa alla classifica in quanto alla sua clamorosa vittoria sul deludente Palermo, ha fatto riscontro anche la netta sconfitta del Venezia a Modena. Dal canto suo il Brescia ha perso un'ottima occasione per scavalcare il Venezia, in seguito al pareggio interno subito ad opera del Como.

La vittoria più clamorosa della giornata è stata comunque quella del Bari passato a bandiere spiegate sul terreno del Prato. Va rilevato che il Bari ha anche ancora un incontro da recuperare per cui la posizione in classifica potrebbe essere anche migliore di quella attuale, e non sono pochi coloro che vedono nella squadra pugliese una delle più temibili concorrenti alla promozione che premierà quest'anno, come è noto, una sola squadra.

Gli altri risultati non hanno riservato sorprese.

## Avvisi ad oppenendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad oppenendum riguardante una domanda del Sig. Nureni Gassim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Antonelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad oppenendum riguardante una domanda del Sig. Abdullahi Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad oppenendum riguardante una domanda del Sig. Abucar Hugi Tofik per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Belet Uen.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

## PER L'ENTRATA IN FUNZIONE DEI TRATTATI EUROPEISTICI PRIMA RIUNIONE del Consiglio dei Ministri della Comunità economica europea

Con la riunione di Bruxelles si è posto fine alla fase di preparazione politica e di regolamentazione per dare inizio alla fase conclusiva dei patti

Bruxelles, 26.

Le bandiere d'Italia, Francia, Germania Federale, Belgio, Olanda e Lussemburgo, sventolano da ieri davanti al Palazzo delle Accademie, sede del primo Consiglio dei Ministri del mercato comune europeo.

Una radiosa giornata di sole, eccezionale per la capitale belga, ha sottolineato la solennità dell'avvenimento, che ha visto unirsi nel destino economico e politico 160 milioni di europei.

Si è tenuto stamane un solenne rito che ha posto fine, da un lato, alla fase di preparazione politica e di regolamentazione giuridica della comunità europea, nelle sue tre istituzioni della CECA, del mercato comune e della Euratom, e dall'altra, ha dato inizio alla fase conclusiva dei patti. La comunità europea è ormai un fatto. Gli organi di essa hanno cominciato a funzionare.

D'altra parte la CECA, la Comunità economica europea e l'Euratom non sono considerati dall'Italia come fini a se stesse, bensì come mezzi per raggiungere il più alto scopo della completa unificazione europea. Questa azione, di cui il Ministro degli Esteri italiano Pella si è fatto sostenitore ancora recentemente, è stata accettata dagli altri cinque paesi associati. E ieri, nella sua allocuzione inaugurale, il Ministro degli Esteri belga Larock ha voluto mettere in luce questo fatto: «Le due nuove comunità — egli ha detto — non costituiscono che una tappa verso l'unione europea più completa».

L'on. Pella, dopo la conclusione della seduta, ha espresso

alla stampa il suo compiacimento per le parole del Ministro Larock, aggiungendo: «Voglio sottolineare due punti del suo discorso, che mi sembrano particolarmente importanti: la indicazione degli scopi sociali ai quali deve mirare il mercato comune, e la necessità di considerare la comunità economica europea come una tappa verso una Europa unita anche politicamente. Questi due fini hanno sempre ispirato il governo italiano. Sono felice quindi di sottolineare oggi la perfetta identità di opinioni che esiste a questo proposito tra i nostri paesi».

I lavori dei Ministri della comunità europea sono terminati nella serata stessa. Il Consiglio dei Ministri del MEC e quello dell'Euratom terranno le loro prossime riunioni, separate, a Bruxelles, il 25 febbraio prossimo.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Europea degli Investimenti è stato formato dal Consiglio dei governatori della banca stessa, costituito da sei Ministri delle finanze.

Il Consiglio terrà la sua prima riunione a Bruxelles il 6 febbraio, nominando i tre membri del Comitato di Direzione, e il Presidente, che sarà l'on. Pietro Campilli (Italia), nonché i due Vice Presidenti, che saranno un tedesco ed un francese.

Il Consiglio dei Ministri, approvata la relazione del Presidente del comitato interinale, aveva dato al comitato dei rappresentanti permanenti il mandato di preparare i progetti dei regolamenti interni per le due comunità, e di preparare uno schema per le consultazioni economiche e sociali. Erano state discusse anche altre questioni ed in particolare i rapporti fra la commissione economica europea e il comitato intergovernativo dell'OECE per la «zona di libero scambio».

In margine alla conferenza si sono avuti vari incontri particolari, fra i quali uno del vice presidente Pella col Ministro degli Esteri tedesco Von Brentano, durante il quale i due statisti si sono consultati sulle recenti lettere del Maresciallo Bulganin.

Il discorso di Kruscev

(Continuazione della 1ª pag.)  
alla tesi nel dialogo bilaterale diretto col Cremlino. Zarubin si accinge a lasciare Washington dove lo sostituirà, in febbraio, Mikhail Menzikov, e perciò ha voluto visitare Nixon per prendere congedo.

Il diplomatico sovietico ha spiegato che sapendo «assai carica l'agenda di lavoro del Presidente Eisenhower», aveva preferito trasmettergli il suo messaggio di addio e i suoi auguri per mezzo del Vice Presidente.

In realtà a quanto si osserva qui è verosimile che Zarubin abbia ripreso il tema, già affiorato nel novembre scorso, del desiderio sovietico di un viaggio di Nixon a Mosca. Sabato, naturalmente, pur evitando un invito formale, è probabile che Zarubin abbia espresso al Vice Presidente l'augurio di poterlo rivedere presto a Mosca.

In questa «manovra di agguanci» di Nixon, il Cremlino considera non soltanto la crescente influenza della personalità del Vice Presidente quanto la sua posizione di candidato fra i più forti alla presidenza nel 1960.

# L'economia del Congo Belga nel mercato Comune Europeo

Parlando sotto gli auspici del « Centro italiano per la Riconciliazione internazionale » l'Ambasciatore d'Italia a Bruxelles, burone Scammacca del Murgo, ha illustrato ieri, nella sede del Banco di Roma, il Congo belga nei suoi aspetti economici, sociali e politici con particolare riguardo alle sue possibilità future ed al suo inserimento nel Mercato Comune europeo.

Il Congo belga è grande quanto Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Benelux, Spagna, Portogallo, Svizzera ed Austria messi insieme. La produzione mineraria è alla base della sua ricchezza e del suo avvenire. Basti ricordare, ha detto l'Ambasciatore Scammacca, che il territorio è al secondo posto fra i Paesi produttori di rame dopo gli Stati Uniti (144 mila tonnellate nel 1946, 192 mila nel 1951, 250 mila nel 1956). Dal Congo si ricavano gli 8/10 della produzione mondiale di diamanti industriali (6 milioni di carati nel 1946, 10 milioni nel 1951, 14 milioni nel 1956). Dal 1951 al 1956 il Congo ha quasi quintuplicato la produzione di manganese che nello scorso anno si elevava a 330 mila tonnellate. Nel Congo si estraggono e si lavorano in misura sempre crescente, minerali pregiati come il cobalto, il cadmio e il volfranio, oltre l'uranio di cui non si conoscono attualmente le cifre di produzione.

La valorizzazione del patrimonio minerario del Congo è in funzione della disponibilità di energia; ed il Congo belga è una delle regioni del mondo meglio dotate di forza idraulica. Si può considerare, infatti, che l'insieme della rete idrografica consente di ricavarne una potenza idroelettrica pari almeno a 100 milioni di kilowatts, ossia circa la metà di quella che si suppone esista in Siberia, oppure il riplo di quella dei territori russi in Europa o poco più di quella di cui potrebbero disporre gli Stati Uniti d'America sul proprio territorio. Il Congo dispone oggi di una potenza totale installata di appena 700 mila kilowatts, ossia meno dell'1 per cento dell'energia potenziale.

Una nuova era per il territorio congolese, ha continuato l'Ambasciatore, avrà inizio il giorno in cui comincerà ad essere eseguito il progetto della valorizzazione del « Sito di Inga », atipiano situato nel Basso Congo ad una quarantina di chilometri a monte dal porto di Matadi. Il Consiglio dei Ministri belga, riunito in seduta speciale sotto la presidenza del Re Baldovino (per la prima volta da quando il Sovrano prestò giuramento), ha deciso recentemente di realizzare tale opera di sistemazione idroelettrica.

Si ritiene che, entro il 1964 al termine del primo periodo, la potenza installata sarà di 1 milione 570 mila kilowatts con una spesa di 160 miliardi di lire senza calcolare il costo degli impianti utilizzatori di corrente; le altre fasi dovrebbero realizzarsi progressivamente per un periodo non ancora precisabile comportando una spesa che approssimativamente si valuta oggi sui duecento miliardi di lire. Nello stadio finale il « Sito di Inga » dovrebbe essere capace di produrre ben 25 milioni di kilowatts, ossia poco meno del doppio della capacità installata di energia elettrica di sorgente nucleare prevista nel rapporto dei Tre Saggi per l'Euratom entro lo spazio di 10 anni.

Il notevole sviluppo del Congo ha detto ancora l'Ambasciatore Scammacca, si è ripercosso sul commercio estero del territorio. Le importazioni sono passate da 41 miliardi di lire nel 1946 a 231 miliardi nel 1954, a 258 miliardi nel 1956; le esportazioni sono passate da 79 miliardi di lire nel 1946 a 252 miliardi nel 1954, a 339 miliardi nel 1956. Vale la pena di ricordare che il commercio del Congo con i Paesi del Mercato Comune è stato del 26 per cento alla importazione e del 50 per cento alla esportazione nel 1946; tali percentuali sono passate rispettivamente al 20 per cento e al 70 per cento nel 1956.

Per quanto concerne il commercio tra l'Italia e il Congo il nostro Paese ha esportato per 60 milioni di lire nel 1946 contro 8 milioni nel 1954, 7 miliardi nel 1956; ed ha importato per 350 milioni di lire nel 1946 contro 8 miliardi nel 1954 e 13 miliardi nel 1956. L'Italia ha oc-

cupato il primo posto nel 1956 nella esportazione verso il Congo di gasoil e benzina ed ha notevolmente accresciuto negli ultimi due anni le forniture di materiale e macchinario idroelettrico.

Ha presieduto l'Ambasciatore Ugo Sola, e ha presentato l'oratore il Segretario Generale del Centro Tomaso Sillani. Notati, nel folto gruppo dei diplomatici stranieri, gli Ambasciatori del Belgio presso il Quirinale e presso la Santa Sede, di Gran Bretagna, Messico, di Norvegia, di Turchia, del Brasile, d'Argentina, d'Israele, di Jugoslavia, della Finlandia, delle Filippine, della Repubblica Dominicana; il Ministro del Paraguay; l'incaricato d'Affari del Portogallo, accompagnati da numerosi Consiglieri e Addetti delle rispettive Rappresentanze.

## «KRILL» il cibo di domani

Secondo un professore di zoologia statunitense, il dottor Willis Pequegnat del Fomona College, un animaletto marino lungo circa sei centimetri e di colore rosso potrà essere la risposta al sempre più preoccupante problema del rifornimento alimentare del mondo.

L'animaletto si chiama «Krill», assomiglia vagamente a un gambero ed è il cibo delle balene che si nutrono di plancton, l'insieme di quella vita organica che, alla deriva o galleggianti, si trova negli oceani e nelle distese di acqua dolce.

Il dottor Pequegnat, che attualmente dipende dall'ufficio delle ricerche navali per conto del quale sta eseguendo degli studi sulla vita marina, afferma che la enorme quantità di «Krill» che viene prodotta ogni anno nei mari, insieme alla sua appetitività, al suo alto contenuto proteico e alla capacità di fornire 460 calorie per libbra, renderà l'animaletto il cibo del futuro.

Lo scienziato ha spiegato che la produzione annuale di «Krill» per ogni acre, nell'Oceano Antartico, è di 1.000 libbre, mentre quella di carne, per ogni acre di fertile terra da pascolo, è di sole 700.

La quantità di «Krill» che viene divorata dalle balene nel giro di sei mesi, basterebbe a sfamare tutta la popolazione statunitense per un intero anno. Pequegnat ha fatto rilevare come circa la metà della popolazione terrestre viva su razioni che sono del tutto inadeguate ai propri fabbisogni alimentari e come gli abitanti del globo aumentino ogni giorno di 100.000 unità.

Ennure, ha continuato mentre gli Oceani coprono il 70 per cento della superficie terrestre l'uomo estrae dal mare solo l'1 per cento del suo fabbisogno alimentare.

## PRIME VISIONI

### I PAPPAGALLI

Il cinema italiano che da tempo ormai dibatte nello sterile ambito di questa o quella formula che la consuetudine ha finito col consacrare tradizionalista, di una cosa certo non può essere accusato; di mancare cioè di elementi nuovi che tentino per strade ignote di più, l'ambizioso cammino della regia. Ogni nuovo film, una nuova frettolosa firma in calce. Il meno che ci si possa attendere come risultato, sono realizzazioni sintetiche, notevolmente prive di esperienze del mestiere. Questo è anche il caso de «I pappagallos» film umoristico di una certa vena ma impostato ed annodato sullo stile delle battute nel trascorso di un avanspettacolo.

Buono ed in carattere Fabrizio, disimpatito il resto del cast, perfetti termini, in inclusa la partecipazione dell'ineffabile Alberto Sordi.

### PRIGIONIERI DEL CIELO

Caso non molto frequente, ma di attualità medio di un vecchio attore che diventa produttore di se stesso. Per l'occasione, John Wayne, interprete e produttore di questo «The High

# AVVISI E COMUNICATI

## GOVERNO DELLA SOMALIA

### DIREZIONE CORSI Qualificazione Impiegati

Esami di ammissione ai Corsi Speciali per contabili, archivistici, dattilografi con funzioni di Segreteria.

### GRADUATORIA GENERALE DI MERITO

#### 1) GRADUATORIA «A» - I-DONEI AL CORSO CONTABILI CASSIERI

- 1 - Osman Maic Mallim 8,625
- 2 - Abdullahi Scek Aden 8,312
- 3 - Mohamed Mursal Mohamed 8,125
- 4 - Fulgenzio Osman 8,122
- 5 - Scerif Hassan Said 8,000
- 6 - Hassan Hussein Addo 7,875
- 7 - Hassan Giama Abdulla 7,875
- 8 - Abucar Issa Mohamed 7,777
- 9 - Osman Aianle Mohamud 7,719
- 10 - Hagi Ahmed Maho 7,718
- 11 - Osman Iiou Muddei 7,625
- 12 - Mohamed Bille Giama 7,622
- 13 - Gaetano Abucar 7,594
- 14 - Abdulcadir Mahi Socoro 7,562
- 15 - Mohamed Said Hassan 7,531
- 16 - Abdulcadir Mohamed Ahmed 7,469
- 17 - Mohamud Giama Dirsee 7,468
- 18 - Mohamud Mohamed Iusuf 7,437
- 19 - Said Dolal Ali 7,437
- 20 - Iusuf Mohamed Mattan 7,375
- 21 - Mohamed Mohamud Farah 7,344
- 22 - Aden Abdi Osman 7,322
- 23 - Ahmed Said Giama 7,312
- 24 - Abdi Hagi Iusuf 7,281
- 25 - Abdullahi Scerif Mohamud 7,281
- 26 - Mohamed Hagi Ali 7,250
- 27 - Salah Hussein Nasser 7,250
- 28 - Abdi Ahmed Hussein 7,234
- 29 - Mohamed Nur Ievero 7,219
- 30 - Mussa Ali Farah 7,187
- 31 - Said Ali Hussein 7,156
- 32 - Ismail Iusuf Guled 7,158
- 33 - Abdullahi Mohamed Abdi 7,120
- 34 - Scerif Ahmed Abbas 7,094
- 35 - Ali Addo Uarsama 7,060
- 36 - Scek Mohamed Osman 7,031
- 37 - Ahmed Mohamed Ossoble 7,000
- 38 - Jemal Uehelle Duole 7,000
- 39 - Mohamed Mohallim Irawe 7,000
- 40 - Osman Hassan Galib 7,000
- 41 - Abdullahi Farah Hassan 6,981
- 42 - Omar Mohamud Hagi 6,937
- 43 - Hussein Nur Samantar 6,927
- 44 - Mohamud Ahmed Uehelle 6,908
- 45 - Ahmed Mohamed Harfa 6,908
- 46 - Ahmed Hassan Ali 6,908
- 47 - Halder Mohamed Nur 6,906

- 48 - Mohiddin Hagi Mohamed 6,906
- 49 - Said Ahmed Said 6,875
- 50 - Omar Gaal Giumale 6,875
- 51 - Icar Mohamed Ali 6,844
- 52 - Gassim Ali Abdurahman 6,812
- 53 - Hussein Osman Mohamed 6,812
- 54 - Mohamed Nur Mohamed 6,812
- 55 - Omar Mohamed Barre 6,812
- 56 - Abdullaziz Hassan Abdalla 6,812
- 57 - Abdullahi Scek Halder 6,781
- 58 - Magul Mahad Mohamud 6,781
- 59 - Ahmed Abucar Maho 6,750
- 60 - Ahmed Ali Nur 6,750
- 61 - Abdalla Auad Abdò 6,750
- 62 - Geilano Malah Osman 6,750
- 63 - Hagi Iusuf Ali 6,750
- 64 - Ahmed Hussein Samantar 6,719
- 65 - Issa Ali Dere 6,719
- 66 - Osman Ahmed Dorre 6,718
- 67 - Mohamed Ali Scek 6,687
- 68 - Omar Abdulla Allassò 6,656
- 69 - Mohamud Issa Samantar 6,655
- 70 - Hassan Scek Sagal 6,655

#### 2) GRADUATORIA «B» - I-DONEI AL CORSO PER DATTILOGRAFI CON FUNZIONE DI SEGRETERIA.

- 1 - Scerif Mohamed Mugne 6,593
- 2 - Mohamed Scek Abdalla 6,593
- 3 - Ahmed Uehelle Moallim 6,578
- 4 - Mohamed Mohallim Abdurahim 6,562
- 5 - Mohamed Ahmed Jusuf 6,531
- 6 - Hussein Aden Aptidon 6,531
- 7 - Chelle Jusuf Ali 6,531
- 8 - Hassan Aden Addo 6,531
- 9 - Osman Mohamed Hagi 6,500
- 10 - Aves Scek Ahmed 6,456
- 11 - Mohamed Osman Omar Ibrahim 6,437
- 12 - Ahmed Abdalla Hohamed 6,406
- 13 - Mohamed Nur Aden 6,343
- 14 - Scek Mohamed Abdurahim 6,337
- 15 - Telo Ahmed Hagi 6,312
- 16 - Scerif Hassan Abò 6,312
- 17 - Poffalo Ali 6,308
- 18 - Poffalo Ali 6,291
- 19 - Abdullahi Hassan Idris 6,250
- 20 - Abdullahi Harat Soil 6,210
- 21 - Hussein Moallim Ali 6,210
- 22 - Mohamed Abdurahim Mohamed 6,210
- 23 - Hussein Abdulla Harde 6,187
- 24 - Abdi Har Mohamed 6,195
- 25 - Mohamed Roble Giumale 6,195
- 26 - Abdulkarim Scek Abucar 6,195
- 27 - Hussein Abihi Bano 6,083
- 28 - Ahmed Abdi Mohamed 6,031
- 29 - Ibrahim Terò Ali 6,000
- 30 - Iusuf Mohamed Musse 6,000
- 31 - Dabel Abdulla Farah 6,000
- 32 - Mohamed Hassan Osman 6,000
- 33 - Said Hagi Mohamed 6,000
- 34 - Hussein Ahmed Afrah 6,000
- 35 - Chelle Uehelle Bano 6,000
- 36 - Hagi Hassan Abdi 6,000
- 37 - Hussein Ali Nur 6,000
- 38 - Abucar Mohamed Ali 6,000
- 39 - Abdullahi Scek Ali 6,000
- 40 - Ali Diale Hussein 6,000
- 41 - Hussein Hassan 6,000
- 42 - Hussein Hagi Habibi Nur 6,000
- 43 - Scerif Corama Abdi 6,000
- 44 - Hagi Abdi Hagi 6,000
- 45 - Hagi Maic Mahi 6,000
- 46 - Abdurahman Scerif Aden 6,000
- 47 - Aden Uardere Ali 6,000
- 48 - Aden Ali Suvulle 6,000

#### 3) GRADUATORIA «C» - I-DONEI AL CORSO PER ARCHIVISTI CON FUNZIONE DI SEGRETERIA

- 1 - Ali Omar Alim 6,497
- 2 - Erzi Abdulle Erzi 6,437
- 3 - Mohamed Mohamud Uehelle 6,428
- 4 - Mohamud Mohamed Ali 6,375
- 5 - Ali Mohamed Anur 6,281
- 6 - Abdulcadir Scek Mohamud 6,281

- 7 - Mohamud Ahmed Ali 6,281
- 8 - Ahmed Hassan Elmi 6,250
- 9 - Sanel Osman Ahmed 6,250
- 10 - Mohamed Ghelle Ugas Ahmed 6,250
- 11 - Mohamed Hagi Ali 6,218
- 12 - Mohamed Hassan Gudlave 6,190
- 13 - Mohamed Abdi Gurei 6,125
- 14 - Nur Giumale Uaddan 6,125
- 15 - Mohamed Iusuf Farah 6,125
- 16 - Mohiddin Ieverò Gabò 6,094
- 17 - Ali Zuber Ali 6,094
- 18 - Ali Bassal Hagi Musse 6,094
- 19 - Scerif Ali Ahmed 6,062
- 20 - Hassan Mirre Samantar 6,062
- 21 - Ibrahim Mohamed Hussein 6,006
- 22 - Abdurazak Scek Aves 6,000
- 23 - Ahmed Giama Scerif 6,000
- 24 - Ali Mohamed Farah 6,000
- 25 - Awa Mohamud Ahmed 6,000
- 26 - Chelle Mohamed Giumale 6,000
- 27 - Ali Siad Uehelle 6,000
- 28 - Iusuf Abdi Ali 6,000
- 29 - Iusuf Issa Aden 6,000
- 30 - Mohamed Ahmed Uardere 6,000
- 31 - Ibrahim Mohamed Hassan 6,000
- 32 - Hagi Aianle Mohamed 6,000
- 33 - Mohamud Hagi Giumale 6,000
- 34 - Mohamed Iusuf Mohamed 6,000
- 35 - Mohamed Said Giama 6,000
- 36 - Omar Olad Abdi 6,000
- 37 - Mohamed Mohamud Mohamed 6,000
- 38 - Mohamed Abdullahi Mohallim 6,000
- 39 - Iusuf Mohiddin Muddei 6,000
- 40 - Issim Mohamed Barre 6,000
- 41 - Mohiddin Hagi Abdulle Mohamed 6,000
- 42 - Nur Mohamed Nur 6,000
- 43 - Said Giama Farah 6,000
- 44 - Mohamed Hassan Mohamud 6,000
- 45 - Uehelle Gaal Abdulle 6,000 p. v. c.
- 46 - Issim Hussein Hassan 6,000 p. v. c.
- 47 - Mohamud Uarsama Hassan 6,000 p. v. c.
- 48 - Hagi Mohamed Osman 6,000 p. v. c.
- 49 - Hussein Mohamed Ismail 6,000 p. v. c.
- 50 - Ali Ahmed Gassim 6,000 p. v. c.
- 51 - Siad Mohamud Duhulo 6,000 p. v. c.
- 52 - Omar Ahmed Farah 6,000 p. v. c.
- 53 - Mohamud Hagi Giumale 6,000 p. v. c.
- 54 - Mohamed Omar Hamed 6,000 p. v. c.
- 55 - Mohamed Giumale Barre 6,000 p. v. c.
- 56 - Mohamed Omar Abdi 6,000 p. v. c.
- 57 - Mohamed Mohamud Afrah 6,000 p. v. c.
- 58 - Mohamed Ahmed Nur 6,000 p. v. c.
- 59 - Mohamed Hassan Nur 6,000 p. v. c.
- 60 - Olad Abdurahman Sirad 6,000 p. v. c.
- 61 - Mohamed Osman Omar 6,000 p. v. c.

#### 4) GRADUATORIA «D» - I-DONEI ALLA FREQUENZA DEL CORSO DI QUALIFICAZIONE DI 1° GRADO.

- 1 - Abdullahi Hassan Abdi
- 2 - Ali Abdidon Absughe
- 3 - Abu Maio Ali
- 4 - Abucar Ali Mohamed
- 5 - Abdullahi Iman Ahmed
- 6 - Ali Giumale Cutub
- 7 - Abdurahman Scerif Aden
- 8 - Abdulkarim Hussein Ali
- 9 - Helane Uarsama Fidou
- 10 - Mohamed Iman Mohamed
- 11 - Mussa Iusuf Scrua.

#### AVVERTENZA AGLI INTERESSATI AMMESSI AI CORSI DI CUI SOPRA

Si porta a conoscenza degli interessati che i Corsi speciali avranno inizio giovedì p. v. Pertanto, tutti gli idonei, muniti di un documento di riconoscimento, devono trovarsi alle ore 16, del giorno 30 GENNAIO 1958 presso l'Ufficio delle Scuole Medie della Somalia - Direzione Corsi di Qualificazione, nei vari Corsi e Sezioni.

Per ogni eventuale informazione la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 20.

**IL DIRETTORE**  
(A. La Brocca)

## A. F. I. S.

### UFFICIO PER GLI AFFARI ITALIANI

#### DIREZIONE DELLE SCUOLE SECONDARIE ITALIANE

La Direzione delle Scuole Secondarie Italiane comunica:

I candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esami:

- a) - Maturità Classica e Scientifica;
- b) - Licenza Scuola Media;
- c) - Licenza Scuola Avviamento Commerciale;
- d) - Idoneità al II, III, IV e V Liceo Scientifico;
- e) - Idoneità alla II e III Media;
- f) - Idoneità al II e III Avviamento Commerciale;

sono tenuti a presentare domanda al Preside o Direttore della Scuola, su carta legale da So. 0,80, non più tardi delle ore 12 del 15 febbraio 1958.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

- 1) - Atto di nascita;
- 2) - Attestato di identità personale;
- 3) - Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;
- 4) - Titolo di studio eventualmente prescritto;
- 5) - Documento comprovante il pagamento della tassa di esame o di diritto all'esonero;
- 6) - Programma svolto in duplice copia.

Nelle domande di Ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nominativi degli insegnanti che li hanno privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

I candidati interni alla Maturità Classica e Scientifica e alla Licenza Media entro la stessa data presenteranno la sola domanda su carta legale e la ricevuta del pagamento della tassa pagata.

I candidati interni alla Licenza di Avviamento Commerciale presenteranno la sola domanda su carta legale.

Il diario delle prove sarà affisso all'albo delle Scuole.

Le Segreterie sono aperte al pubblico per chiarimenti tutti i giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

I candidati all'esame di ammissione alla Scuola Media Italiana dovranno presentare la domanda su carta legale da So. 0,80 corredata dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6 entro il 15 febbraio c. a.

### ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Adda Mugne per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Talmone.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Abubakar Scek Mohiedin per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Mattei.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

**CARLO BARTOLONI**  
Direttore Responsabile

# بريد الصومال

## صفحة يومية تنص بالخذ العربية

٢٧ يناير ١٩٥٨ الموافق ٧ رجب ١٣٧٧ هـ

### الدورة الحادية والعشرون للمجلس الوصاية

#### تبحث أحوال الاقاليم الافريقية

يفتح مجلس الوصاية دورته الحادية والعشرين بالمقر الدائم للأمم المتحدة يوم ٣٠ يناير الجاري .

وفي مقدمة المسائل التي سيبحثها المجلس التطورات الاخيرة في خمسة اقاليم افريقية تشملها وصاية الأمم المتحدة وهي : تانجانيقا ، رواندا - أورندي ، الكاميرون الذي تديره بريطانيا ، والكاميرون الذي تديره فرنسا ، والتوجولاند الذي تديره فرنسا .

والمنظر ان تستغرق الدورة القادمة نحو ثمانية أسابيع ، وسوف تبحث القرارات التي اتخذتها الجمعية العامة في دورتها الاخيرة ، والترتيبات اللازمة لارسال بعثة زائرة لتفقد احوال الكاميرون الذي تديره فرنسا ، والكاميرون الذي تديره بريطانيا ، والتوجولاند الذي تديره فرنسا .

وسوف يبحث المجلس في دورته القادمة اكبر رقم من العرائض في تاريخه ، فهناك ١٢٣٥ عريضة من اهالي الاقاليم الموضوعه تحت وصاية الأمم المتحدة موزعة على النحو التالي :

١١٢٤ عريضة بشأن الكاميرون الذي تديره فرنسا ، ٣٤ من التوجولاند الذي تديره فرنسا ، ٣١ من الكاميرون الذي تديره بريطانيا ، ١٩ عريضة عن اقليم الكاميرون ، ١٦ عريضة عن الصومال الذي تديره ايطاليا ، ٨ من تانجانيقا ، ٢ من رواندا ، اورندي التي تديرها بلجيكا ، وعريضة واحدة من غيانا الجديدة (الشرقية) التي تديرها استراليا .

وسوف يبحث مجلس الوصاية ايضا القرارات التي اتخذتها الجمعية العامة في دورتها الاخيرة (الثانية عشرة) ومنها قرار بشأن مستقبل التوجولاند الخاضع للإدارة الفرنسية ، فقد انتخب المستر ماكس دور سنفل (هايتي) مندوبا للأمم المتحدة للاشراف على

كل من تانجانيقا ، والكاميرون الفرنسي ، والتوجولاند ورواندا - أورندي على الحكم الذاتي أو الاستقلال في وقت قريب ، وفي الدورة الثانية عشرة اتخذت الجمعية العامة قرارا يعرب عن الارتياح لان مجلس الوصاية اوصى الدول الادارية باتخاذ الخطوات اللازمة لتنفيذ القرارات السابقة ، ويبدى القرار في الوقت نفسه خيبة الامل لان السلطات الادارية لم تقدم حتى الآن بتقديراتها عن تحديد التاريخ الذي تحصل فيه الاقاليم المشمولة بالوصاية على الحكم الذاتي أو الاستقلال .

ويتألف مجلس الوصاية من ١٤ دولة هي : استراليا ، بلجيكا ، فرنسا ، ايطاليا ، نيوزيلندا ، المملكة المتحدة ، الولايات المتحدة (عن الدول الادارية) ، وسوريا ، بورما ، الصين ، جواتيمالا ، هايتي ، الهند ، الاتحاد السوفيتي عن الدول الادارية .

ويمثل سوريا في المجلس الدكتور جودت الفتى المندوب الاجراءات اللازمة لضمان حصول الدائم .

الذي أثارته الاشاعات بشأن نية الدول الاستعمارية في مقاومة امكانياتنا في الحصول على السيادة الوطنية .

والتلايين من مارس على التعقيب .

### المؤتمر الاسلامي

المركز الثقافي بالصومال

يلقى فضيلة الشيخ محمود طيره رئيس البعثة الازهرية بالصومال محاضرة موضوعها : الاسلام بين فلسفتين وذلك في الساعة الواحدة بالتوقيت العربي الموافق للساعة السابعة مساء بالتوقيت الافرنكي من مساء الاثنين (ليلة الثلاثاء) ٧ رجب ١٣٧٧ هـ - ٢٧ يناير ١٩٥٨ ، وذلك بدار المركز الثقافي للمؤتمر الاسلامي .

### اعلان

توجد للبيع كمية كبيرة من الجرائد اليومية الايطالية القديمة ذات الورق الجيد .

المراجعة لدى مطعم عران أو مكتبة لوزني .

### من أبناء العالم

تشكيل مجلس وأمانة دائمين لللتضامن الأفريقي - الآسيوي

عقد المجلس الدائم لللتضامن الأفريقي - الآسيوي الذي شكله مؤتمر القاهرة أولى جلساته ، وعلى أثر انتهاء الاجتماع ، صرح ناطق بأسمه أن ممثل مصر قد عين رئيسا للمجلس لمدة سنتين ، وعين ممثلو الهند ، والسودان الفرنسي ، والاتحاد السوفيتي ، والجزائر نوابا للرئيس . وأضاف الناطق بأسم المجلس أنه قد درس برنامج تمويل السكرتيرية الدائمة ، وقررت مساهمة كل عضو مواجهة مصروفات المنظمة .

وقرر المجلس كذلك تشكيل لجان لللتضامن الأفريقي - الآسيوي في جميع البلاد الأفريقية والآسيوية التي ليس بها مكاتب فرعية ممثلة له .

وختم الناطق تصريحاته بأنه

### رسالة من السيد ميخائيل ماريانو لجريدة التايمس

نشرت على جريدة التايمس في الايام الاخيرة رسالة بتوقيع السيد ميخائيل ماريانو نائب رئيس الجهة الوطنية الموحدة لمحمية صومالند . وجاء في الرسالة ما يأتي :

«من الضروري أن تقرر بصورة واضحة الأهمية السياسية لاستقلال الصومال في عام ١٩٦٠ وهذا الاقتراح من طرف جميع الصومالين كوعد لم تف به الدول الغربية .

وتنتهي الرسالة بما يلي : «يجب أن كل مشروع بشأن اسماء منسق يخص الصومال المتحد والذي يتمتع بالسيادة يجب أن يعتبر الصومال الذي هو الآن تحت الوصاية الايطالية كدولة مستقلة . ولا شك أن مشروع معاكس سوف يلاقى عداوة شديدة للغاية وعدم ثقة وسوف يؤدي الخوف

الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين علي احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بلعد بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

### التبادل التجاري

بين مراكش وايطاليا

روما (مونداد) :

يجري التبادل التجاري بين ايطاليا ومراكش على خير الوجوه ، فان ايطاليا قدزادت في مستورداتها أثناء الأشهر التسعة الأولى من عام ١٩٥٧ ، فارتفعت قيمتها من ١٢٣٨ مليارا الى ١٥٣٢ مليارا ، وبلغت قيمة الصادرات الايطالية في نفس المدة عشرة مليارات من الليرات . وهكذا يقدر العجز في الميزانية بأربعة مليارات من الليرات ، وقد يستنى تغطيته في الأشهر الثلاثة الباقية . وستدرس الوسائل الممكنة الأخرى للتبادل في الأيام القادمة ، اذ يتوقع اجراء مباحثات بين الجهات الايطالية المختصة وبين ممثل لحكومة رباط .

### اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابا نور علي محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بنادر بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد يوسف مور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بنادر بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا)

### الإذاعة اليوم

- ١٢٣٠ - هيلو
- ١٢٤٠ - قبای
- ١٢٥٠ - هيلو
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار
- ١٣١٥ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - ختام
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥ - هيلو
- ١٦١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦٢٥ - قبای
- ١٦٣٥ - نشرة الاخبار
- ١٦٥٠ - هيلو
- ١٧٠٠ - ألف ليلة وليلة
- ١٧١٠ - هيلو (دويتو)
- ١٧٢٥ - قبای
- ١٧٣٥ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٤٠ - قورو
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هيلو
- ١٩٥٠ - قبای
- ٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٣٠ - موسيقى مسرحية
- ٢١٠٠ - نشرة الاخبار
- ٢١١٥ - أغاني
- ٢٢٠٠ - ختام

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE GOVERNO 82  
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21  
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. P. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza in colonne: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 50

LA DELEGAZIONE SOMALA ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N. U.

## L'economia della Somalia nelle dichiarazioni del Ministro per gli AA. EE.

«Riportiamo qui di seguito il discorso che il Ministro per gli Affari Economici, on. Haji Farah Ali Omar, ha pronunciato, quale capo della Delegazione somala davanti al IV Comitato della Assemblea Generale delle Nazioni Unite, e relativo agli sviluppi dell'economia della Somalia ed alla necessità di aiuti di cui il Territorio avrà bisogno.

Signor Presidente, ringrazio innanzi tutto Lei e gli onorevoli membri del IV Comitato dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per

continuo e progressivo aumento nella importazione di beni strumentali per la attuazione dei piani di sviluppo economico, e l'aumento nel consumo carburanti conseguente alle opere di sviluppo ed alle ricerche petrolifere in corso. — CIRCOLAZIONE MONETARIA: aumentata da 29 milioni di So. nel 1954 (inizio della attuazione dei Piani di Sviluppo Economico) a So. 33 milioni nel 1956 con un aumento percentuale del 13,7% mentre l'aumento della produzione complessiva, nello stesso periodo, è stato dal 20% e

chiale che dovrebbe ritornare al livello di So. 12-17 milioni anteriore alla Crisi di Suez. L'attuazione dei Piani di Sviluppo Economico, impostati dall'Amministrazione Fiduciaria nel 1954 e finanziati dalla stessa Amministrazione Fiduciaria con il concorso — in parte — del Governo degli Stati Uniti d'America, prosegue regolarmente ed al 30 giugno 1957 la situazione era la seguente: — VALORIZZAZIONE, AGRICOLA: 54,6% degli investimenti previsti con la realizzazione del 45% circa delle opere programmate. — VALORIZZAZIONE ZOO-



Durante la sua permanenza a Londra il Ministro per gli Affari Economici è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri inglese. — Nella foto da destra a sinistra: il Vice Capo di Gabinetto Omar Mallim, il Ministro Haji Farah Ali Omar, il Ministro degli Esteri Britannico Selwyn Lloyd, il Vice Presidente del Credito Somalo Abdirizak Haji Hussein ed il Presidente del Credito Somalo dr. Luigi Gasbarri

la cortese attenzione che vorranno dare alle parole ed alle dichiarazioni che io farò a nome del Popolo e del Governo somalo.

Il primo incarico che ho avuto è quello di riconfermare la grande gratitudine del Popolo Somalo a tutte le nobili Nazioni, qui rappresentate, che nel 1949 deliberarono l'indipendenza della Somalia affidandone l'Amministrazione Fiduciaria all'Italia fino al 1960.

Più questo grande giorno della indipendenza si avvicina e più il Popolo somalo sente il suo debito di riconoscenza alla gloriosa Organizzazione delle Nazioni Unite.

Nel corso dell'ultima sessione (giungo corrente anno) del Consiglio di Tutela ho avuto lo onore di illustrare gli sviluppi della economia del mio Paese sottolineando i seguenti progressi conseguiti dal 1950 al 1956:

- ENTRATE NEL TERRITORIO: aumentate da So. 21 milioni a So. 45 milioni con un incremento di 24 milioni senza introduzione di nuove tassazioni od aumento degli indici di tassazione.
- BILANCIA COMMERCIALE: diminuzione del deficit da So. 38 milioni a So. 27 milioni nonostante gli effetti della crisi di Suez, nel l'anno 1956, e nonostante il

l'indice del costo della vita per la popolazione somala è passato da 132 a 128 (1950-100).

I dati disponibili al 30 giugno 1957 confermano l'andamento di cui sopra con un miglioramento di altri cinque milioni di So. nella previsione delle entrate per l'anno 1958 ed una sensibile riduzione nel deficit della bilancia commerciale.

TECNICA: 54,4% degli investimenti con la realizzazione del 50% circa delle opere programmate.

MIGLIORAMENTI COMUNICAZIONI: 54% degli investimenti con la realizzazione del 50% circa delle opere.

RISANAMENTI URBANI: 56% degli investimenti con la realizzazione del 50% circa delle opere.

## Il Kabaka del Buganda a Roma

Roma, 27. Il Kabaka del Buganda, giunto a Roma al termine della sua visita a Londra, è stato oggi ricevuto in udienza privata dal Sommo Pontefice Pio XII.

Mutesa II era accompagnato dal fratello Principe Lukanda e dal seguito. Circa l'attentato di cui doveva essere vittima il Kabaka allorché si accingeva a partire per Londra, da Kampala si apprende che Joseph Kiwanuka, presidente del Congresso Nazionale dell'Uganda, accusato — come è noto — di aver cospirato per attentare alla vita del Kabaka e di quattro altre personalità è stato tradotto davanti alla Corte del Buganda a Meneo e poi nuovamente posto

in detenzione provvisoria. L'Avvocato Generale Kabugu, ha dichiarato che il caso è ancora oggetto di inchiesta ed ha richiesto il rinvio della fase istruttoria, aggiungendo che il Kiwanuka era stato tratto in arresto mentre si apprestava a pagare 28 sterline ad un certo Alamazani Kisitu al fine di indurlo ad uccidere il Kabaka, il Primo Ministro Kintu, il Ministro della Sanità Sempa, il Principe Badum zio del Kabaka ed il giornalista Lubowa. Kiwanuka ha respinto tutte le accuse sostenendo che esse erano state fabbricate di sana pianta, ed ha chiesto, poi, di essere messo in libertà provvisoria sotto sanzione per poter preparare la sua difesa.

## IL CASO

### dello Slovenija

Belgrado, 27. Parlando al congresso della gioventù comunista jugoslava, il Maresciallo Tito ha violentemente attaccato la Francia per il sequestro al largo del nord Africa della nave «Slovenija», definendo il gesto «un atto piratesco», smentendo l'accusa che le armi fossero destinate agli algerini, in base alla quale il piroscafo fu fermato, e il carico di materiale bellico sequestrato.

In proposito da Ginevra si apprende che la ditta Zurighese di trasporti internazionali che ha curato la spedizione del carico di armi recentemente sequestrate dai francesi al cargo jugoslavo «Slovenija», in un comunicato diramato alla stampa, ha precisato che l'ordine di trasporto le era stato affidato da una ditta marocchina e che esso era inoltre chiaramente denunciato sui documenti, non essendo alcuna ragione di sotterfugio in tutto l'affare.

«E' assolutamente incomprensibile», dichiara la nota — che si sia parlato di contrabbando di armi, come è inesatto accusare la ditta di avere agito come fornitore od intermediario in commercio di armi».

Secondo la ditta zurighese, nulla indicava che il carico era destinato al «Fronte di Liberazione Nazionale Algerino». Sembra piuttosto che le armi sequestrate al battello jugoslavo fossero destinate allo Yemen.

Essa ricorda infine che le armi non sono di origine svizzera, né sono transitate mai dal territorio svizzero. «E' quindi falso», conclude il breve comunicato — accusare la Svizzera di essere un «canale» per il contrabbando di armi.

## MENTRE SI DEFINISCONO LE MODALITA'

### Tutto è concordato per l'Unione tra Siria ed Egitto ha dichiarato il Presidente Nasser

Conversazioni intensissime sono in corso al Cairo tra Salah Bittar, Nasser e Sabri Assali — La Siria scioglierà tutti i partiti politici — Accertata la complementarietà dell'agricoltura dei due Paesi

Il Cairo, 27. In un'intervista concessa ieri sera, il Presidente Nasser ha dichiarato che «tutto è stato concordato circa l'unione sirio-egiziana».

Si apprende anche che conversazioni seguitano, intanto, a svolgersi al Cairo tra il Ministro degli Esteri siriano Salah Bittar, ed il Ministro di Stato egiziano incaricato degli Affari Presidenziali, Sabri Assali.

I due uomini hanno avuto domenica quattro ore di colloquio ed hanno ripreso questa mattina i loro contatti che si sono prolungati per due ore.

Un nuovo colloquio di cinque ore si è anche svolto questo pomeriggio fra il Presidente Nasser e il Ministro degli Esteri siriano sulle modalità di applicazione dell'unione sirio-egiziana.

Intanto Radio Cairo parlando della unione tra i due paesi ha detto che il Presidente dello «Stato Arabo» sarà eletto per referendum dopo la proclamazione del nuovo Stato.

L'emittente ha anche precisato che non ci sarà che un solo Parlamento composto dei

membri delle due attuali assemblee nazionali egiziana e siriana, come pure non vi sarà che un solo Consiglio dei Ministri. Radio Cairo non ha, però, precisato con quali modalità esso verrà formato.

La Siria, ha, infine, detto l'emittente cairota, prenderà tutte le misure necessarie per lo scioglimento dei partiti politici in vista della formazione di un'unione nazionale che raggruppi tutti i partiti siriani.

Sempre Radio Cairo riferisce anche che la commissione congiunta sirio-egiziana, incaricata di studiare i problemi agricoli dei due paesi, alla luce della progettata unione, ha presentato oggi un rapporto in cui è detto che le economie agricole dei due Paesi sono complementari. Il cotone siriano, dice, tra l'altro, il rapporto è del tipo a fibra media mentre quello egiziano è a fibre lunga.

L'Egitto, inoltre, potrà importare dalla Siria frutta, carne, olio d'oliva, che attualmente acquista da altri mercati, mentre la Siria in contropartita potrà importare dall'Egitto riso, agrumi, legumi ed arachidi.

## IERI MATTINA AD ANKARA

### Iniziata la conferenza del Patto di Bagdad

Due bombe esplose presso l'Ambasciata ed una libreria americana ad Ankara — Gli interventi di Selwyn Lloyd e Foster Dulles nel corso della seduta inaugurale — Respinta dal Segretario di Stato americano la proposta russa per una zona disatomizzata nel Medio Oriente

Ankara, 27. Due esplosioni si sono verificate la notte scorsa una presso l'Ambasciata degli Stati Uniti ad Ankara e l'altra nei pressi di una libreria americana sita nel centro della città. In ambedue i casi i danni risultano essere di lieve entità.

Stille due esplosioni il governo turco ha diramato un comunicato in cui è detto che esse sono state provocate da due bombe di debole potenza una delle quali lanciata da un'automobile in corsa.

Le forze di polizia turche hanno, intanto, stabilito degli sbarramenti tutto intorno ai luoghi e misure di sicurezza sono state immediatamente adottate a protezione di uffici ed edifici americani nella capitale della Turchia.

Il Presidente della Repubblica Bayar, il Capo del Governo Menderes ed il Ministro dell'Interno si sono portati sui due luoghi.

Le esplosioni verificatesi solo qualche ora dopo l'arrivo del Segretario di Stato Foster Dulles, hanno provocato viva emozione nell'opinione pubblica.

Si apprende, sempre dalla capitale della Turchia, che il Ministro degli Esteri Zorlu ha annunciato, nel corso di una conferenza stampa, che il suo Paese ha accettato l'installazione di basi di lancio per mis-

sili. «Noi non siamo a conoscenza», egli ha aggiunto, dell'intenzione degli Stati Uniti di fare analoghi proposte ad altri Paesi del Patto di Bagdad».

Intanto, come previsto, ed alla presenza di duecento persone tra giornalisti, cineasti e fotografi, si è aperta questa mattina la conferenza del Patto di Bagdad.

La sala dove si svolgono le riunioni appariva decorata dalle bandiere delle sei nazioni che partecipano alla conferenza: Stati Uniti, Gran Bretagna, Turchia, Iran, Irak e Pakistan.

Alle ore 11.15, sotto i fuochi incrociati dei riflettori cinematografici, il Primo Ministro turco, Menderes, saliva sulla tribuna per pronunciare il discorso inaugurale.

Il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ha dichiarato, che l'obiettivo comune deve essere la distensione tra occidente ed oriente e la ricerca di un accordo con l'URSS dove è nella misura in cui esso sia possibile senza pregiudizio per gli interessi dell'occidente.

«Non si tratta», egli ha detto — del livello al quale debbono essere tenute le trattative, né del numero dei paesi che vi debbono partecipare, l'importante è che si raggiungano risultati concreti».

tolineato l'importanza conferita all'attuale sessione del Consiglio dei Ministri del Patto di Bagdad dalla presenza di Foster Dulles.

La recente proposta sovietica di creare nel Medio Oriente una zona sgombra da depositi e basi di armi nucleari e missili è stata respinta dal Segretario di Stato Dulles nel suo discorso. Dulles ha dichiarato anche che gli Stati Uniti sono risolutamente favorevoli al via no dei Paesi del Patto di Bagdad e sono pronti a cooperare con tale organizzazione per lo sviluppo economico dei paesi membri di esso.

Dulles ha poi detto che il Congresso degli Stati Uniti ha

## L'Etiopia invitata alla Conferenza della C.C.T.A.

Addis Abeba, 27. L'Etiopia è stata invitata a partecipare ai lavori della conferenza della Commissione di Cooperazione Tecnica per l'Africa al Sud del Sahara, che si terrà ad Accra il 19 febbraio. Dalla capitale etiopica giunge anche notizia che l'imperatore Haile Selassie ha nominato il Principe Iskandr Desta, il più giovane dei suoi figli, Vice Comandante della Marina Nazionale Etiopica. Il Principe ha ventitré anni.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA MARGHERITA

## Bestiame e cotone al Consiglio Distrettuale

(Dal nostro corrispondente) Si è riunito a Margherita il Consiglio Distrettuale nonché quello Municipale.

La seduta era presieduta dal Commissario Distrettuale, Signor Bile Mussa, assistito dal Veterinario Regionale e dal Capo del Centro Agrario di Ionte.

Argomenti all'ordine del giorno: servizio veterinario; semina del cotone; servizio R.A.P.E.M.; varie ed eventuali.

Apriva la seduta il Commissario Distrettuale il quale sottolineava l'importanza della riunione, cedeva la parola al veterinario regionale, il quale dichiaratosi lieto di poter partecipare ad una vera riunione di somali, diceva «Sarò più contento domani se da loro sarò aiutato nello svolgimento del mio compito».

Della popolazione della Somalia, specialmente quella del Basso Giuba, proseguiva il Veterinario Regionale, il 75 per cento vive esercitando la pastorizia, e dai prodotti che da essa derivano.

L'esportazione di bestiame è difficile per via del prezzo, ma è in preparazione un programma governativo per l'installazione di un'industria della carne e del latte onde ricavarne il formaggio, inoltre verranno costruiti dei pozzi e bacini per una maggiore ricchezza del paese.

Bisogna però difendere — aggiungeva il Veterinario — queste bestie dai molti nemici. Nemici pericolosi quali sono le malattie, e gli inoculatori clandestini.

Dovete, quindi, portare i vitelli di 6-7 mesi al veterinario del posto perchè venga loro praticata una puntura contro le malattie.

Dal confine della Somalia a Ras Chiambone, diceva il veterinario, vi sono 500 km., la polizia, nonostante la sua buona attività, non può guardare tutto il confine, dovete essere voi Capi ad obbligarle le vostre genti e venire a denunciare gli operatori clandestini, i quali con i loro pseudo-medicinali danneggiano il bestiame.

Concludeva, il Veterinario Regionale, la sua relazione facendo presente come in ogni centro esista una guardia veterinaria appunto per facilitare questa opera di prevenzione.

Un elogio è poi stato fatto alla guardia veterinaria per il buon servizio reso in questo tempo in Margherita e nei dintorni.

Parlava poi, il Capo del Centro Agrario di Ionte, il quale trattava della semina del cotone e dei nemici delle piante, come gli insetti, le semine fatte senza controllo, e la mescolanza di fibra lunga e corta. Vi è una legge del giugno '57, severa legge che deve essere rispettata, che esige il controllo e la disinfestazione.

Per la prossima semina del «GU» verranno impartite disposizioni dal Ministero competente.

Tutti coloro che intendono acquistare il seme di cotone devono presentare domanda tramite il Distretto, precisando la superficie che intendono seminare, dopo di che il seme, verrà distribuito loro dal Governo. Il seme vecchio, aggiungeva l'oratore, deve essere gettato via perchè non serve più. Aggiungeva poi che per gli agricoltori più volenterosi verrà distribuito — come prova — del seme di cotone sudanese.

Vari esponenti e capi, chiedevano chiarimenti che sia lo agronomo che il veterinario davano.

Tutti i presenti ringraziavano i due assistenti regionali per il lavoro svolto e per quello che svolgeranno ancora.

Ultimo argomento trattato è stato quello della rilevazione anagrafica, trattato questo dal Commissario Distrettuale, il quale dava lettura della circolare n. 9 del Ministero per gli Affari Interni, commentandola poi e spiegandone il contenuto e soffermandosi varie volte specificando che il Governo intende conoscere le sue popolazioni in modo da poter disporre i piani economici per le elezioni.

Ha inoltre fatto chiaro che coloro che verranno a cadere in irregolarità nello espletamento del loro servizio saranno puniti e che gli elenchi saranno severamente controllati. Dulgiok

## Nastro bianco AURELIO ZATTI

Il nastro bianco questa volta ingentilisce la nostra redazione e la Direzione di Radio Mogadiscio per una gioia che è tutta familiare.

Ieri sera, infatti, verso mezzanotte quando stavamo nel bel mezzo del lavoro il nostro Giorgio è piombato tra noi sprizzando gioia da tutti i pori e dicendo è arrivata una cicogna che mi ha portato Aurelio.

Naturalmente grande pioggia di manate augurali sulle robuste spalle di Giorgio il quale era, ieri sera, disposto a sopportare questo ed altro.

All'amico e collaboratore Giorgio Zatti, alla mamma Haua alla nonna Aurella, al fratellino Francesco ed all'ultimo, per il momento, arrivato Aurelio tutti gli auguri più sentiti ed affettuosi della Redazione de «Il Corriere della Somalia», di Radio Mogadiscio e del personale della Stamperia del Governo.

## Ricevuto dal Ministro per gli AA.SS. il Ten. Col. Arnera

Sabato mattina il Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giunale, ha ricevuto in visita di cortesia il Comandante delle Forze di Polizia, Ten. Col. Alfredo Arnera, il quale era accompagnato dall'aiutante Maggiore Capitano Mohamed Abscir.

## La conferenza di domenica all'Istituto Culturale e Sociale

Domenica pomeriggio, nei locali dell'Istituto Culturale e Sociale di Mogadiscio, è stata tenuta l'annunciata conferenza sul tema «L'Organizzazione Studentesca Somala».

La riunione si è svolta a cura dell'Organizzazione Studentesca Somala il cui Vice Presidente provvisorio Signor Abdullahi Abdurahman, nel presentare l'oratore espose i principi informativi che hanno portato alla nascita dell'organizzazione e ringraziava i convenuti.

Precedentemente lo studente Hussein Mohamed Hussein aveva recitato un versetto del Corano ad apertura della riunione.

Quindi lo studente Mohamed Ali Abdulkadir teneva la conferenza i cui punti essenziali sottolineavano l'importanza della attività studentesca al fine di combattere l'ignoranza, l'influenza che gli studenti possono avere per l'elevazione morale della massa specialmente incoraggiandone nell'educazione, contribuendo alla definitiva abolizione del tribalismo e all'elevazione del costume.

## Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo.

Sig. Direttore,

Le sarò grato, se vorrà pubblicare quanto seguè.

Senza dubbio i somali delle diverse Somalie, sono a piena conoscenza di tutto quanto fece l'Inghilterra nei loro confronti. Essa è quella che fece entrare l'Etiopia nel territorio dell'Ogaden, e chiuse tutte le sedi del Partito della S.Y.L. nel N.F.D., e che ha sequestrato tutto il patrimonio della Lega incarcerando molti innocenti ed esiliandoli. Questa fu la causa principale per cui il popolo somalo sta soffrendo.

Mentre il popolo somalo attendeva dall'Inghilterra che modificasse la sua politica nei confronti dei somali, si è improvvisamente riscontrato uno altro fatto più grave, infatti nel 1954 essa consegnò agli etiopici il territorio dell'Haud.

La cosa che ci meraviglia, è che mentre l'Inghilterra compie tutte queste azioni, che sono più che evidenti, vediamo i suoi Enti Politici, ricoprire i giornali con parole dolci, asserendo che essa ha un grande amore verso il povero popolo somalo e conferma il progetto della «Gran Somalia» mentre in verità, essa è quella che divide i territori della Somalia, e vuole che i somali facciano parte del Commonwealth.

Ho constatato che sul «Corriere della Somalia» del 13 gennaio 1958 è apparso un articolo redatto dall'Ex Governatore del Somaliland in cui è detto: «Un anno fa, le persone d'un certo livello culturale nel Protectorato Britannico e in Somalia erano favorevoli ad una forma blanda di federazione dei territori somali nell'ambito del Commonwealth britannico. Ma ora tale politica sta cambiando poichè i Somali non hanno alcuna prova che la Gran Bretagna intenda proteggerli contro le interferenze etiopiche e gli intrighi egiziani».

Personalmente dico al redattore dell'articolo, che non esiste nessun intrigo egiziano che cambi la politica somala, e non esistono neanche delle persone d'un certo livello culturale che sono favorevoli ad una forma di federazione dei territori somali nell'ambito del Commonwealth. I giovani somali ad alto livello culturale, sono consci di quello che fece l'Inghilterra nei loro confronti, e non dimenticheranno mai e non si fideranno mai delle false parole che sono in contrasto. Se l'Inghilterra è sicura su quanto asserisce nei suoi giornali, deve fare qualche cosa che tranquillizzi i somali, e

da quel momento avrà delle persone che la ascolteranno.

I Somali appartengono ad un popolo pacifico, ed hanno una certa esperienza nel saper distinguere i nemici dagli amici, e non si fidano delle parole false.

Infine la causa delle difficoltà del popolo somalo è da ricercarsi nell'Inghilterra stessa ed è essa sola la detentrica della medicina per sanarla, e speriamo che la usi.

Mohamed Scek Gassim

## GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI ECONOMICI Dipartimento Industria Comm. Trasporti e Comunicazioni Servizio Telefoni

Il concorso, di cui il comunicato pubblicato su questo giornale in data 31-12-1957, 2-1-1958 e 3-1-1958 riguardante l'assunzione di telefoniste in prova presso il Servizio Telefoni, ha avuto la seguente graduatoria:

- 1) - Ruchia Scek Hussien punti 39,15.
- 2) - Faduma Iusuf Scek 38,1.
- 3) - Faduma Nur 36,6.
- 4) - Rahma Mohamed Cheire 36,05.
- 5) - Amina Hagi Aves 36,—.
- 6) - Zehra Hassan 34,—.
- 7) - Mariam Hagi Asci 33,95.
- 8) - Cadigia Scek 33,875.
- 9) - Auralla Dorre Ali 33,7.
- 10) - Lul Hassan 33,625.
- 11) - Cadra Abdi Elmi 32,75.
- 12) - Haua Mohamud 32,25.
- 13) - Faduma Hassan Mohamed 32,125.
- 14) - Duhei Scek Issa 31,8.
- 15) - Dahabo Abdi 31,35.
- 16) - Abscir Issa 31,—.
- 17) - Halima Mohamud 30,875.
- 18) - Husna Mohamud 30,625.
- 19) - Faduma Ahmed 30,—.
- 20) - Isnina Hamed 30,—.
- 21) - Faduma Mohamed 29,77.
- 22) - Haqa Ahmed 29,5.
- 23) - Iscia Nur 29,25.
- 24) - Faduma Farah 28,85.
- 25) - Amina Salah 28,—.
- 26) - Asli Abscir 27,6.
- 27) - Mihubo Firin 27,5.
- 28) - Sofia Scek 26,95.
- 29) - Faduma Giama 26,25.
- 30) - Haua Hagi 25,75.
- 31) - Faduma Hassan 23,3.
- 32) - Faduma Iusuf Omar 22,15.
- 33) - Halima Ismail 20,625.
- 34) - Mariam Uerrah 20,3.
- 35) - Dimo Abdi 20,3.
- 36) - Rehma Musse 19,35.
- 37) - Alima Ali 17,875.
- 38) - Pierina Ali non si è presentata.

Tale graduatoria è valevole sino al 31-12-1958.

Le prime dieci classificate sono invitate a presentarsi alla Direzione del Servizio Telefoni il pomeriggio del giorno 31 alle ore 16.00 per urgenti comunicazioni riguardanti l'assunzione.

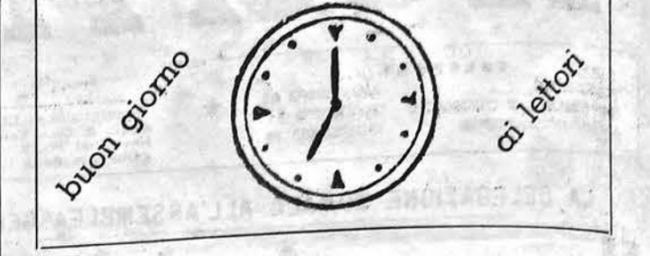
## GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI ECONOMICI Dipartimento AA. ZZ.

### AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che i seguenti decreti sono in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

a) - Decreto n. 771691 del 28 dicembre 1957 che fissa al 31 gennaio 1958 il termine massimo per l'estirpazione e la distruzione col fuoco dei residui culturali delle piantagioni di cotone.

b) - Decreto n. 771692 del 28 dicembre 1957 che fissa il limite massimo per la sgranatura del bioccolo di cotone, al 28 febbraio 1958.



## RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.15 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - Hello
- 17.00 - All'Assemblea Legislativa
- 17.10 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Canzone moderna somala
- 17.40 - Gurou
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (ital.)
- 20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 21.00 - Giornale Radio (som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

## I CINEMA...

- CINEMA BENADIR — «La legge contro Billy Kid» - Technicolor - con Scott Brady, Betta St. John.
- CINEMA CENTRALE — «I Pappagalli» con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Maria Fiore - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB — «Nagin» - Film indiano.
- CINEMA HADRAMUT — «Il Principe di Scozia» - Technicolor.
- CINEMA HAMAR — «Gli orgogliosi» con Michele Morgan, Gerard Philippe - Premio internazionale alla Mostra di Venezia.
- CINEMA MISSIONE — «Resistenza eroica» con Sterling Hayden, J. Carol Naish, Joy Page - Orario: 19 - 20.30 - 22.
- SUPERCINEMA — «La Jungla dei temerari» - Cinemascope - con John Payne, Ronald Reagan, Rhonda Fleming - Cinegiornale.

## Prime visioni LA JUNGLA DEI TEMERARI

... secondo l'opinione liberamente espressa dal regista Alan Dwan, pare dovesse localizzarsi intorno ai tavoli da poker, perlomeno all'epoca in cui i grandi battelli a ruota risalivano allegramente il Mis-

sisipi. John Payne coi baffetti e contorno di veneri dalle chiole delle più svariate sfumature, troneggia in un ospitale «Saloon» ammassando con disinvolture banconote, fino al giorno in cui un individuo di cattivo gusto, insoddisfatto di aver perduto al gioco, si propone di spedirlo al creatore. Il resto lo si può facilmente immaginare. Accanto al protagonista, Ronald Regan incomprensibilmente limitato ad una partecina di secondo piano. Rappresentanti del sesso femminile Rhonda Fleming e Coleen Gray.

## Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdi Rashid Ali Sharmar che per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir. Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio

## LE MAREE DI OGGI...

- ALTA MAREA (ore locale) — 08,54 — 21,46.
- BASSA MAREA (ore locale) — 02,54 — 14,56.
- ALTEZZA in metri sul livello di riduzione dagli scandagli.
- ALTA MAREA — 2,00 — 2,52.
- BASSA MAREA — 0,85 — 0,74.

## ANNUNCI ECONOMICI

- S. A. GUNTHER WAGNER Prodotti Pelikan - Nuovi arrivi di Servizio da scrivanie. Inchiostri stilografici e di china, Colori ad olio ed acquarello. Fissatore per pittura olio. Gomme per matita molto tenera S-S/30. Gomme per nastro dattilografico BWR/24. Tiralinee e stilette per ciclostile. Matrici per ciclostile GESTETNER anti-elettrici. Puntine da disegno inossidabili - Cartoleria Impero di Porro Succ. Croce del Sud.
- ACQUA SAN BERNARDO - Analisi: La PIU' LEGGERA DEL MONDO - Gassata da tavola e non gassata per uso medicinale (allattamento eccetera) - Importatore: LUPORINI.
- Occasione brillante solitario vendendo, rivolgersi Orologeria Oreficeria Alessandrini.

**Dal 27 Gennaio al 1° Febbraio**

**Vendita straordinaria di COLLANE di Perle "LOTUS" a prezzi ribassati!!!**

**ALL'OREFICERIA ALESSANDRINI**

**CINEMA HAMAR**

**OGGI**

**MICHELE MORGAN - GERARD PHILIPPE in**

**GLI ORGOGLIOSI**

Premio Internazionale alla Mostra di Venezia

Cons. Victor Emanuel MENDOZA e C. L. MOCTEZUMA

## Municipio di Mogadiscio SEGRETERIA E SS. GG.

## Rinnovo licenze d'esercizio per l'anno 1958

Si avvertono gli interessati che il rinnovo delle licenze di esercizio per l'anno 1958 deve aver luogo entro il mese di gennaio c. a.

# Le dichiarazioni del Ministro per gli AA. EE. alle Nazioni Unite

(Continuazione della 1ª pag.)  
 il 50% circa delle opere.  
 — **ARTIGIANATO ED INDUSTRIA:** 51,8% degli investimenti.  
 — **COMMERCIO:** 52% degli investimenti.  
 — **CREDITO:** 100%.

Gli investimenti privati, previsti dai Piani di Sviluppo Economico, hanno completato il 55% dei programmi assegnati alla iniziativa privata. L'ulteriore sviluppo degli investimenti privati è ora subordinato in buona parte al successo dei progetti per l'istituzione di una organizzazione bancaria e creditizia operante nel settore del medio e del lungo termine. Sfortunatamente i passi e le iniziative intraprese dall'Amministrazione Italiana e dal Governo Somalo con istituti ed agenzie finanziarie, anche internazionali, non hanno finora conseguito i risultati sperati. Di tale stato di cose ne risen-

tirà forse lo sviluppo successivo degli investimenti privati nei settori delle manifatture cotoniere, industrie del cuoio, della pesca, delle conserve alimentari e delle carni in scatola.

Il confortevole andamento dal 1950 ad oggi della economia e della finanza del Territorio, quale è espresso dalle cifre e dai dati suddetti, fa ritenere fondate le speranze del Governo Somalo sulle possibilità esistenti nel Paese per conseguire, entro un periodo di tempo valutabile intorno ai 10 anni dalla scadenza del Mandato Fiduciario, l'equilibrio del Bilancio Pubblico e quello della Bilancia dei pagamenti. Per conseguire tale risultato occorre, naturalmente proseguire nella attuazione dei Piani di Sviluppo Economico per almeno altri dieci anni dopo il '60 per incrementare la ricchezza destinata a maggiori fonti di

entrate ed a maggiori cespiti nel commercio di esportazione. Ove non si potesse contare sulla continuazione e completamento delle opere di sviluppo non solo la Somalia perderebbe le suddette possibilità di equilibrio ma dovrebbe già da ora pensare al ridimensionamento dei propri servizi amministrativi e sociali con la perdita degli investimenti già effettuati.

Tenuto conto delle nuove fonti di entrata offerte dal Nuovo Ordinamento Tributario, che entrerà in vigore nel prossimo anno, e delle possibilità, tuttora non utilizzate, derivanti da una possibile imposta sul bestiame, le esigenze di aiuti finanziari esterni per la Somalia indipendente sono quelle da me già descritte al Consiglio di Tutela nell'ultima sua sessione del giugno scorso che qui riassumo:

— So. 10 milioni all'anno (dollari 1.5 milioni) per completare i programmi di sviluppo in corso.

— So. 7 milioni all'anno (dollari 1 milione) per il mantenimento in servizio di 150-180 esperti e tecnici stranieri in attesa che gli studenti somali completino le loro carriere universitarie.

— So. 10 milioni all'anno (dollari 1.5 milioni) per colmare il deficit del Bilancio Interno in attesa che le maggiori entrate rese possibili dagli incrementi di ricchezza provenienti dai Piani di Sviluppo affluiscono al Pubblico Bilancio.

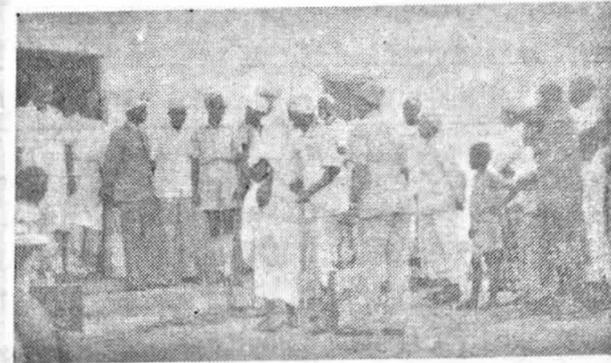
Si ha così un complesso di 4 milioni di dollari all'anno costituiti dall'esigenza di aiuti per il Nuovo Stato per un periodo di dieci anni. E ciò per il caso che le ricerche petrolifere in corso non dovessero conseguire alcun risultato.

Tale cifra di 4 milioni di dollari potrebbe salire a 5 milioni nel caso delle più pessimistiche previsioni della Banca Internazionale dovessero verificarsi.

Il Consiglio di Tutela nella Ventesima Sessione ha trasmesso alla Assemblea Generale il Rapporto della Banca Internazionale insieme ai rapporti ed alle dichiarazioni dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo Somalo sulle necessità di assistenza finanziaria alla Somalia dopo il 1960. Il Consiglio di Tutela ha, in proposito, espresso una serie di sei possibili soluzioni del problema per lo esame e le decisioni da parte della Assemblea Generale.

Il Governo della Somalia ringrazia il Consiglio di Tutela per i suggerimenti avanzati alla Assemblea Generale per la assistenza da dare alla Somalia, riconosciuta nei limiti di 4-5 milioni di dollari all'anno, e spera che dalle possibili soluzioni siano per il momento accantonate quelle relative all'invio di ulteriori missioni in quanto ciò significherebbe un ulteriore rinvio nella decisione di tali aiuti. E tale rinvio sarebbe incompatibile con l'esigenza e l'urgenza di stabilire subito l'ammontare ed i modi della assistenza finanziaria alla Somalia per eliminare i pericoli accennati dalla Banca Internazionale alle pagine II ed I del suo Rapporto laddove dice: «The uncertainty introduced by the end of the Trusteeship, in particular as to Somalia income and foreign exchange resources, would have made detailed recommendations on development programs and policies quite unrealistic... «If no external assistance were made available, Somalia would be faced with the need for very serious cuts in public services and private income and even the mode possibilities for development that it possesses would be jeopardized».

Nella speranza di ritornare al mio Paese con una decisione da parte di questa Assemblea che valga ad eliminare ogni incertezza per il futuro economico del nuovo Stato, che nasce sotto la splendente insegna delle Nazioni Unite, rinnovo i miei ringraziamenti.



Due momenti della visita del Ministro per gli AA. SS. a Villabruzzi: sopra il Ministro durante la visita alla scuola all'aperto. Sotto l'on. Seok Ali Giemale si intrattiene presso l'Ambulatorio con gli ammalati in attesa di essere visitati.

## MENTRE DA DAMASCO SI FA APPELLO AD IRAN ED IRAK

### La reazione di Washington al viaggio di Menderes a Bagdad

Washington, 27.

Per quanto non vi sia stata alcuna spiegazione in merito all'improvviso viaggio del premier Menderes a Bagdad, nei circoli diplomatici di Washington si nota un senso di ansietà notevole e viene posto l'interrogativo se non si sia alla vigilia di una crisi nel patto di Bagdad. Il retroscena del viaggio di Menderes è tenuto segreto. Tuttavia si sa già da qualche tempo il governo dell'Irak aveva manifestato dubbi circa l'opportunità di rimanere nel patto nelle condizioni attuali.

L'Irak è l'unico paese arabo membro del patto che è stato attaccato dall'Egitto per la sua partecipazione ad un'alleanza che include paesi occidentali e paesi legati all'occidente.

In dicembre l'ex premier irakeno Nuri el Said venne in missione segreta a Washington e indicò che la permanenza dell'Irak nel patto dove intendeva condizionata dagli elementi seguenti: adesione degli Stati Uniti al patto stesso; preparazione di una formula per risolvere con un compromesso la questione palestinese; maggiore sviluppo economico dei paesi membri del patto di Bagdad. Washington prese impegni sul terzo punto e dichiarò che era pronto a soddisfare il secondo, e per quel che riguarda il primo disse che sebbene il governo fosse contrario ad una adesione formale all'alleanza, pure avrebbe indicato in maniera chiara il suo pieno appoggio al patto. Per tale ragione Dulles si è deciso a partecipare personalmente alla conferenza di Ankara.

Dal Cairo si apprende che un appello all'Irak ed all'Iran perché aderiscono al movimento di unità araba nel quadro della federazione siriano-egiziana è stato rivolto oggi ai Sovrani dei due paesi dal Presidente della Commissione parlamentare degli esteri siriano.

che attaccato la Francia, accusandola di non voler dare libertà e indipendenza agli algerini.

Il Primo Ministro pakistano ha chiesto che le forze dell'ONU siano mantenute nella zona di Gaza, che il governo francese negozi un modus vivendi con i rappresentanti algerini e che i Paesi del Patto di Bagdad possano essere in grado di usare le stesse armi alle quali potrebbero dover far fronte.

Il Presidente del Consiglio turco Menderes ha auspicato il rafforzamento della politica militare ed economica del Patto di Bagdad nel momento in cui il potenziale aggressore ha intensificato i suoi sforzi per dividere paesi del Medio Oriente.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio i lavori a porte chiuse.

In una corrispondenza da Damasco la «Pravda» commentando l'apertura della conferenza di Ankara scrive che «l'opinione pubblica dei paesi arabi segue con profonda ansietà gli intrighi dell'imperialismo americano nel Medio Oriente miranti ad intensificare i preparativi di guerra ed a stimolare l'attività del Patto di Bagdad. La partecipazione alla sessione di una nutrita delegazione americana con alla testa Dulles e il Generale Taylor indica che gli Stati Uniti hanno deciso di fare oggi del Patto di Bagdad il principale strumento della loro politica nel Medio Oriente».

## La conferenza di Ankara

(Continuazione della 1ª pag.)  
 autorizzato il Presidente Eisenhower a impiegare la forza armata per aiutare qualsiasi nazione o gruppo di nazioni del Medio Oriente che sia vittima di un'aggressione da parte di qualsiasi paese controllato dal comunismo internazionale.

I paesi del patto di Bagdad — ha aggiunto Dulles — possono essere certi che forze di grande potenza entreranno in azione in caso di bisogno.

Sempre nella seduta inaugurale — il Primo Ministro iraniano — dopo aver attaccato Israele che ha accusato di fare con la sua politica, il gioco del comunismo internazionale, ha dichiarato che bisogna risolvere il problema palestinese per togliere ai comunisti l'arma più pericolosa che essi usano per minacciare la pace del Medio Oriente. Egli ha an-

## Minaccia di sciopero a Dar Es Salam

Dar Es Salam, 27.

Il Commissario al Lavoro del Tanganika, Kennet Sanders, ha dichiarato al segretario generale del sindacato dei dockers e scaricatori di non poter accettare l'avvertimento del sindacato secondo il quale uno sciopero avrà luogo a Dar Es Salam a partire dal 3 febbraio se le rivendicazioni di tali categorie di lavoratori portuali non verranno accettate.

Le rivendicazioni consistono nella richiesta di un aumento del 50 per cento sugli attuali salari.

Il Commissario al Lavoro ha precisato che la nota sindacale non è sufficientemente dettagliata ed ha anche chiesto la decisione era stata preceduta da un voto segreto, così come richiede la legge.

Il sindacato non ha ancora risposto.

## La concia delle pelli

La concia è l'insieme dei trattamenti chimici e meccanici atti a render imputrescibili le pelli degli animali, trasformandole in cuoio; normalmente, a parte quelle lavorate per l'industria della pellicceria, si conciano le pelli dei bovini, dei cavalli, delle capre, dei bufali, degli ovini, dei conigli, dei rettili, eccetera.

A seconda delle pelli e supponendo che queste vengano conciate mediante il medesimo sistema, varia notevolmente il prodotto che si ottiene e parimenti variano le possibilità di impiego relative. Ma già le prime differenze si hanno nei tipi e procedimenti di concia, a seconda delle applicazioni industriali alle quali il cuoio è destinato. Tali procedimenti hanno in comune tutte le operazioni di preparazione alla concia, incominciando dall'eliminazione degli strati esterni della pelle (epidermide e carniccio) sino ai cosiddetti «lavori di riviera» che comprendono il rinverimento, la messa in calce, la depilazione, la scarnatura, la macerazione, ultimata la quale si ottiene la pelle in trippa. Questa, a sua volta, ed a seconda della sua natura e dell'uso al quale il cuoio dovrà servire, sarà sottoposta alla concia vegetale od alla concia minerale oppure a conce speciali.

La concia vegetale od al tannino è tuttora la più diffusa per ottenere principalmente cuoio da suola, cinghie da trasmissione ed alcuni articoli tecnici. L'azione del conciante è dovuta alle sostanze tanniche vegetali contenute, per esempio, nel legno di castagno, di quebracho, nella corteccia a galle della quercia, nelle foglie del sommacco, ecc.

Con i vecchi procedimenti le pelli venivano immerse in vasche contenenti liquido tannico leggero, quindi deposte in fosse, tenendo tra pelle e pelle le cortecce concianti. Si procedeva al rinnovo delle sostanze tanniche una o due volte prima del completamento della concia, al fine di sostituire il tannino combinatosi con la sostanza dermica. Attualmente, invece dei liquidi tannici, si usano gli estratti tannici, appositamente preparati, in virtù dei quali il tempo di concia è notevolmente ridotto, e si ha la possibilità di controllare continuamente il procedimento chimico, graduando la consistenza dell'estratto in rapporto alle necessità. Le pelli, immerse in bagni di tannino a concentrazioni sempre più crescenti, vengono conciate in un tempo oscillante dai 20 ai 40 giorni.

La concia base per le pelli leggere da tomaia è la «concia al cromo», mediante la quale si fissa nelle fibre del tessuto dermico un sale basico di cromo. Per tale procedimento, che si effettua in botte rotante, si seguono due metodi, quello ad un bagno unico e quello a due bagni.

Nel procedimento ad un bagno unico si adopera una soluzione di sale basico di cromo (cloruro o solfato di cromo); in quello a due bagni le pelli vengono trattate con una soluzione acida di bicromato solido e potassico e, successivamente, con una soluzione di solfito od iposolfito od altro mezzo riducente che precipita sulle pelli il sale basico di cromo. Sono questi dei procedimenti molto

leggeri da tomaia è la «concia al cromo», mediante la quale si fissa nelle fibre del tessuto dermico un sale basico di cromo. Per tale procedimento, che si effettua in botte rotante, si seguono due metodi, quello ad un bagno unico e quello a due bagni.

Nel procedimento ad un bagno unico si adopera una soluzione di sale basico di cromo (cloruro o solfato di cromo); in quello a due bagni le pelli vengono trattate con una soluzione acida di bicromato solido e potassico e, successivamente, con una soluzione di solfito od iposolfito od altro mezzo riducente che precipita sulle pelli il sale basico di cromo. Sono questi dei procedimenti molto

rapidi che durano da poche ore a pochi giorni, a seconda dello spessore della pelle, e danno cuoi molto resistenti e flessibili. Per le doti suddette la concia al cromo è indicatissima, oltre che per le tomaie, anche per il cuoio da cui si ricavano cinghie ed articoli speciali.

La concia minerale concentra maggiormente il tessuto dermico, dando cuoi di spessore minore rispetto a quelli al tannino: questo spiega la maggiore resistenza alla rottura per unità di sezione del cuoio al cromo.

Fra le conce speciali vanno annoverate quelle miste cromatiche, quelle con sostanze grasse, ecc., tutte atte ad ottenere cuoi a forte carico di rottura (fino a 700 chilogrammi per centimetro quadrato di sezione) e di massima elasticità.

A concia esaurita, tutte le pelli subiscono diverse altre lavorazioni come la tintura, l'ingrasso, la stiratura, l'apprettatura, la martellatura, la cilindratura, ecc., che rendono il cuoio atto all'impiego al quale viene destinato.

Le concerie in Italia sono 725 con circa 19 mila dipendenti: quelle dell'Italia settentrionale hanno carattere industriale, mentre nell'Italia centrale e meridionale sono quasi esclusivamente artigianali. In quanto ai diversi tipi di lavorazione, nella produzione delle scuole le pelli si tagliano a metà, ottenendo così due parti che vengono conciate e vendute come tali. Nella produzione delle cinghie ed articoli tecnici, si procede invece alla «gropponatura» della pelle e cioè si utilizza solamente un rettangolo detto «groppone» formato dalla parte dorsale: questo perché in tale rettangolo le fibre connettivali sono bene serrate e prevalentemente disposte nel senso longitudinale proprio della trazione della cinghia e dell'articolo tecnico che si ricaverà.

Le altre parti della pelle sono la spalla ed i fianchi; ogni parte viene concia a sé, generalmente con procedimenti propri.

L'industria del cuoio è complementare dell'agricoltura. Una intensa richiesta di pelli stimola l'allevamento del bestiame ed il suo miglioramento. Gli estratti tannici concianti rappresentano il prodotto dei castagni e delle querce delle nostre campagne.

TIZIANO BORRINI

## Forte scontro armato tra francesi e l'Esercito di Liberazione marocchino

Discussi tra Bourguiba ed il Presidente dell'Assemblea Consultiva marocchina i principali problemi comuni alle due Nazioni

Rabat, 27.

Un comunicato dell'«Alto Comando dell'Esercito Marocchino di Liberazione del Sahara», in data 23 gennaio, comunica che uno scontro si è verificato, il 18 dello stesso mese, nel Gebel Hamra, regione situata ai confini tra Algeria e Marocco.

Secondo il comunicato «tremila soldati francesi appoggiati da carri, da autoblindo e da sei aerei, venuti nella regione di Colomb Bechar, hanno tentato di accerchiare le forze dell'Esercito di Liberazione stazionanti nel Gebel Hamra».

Il comunicato aggiunge che «le forze francesi hanno dovuto ritirarsi lasciando sul terreno sessanta morti, cento feriti, un carro, sei autoblindo incendiati ed un aereo abbattuto», mentre l'Esercito di Liberazione non ha avuto che un ferito.

Negli ambienti militari francesi, si precisa che lo scontro si è verificato in territorio algerino, giacché la zona dove è avvenuto lo scontro è in effetti situata al limite sud del territorio marocchino.

Da parte francese si afferma inoltre, che nell'azione si sono avuti solo due feriti da parte francese mentre i marocchini avrebbero perduto sei uomini.

Da Tunisi si apprende che il Presidente dell'Assemblea Consultiva marocchina, Mehdi Ben Barka, giunto ieri a Tunisi, è stato ricevuto dal Presidente Bourguiba.

Numerose personalità tunisine e marocchine hanno presenziato alla audienza durante la quale sono stati trattati, secondo quanto ha dichiarato Ben

Barka alla stampa, «tutti i problemi comuni al Marocco ed alla Tunisia, e cioè, struttura interna, perfezionamento dell'indipendenza dei nostri due Paesi, liquidazione dei residui del regime colonialista».

«Abbiamo poi discusso — ha aggiunto il Presidente dell'Assemblea Consultiva di Rabat — di problemi che apparentemente sembrano di ordine esteriore ma che, in realtà, sono intimamente legati ai nostri comuni affari interni, come per esempio il problema algerino».

Kadar si è dimesso

Vienna, 27.

Radio Budapest ha annunciato stamani le dimissioni del Primo Ministro Kadar.

La direzione del governo verrà assunta dallo attuale vice presidente del consiglio Ferenc Muennich, lo ha detto lo stesso Kadar al Parlamento, aggiungendo che egli rinunciava alla presidenza del consiglio per i suoi impegni di partito, del quale rimane primo segretario. Kadar sarà ministro senza portafogli, assieme a Gjula Kalai, nel nuovo gabinetto.

CARLO BARTOLONTI  
 Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mozdolske

# بريد الصومال

## صفحة يومية تصدر باللغتين العربية

٢٨ يناير ١٩٥٨ الموافق ٨ رجب ١٣٧٧ هـ

### مؤتمر مدرسي في مركه

عقد في مركه يوم السبت الماضي مؤتمر تعليمي نظمه ادارة المدارس لمنطقة نهر شيبلي السفلى. وقد حضر فيها وزير الشؤون العامة المحترم محمود عيسى نور بصحة التائبين شيخ عبد الرحمن حاج مومن ومحمد عيسى كرو. وكان سيادته يمثل الحكومة وتولى رئاسة المؤتمر.

وقد حضر في المؤتمر حاكم ناحية مركه السيد محمد علي دعر ورئيس بلدية مركه السيد محمد علي بناور والمجلس البلدي لمركه ورئيس مصلحة التعليم واللجنة المدرسية لمركه وممثلو الاحزاب السياسية والطرق الدينية ومدارس منطقة نهر شيبلي السفلى.

وكان موضوع المؤتمر يتعلق بالمدرسة والعائلة والمجتمع. وافتتح اشغال المؤتمر في تمام الساعة العاشرة صباحا من قبل مدير مدارس منطقة نهر شيبلي السفلى السيد حسن محمد حرسى «بل» وقرأ الدكتور بوسو قبل بدء الاعمال البرقية التالية التي ارسلها سعادته وزير الشؤون الاجتماعية المحترم شيخ علي جصالي:

«انه يتعدى لي ان اخصر في هذا المؤتمر لأسباب تتعلق بالترامات اخذتها سابقا واعترض عن مزيد تلمحي للخطوة الخيالية واقام احسن النماذج لسير حسن للمناقشات وتحتاني القلبية لكل من اشترك في هذا المؤتمر.»

وبعد الكلمة التي القاها المدير السيد حسن محمد خوزي تناول الحديث رئيس بلدية مركه وقدم شكره لجميع الحاضرين. وفي النهاية افتتح وزير الشؤون العامة المؤتمر وألقى الكلمة الآتية:

«أقدم تحية الحكومة وخاصة تحية وزير الشؤون الاجتماعية الذي تعذر له ان يحضر هنا لالتزامات اخذها سابقا لجميع المدرسين الذين اجتمعوا هنا لأعمال المؤتمر. ان الموضوع مهم جدا واني واثق انه سيعالج احسن العلاج من طرف المقررين. انني مطلع بان المدرسة تحتاج الى وحدة

خاصة وهو ان يخصص كل يوم في المدارس المدنية دروسا لتخفيف القرآن الكريم بجانب المدارس المدنية فجميع الطفل بين حفظ القرآن والتعليم المدني فلا يضيع احد الفائدتين او يضيع عليه سنوات اذا بدأ بحفظ القرآن ثم بالتعليم المدني وارجو مخلصا ان يضل ذلك النداء الى قلب السيد الوزير التعليم ويعمل على الاخذ به شاكر.

الامضاء  
احمد حاج محمود

### من رسائل القراء رأى ونداء

سيدى مدير جريدة «بريد الصومال»

ساكون من الشاكرين لكم لو تفضلتم بنشر هذه الكلمات على جريدتكم القراء.

تعود اخواني الصوماليون ان يعنوا ببناءهم الى معلم تحفيظ القرآن الكريم رغبة منهم ان يحفظوا ابناهم القرآن الكريم وهذا يعتبر نوع من التعليم الديني، وعندما انشئت المدارس، حيث يدرس التلاميذ العلوم المدنية ارسل البعض ابناهم اليها.

وقد قابلتني اخذ الاخون وعرض على مشكلة تتمثل في انه عمده ولد صغير يريد ان يحفظ القرآن وفي نفس الوقت يريد ان يتعلم العلوم المدنية ولذلك فهو في اشد الحيرة في اى الطريقين يسير ابنة، فانه ان ذهب عند معلم تحفيظ القرآن ضاعت عليه سنوات دون ان يتعلم منها العلوم المدنية وان هو دخل المدرسة المدنية ضاعت عليه فرصة حفظ القرآن، وهذا ما لا يرضاه ابوه باى حال.

وقد فكرت في هذه المشكلة طويلا لاننى ممن يؤمنون بان يجمع التلاميذ بين التعليم المدني والديني.

والآن هذه المشكلة ليست مشكلة هذا الولد فقط بل هي مشكلة الكثيرين، بل تكاد تكون مشكلة ابناء الأمة جميعا وبخاصة بعد ان انتشرت المدارس المدنية، وتيسر العلم لمعظم الابناء وقد وصلت الى رأى اتادى به واعرضه على ابناء الوطن عامة وعلى وزير التعليم

١٣ / ١ / ٥٨ مقالا كتبه حاكم مقاطعة (أنفدى) سابق والذى تقلد فيما بعد حاكم صومالند قال فيه: كان الشعور العام في العام الماضي بين الأفراد المثقفين في صوماليا وفي المحمية يشير الى الانضمام الى (الكومنولث) ولكن بدأ كن شيء يتغير في الوقت الحاضر وهذا ربما بسبب النفوذ المصرى وبسبب اعتقاد الصوماليين ان حكومة جلاله الملاة غير قادرة وغير راغبة ان تحمي الشعب الصومالى من التدخل الحبشى.

فانا شخصيا أقول لكاتب المقالة العزيز انه ليس هناك نفوذ مصرى تغيرت بسببه السياسة الصومالية. وليس هناك شعور عام للانضمام الى (كومونولث) ولم يسد ابدا مثل هذا الشعور في الاوساط الصومالية وأن المثقفين من أبناء الصومال يعلمون ما فعلته بريطانيا بهم ولن ينسوا ولن يصدقوا أقوالها الجوفاء التي تخالف أفعالها. واذا كانت بريطانيا صادقة في أقوالها التي تقولها في الصحف وعلى السنة سياستها فعليها ان تفعل شيئا يطمئن به الصوماليون فقد ذلك ستجد صدرا رخبا وتعاوننا صادقا.

والصوماليون شعب متناهم ولة ذراية فظرية ويعترف عدوه من صدقه ولا يمكن ان يصاد بالاقوال الجوفاء. وأخيرا فالدهاء الذى يقاى منه الشعب الصومالى هو من بريطانيا وعمدها الدواء فلنقدم به.

الامضاء  
محمدا الشيخ لانتهم

### بريطانيا والشعب الصومالى

سيدى المدير جريدة «بريد الصومال» بعد التحية أحب أن تنشر لي هذه الكلمات في جريدتكم القراء.

لا شك ان جميع الصوماليين في جميع اجزائهم الحسنة يعلمون تمام العلم بكل ما فعلته بريطانيا فيهم، فهي التي أدخلت الحبشة في الجزء الشمالي في الصومال (أجادين) وهي التي أغلقت جميع نوادى وحدة الشباب الصومالى هي مقاطعة (أنفدى) أى المقاطعة الشمالية لحدود (كيتا) وحسادرت جميع أموال الوحدة وزجت الأبرياء بالسجون وفتهم عن أراضهم وهي السبب لجميع المتاعب التي يقاى منها الشعب الصومالى. وبينما ينتظر الشعب الصومالى من بريطانيا ان تغير سياستها التسفيرة التي تتبعها اراء الصوماليين اذ هي تفاجتهم بما هو أدهى وأمر ففي سنة ١٩٥٤ ميلادية سلمت بريطانيا (منطقة اليهود) الى الحبشة وعلى ذلك رمت بريطانيا آخر سهم من كنانتها في قلوب الصوماليين. ومن العجب العجيب بينما تفعل بريطانيا كل هذه الاعمال التي لا يمكن لها ان تنكر منها واخذة نرى بعض رجالها التبتانيين وصحفاها الكبرى تلوج لنا بالاقتوال المسولة الجوفاء وتقول انها تعطف على الشعب الصومالى الفقير وتؤيد مشروع (صوماليا الكبرى) وتتأصره في حين انها هي التي قسمته وانها ترجو من الصوماليين ان ينضموا (الى كومونولث).

ولقد رأيت في جريدة «بريد الصومال» الصادرة في تاريخ

الهندي. وأود أن ألفت نظركم أن بقية الرسالة التي أرسلتها الى مدير جريدة «صوماليا ليبر» قد عدلت باضافات وتضويها مما كنت أتوى أن أقول.

اننى أكذب تكذبا قاطعا لما يتعلق في الرسالة بالمصريين. وبما اننى مسلم لا أشعر بشىء يخالف دولة اسلامية وافريقية. واني أيضا على علم بأن المصريين اتوا الى الصومال للتعليم وفي سبيل تقديم الثقافة الاسلامية ولم يحضرهم في الصومال الوزير حاج موسى بغير كما تكتب الجريدة «صوماليا ليبر» باسمى.

ولكم جزيل الشكر.

أقوى ١٦ يناير ١٩٥٨  
الامضاء  
عبد اللى نور حسين  
شارع أقوى وين - أفوى

من أبناء العالم

محاضرة لوزير الخارجية الفرنسية في ميلانو عن «فرنسا وأوروبا ازاء العالم»

وصل وزير الخارجية الفرنسية بنو الى ميلانو قادمة من باريس. وقد ألقى محاضرة عنوانها «فرنسا وأوروبا ازاء العالم» بمقره الدورات الدولية. وكان وزير الخارجية الإيطالية بيلا في انتظار الوزير الفرنسي بنو حيث تبادلوا النظر في أمهات المسائل الدولية الراهنة، وبالأخص في مسألة السوق المشتركة الأوروبية. وصرح الوزير الإيطالى بيلا الى الصحفيين بأنه قد انتهز فرصة نزول وزير الخارجية الفرنسية في ميلانو لتبادل الآراء في المسائل التي سيعالجها وزراء خارجية العشرة الأوروبية في العاصمة الفرنسية، وفي الموقف الدولي بوجه عام.

بعثتة

اقتصادية ايطالية الى السودان

نظمت وزارة الخارجية الإيطالية بعثة اقتصادية لا يقادها الى السودان

للتحقق من امكانيات مساهمة الخبراء والفتيين والعمال الايطاليين في برنامج المشاريع السودانية العظمى - مساهمة تقدر بمائة مليون من الجنيهات المرصدة لتنمية الزراعة والمناجم والتجارة في السودان. وستوجه البعثة الايطالية الى السودان خلال الشهر الجارى.

### اعلان قابل للمعارضة

تلحن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بمرضة قدمها السيد ادن قيسى احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتبة في شارع فورتى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

### الذائعة اليوم

- ١٢٣٠ = هيلو
- ١٢٤٠ = قباى
- ١٢٥٥ = هيلو
- ١٣٠٠ = نشرة الاخبار
- ١٣١٥ = اغاني متنوعة
- ١٤٣٠ = نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٥ = اغاني متنوعة
- ١٤٥٠ = ختم
- ١٦٠٠ = القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦١٥ = هيلو
- ١٦٢٥ = قباى
- ١٦٣٥ = نشرة الاخبار
- ١٦٥٠ = هيلو
- ١٧٠٠ = في الجمعية التشريعية
- ١٧١٥ = هيلو (دوتو)
- ١٧٢٥ = قباى
- ١٧٣٥ = أغنية صومالية جديدة
- ١٧٤٠ = قورو
- ١٧٤٥ = نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ = ختام
- ١٩٣٠ = القرآن الكريم
- ١٩٣٥ = هيلو
- ١٩٥٠ = قباى

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI

Annuale So. 68 - Semestrale So. 35 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto uffici pubblici So. 36

PREZZO CENT. 50

TELEFONI  
DIREZIONE GOVERNO 82  
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21  
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza su colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 28 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ESPOSTO ALLE N.U. DAL MINISTRO HAGI FARAH ALI OMAR

SECONDO UN COMUNICATO UFFICIALE

## Il punto di vista della Somalia sul problema dei confini con l'Etiopia

## Atto di sabotaggio di ispirazione comunista agli attentati di Ankara

## Sabato ripresa all'Assemblea Legislativa

Nelle sedute di sabato 25, lunedì 27 e di ieri, l'Assemblea Legislativa ha discusso ed approvato alcune rettifiche al bilancio dell'esercizio finanziario 1957.

L'Assemblea si è ora aggiornata fino a lunedì 1 Febbraio.

I lavori della conferenza del patto di Bagdad proseguono a porte chiuse - Operati numerosi arresti e rinforzate le misure di sicurezza in seguito agli attentati antiamericani

## La legge quadro per l'Algeria

Parigi, 28. L'Assemblea Nazionale Francese ha approvato, con 292 voti contro 249, la legge elettorale per l'Algeria, e con 310 voti contro 234 la « legge quadro » per l'Algeria.

Intanto da New York giunge notizia che secondo fonti generalmente bene informate il Fronte di Liberazione algerino avrebbe intenzione di chiedere al gruppo afro-asiatico di effettuare un passo presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite perché accetti di intervenire nella questione algerina.

Il Fronte di Liberazione chiederebbe a tal fine la riunione all'inizio del mese di febbraio del gruppo afro-asiatico alle Nazioni Unite di cui sarà presidente, in quel periodo, l'Ambasciatore di Tunisia a Washington e rappresentate alle Nazioni Unite, Mongi Slim.

A seguito di quanto pubblicato ieri circa l'azione della Delegazione Somala all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, riportiamo qui di seguito gli interventi svolti dal Capo della Delegazione, on. Hagi Farah Ali Omar, sulla questione dei confini.

Signor Presidente,

Ringrazio per avermi dato la parola su un argomento di fondamentale importanza ed interesse per il mio Paese e confermo, anche in tale circostanza, la immensa gratitudine del Popolo Somalo verso la grandiosa Organizzazione delle Nazioni Unite sotto la cui insegna la Somalia vedrà fra breve realizzato il suo sogno di libertà ed indipendenza.

Un ringraziamento particolare va alla Nazione Amministrante che con democratica e generosa azione di tutti i giorni ha accompagnato e sospinto il Popolo Somalo sulle vie del progresso politico, sociale ed economico, preparandolo per un degno ingresso nel consesso delle libere nazioni nello spirito della Carta delle Nazioni Unite.

Dal maggio 1956 la Somalia esercita, in forma autonoma, poteri legislativi ed esecutivi attraverso una Assemblea Legislativa liberamente eletta ed un Governo democraticamente nominato composto di un Primo Ministro e di sei Ministri.

Uniquamente oggi in Somalia è un fervore di iniziative, opere e riforme per affrettare e completare il quadro delle democratiche istituzioni sulle quali si intende porre le fondamenta del Nuovo Stato Indipendente.

Nel prossimo anno si avranno nuove consultazioni popolari, a suffragio diretto, segreto e universale, per la formazione della Nuova Assemblea Legislativa che dovrà dare alla Somalia la sua prima Costituzione in base alla quale sarà subito eletto il Primo Capo dello Stato Somalo.

Tutto ciò si svolge con coscienza e volenteroso concorso dell'intero popolo che vuole, così, dimostrare di esser meritevole della fiducia in esso riposta dalle Nazioni Unite quando nel 1949 ne deliberarono l'indipendenza per il 1960.

Tale rapida e felice evoluzione non allietta, tuttavia, completamente i cuori dei somali che hanno sempre vivo e crescente nella loro mente il pensiero dell'indefinito ed incerto confine con l'Etiopia. Più si avvicina il giorno della indipendenza e più sentono i somali i pericoli ed i danni che ne possono derivare alla serena continuazione delle loro opere di sviluppo sociale e civile ed alla stessa loro sicurezza di giovane Stato indipendente.

Ciò è indispensabile ed urgente anche per eliminare fin d'ora ogni malinteso o ragione di disaccordo con l'Etiopia, con la quale il popolo somalo intende vivere nei più amichevoli rapporti nel reciproco interesse dello sviluppo dei loro rapporti commerciali, culturali e sociali.

Per arrivare a ciò è necessario, a parere del mio Governo, considerare definitivamente chiusa la prima fase delle trattative dirette - Italia-Etiopia - prevista dalla risoluzione 392/V del 15 dicembre 1950 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e passare, quindi, alle fasi successive della mediazione e dell'arbitrato.

Tenuto conto, tuttavia, che sono passati sette anni e che soltanto tre anni separano la Somalia dal giorno della sua indipendenza, occorre che le fasi suddette si concludano non oltre dicembre 1959 e che ciò sia chiaramente stabilito da apposita Risoluzione da parte delle Nazioni Unite insieme alle altre condizioni ed agli altri termini necessari per rendere operante ed effettiva la risoluzione stessa mirante a dare alla Somalia un preciso e non contestato confine almeno un anno prima della data fissata per l'indipendenza.

Una soluzione diversa vedrebbe la Somalia, questa creatura delle Nazioni Unite, sorgere a Stato indipendente senza un Territorio internazionalmente delimitato e con una ragione congenita, quindi, di continua incertezza e pericolo per non dire del danno gravissimo alle risorse finanziarie del paese che dovrebbero essere distratte dalle iniziative ed opere di sviluppo sociale per essere tutte concentrate sul fronte della sicurezza esterna.

Tutto ciò non è possibile e certamente non può essere con sentito dalle Nazioni Unite. Il Popolo Somalo seguirà le sedute di questo Comitato con palpante ansietà e con la speranza di non vedere ancora deluse le proprie aspettative e i propri affidamenti per una decisione sul tormentato argomento che ha finora visto inoperanti e non realizzate le raccomandazioni di cui appreso che mi permetto, Signor Presidente, di richiamare alla cortese memoria delle Delegazioni qui presenti:

MISSIONE DI VISITA 1951: raccomanda la sollecita conclusione delle trattative dirette Etiopia-Italia e, nel caso queste non procedessero speditamente, raccomandando il passaggio alle successive fasi della mediazione e dell'arbitrato per risparmiare alla Somalia la sfortuna di arrivare al 1960 con la questione confinaria non risolta.

MISSIONE DI VISITA DEL 1954: riconosce che le divergenze di interpretazioni sorte fra Etiopia ed Italia impediscono il progresso delle trattative dirette e ritiene si debba passare alla seconda fase della mediazione.

CONSIGLIO DI TUTELA, XI SESSIONE: esprime la speranza che le conversazioni Etiopia Italia conducano ad una soddisfacente soluzione.

CONSIGLIO DI TUTELA, XII SESSIONE: considera urgente una soluzione del problema ed esprime la speranza che le due parti arrivino al più presto ad un accordo.

CONSIGLIO DI TUTELA, XIV SESSIONE: richiama l'attenzione dell'Assemblea Generale sulla massima urgenza del problema del confine in questione.

CONSIGLIO DI TUTELA, XVI SESSIONE: esprime la speranza di una concreta soluzione del problema per le vie dei negoziati diretti e raccomanda alla Potenza Amministrante DI AVVALERSI, NEL CASO DI FALIMENTO DELLE TRATTATIVE DIRETTE, DELLA PROCEDURA DELLA MEDIAZIONE: di cui alla Risoluzione 392/V dell'Assemblea Generale.

CONSIGLIO DI TUTELA, XVIII SESSIONE: raccomanda ancora una decisione molto prima del 1960.

CONSIGLIO DI TUTELA, XX SESSIONE: raccomanda di passare alle fasi successive stabilite dalla Risoluzione 392 nel caso Italia ed Etiopia non fossero in grado di presentare sostanziali risultati all'Assemblea Generale nella sua XII Sessione (quella attuale).

ASSEMBLEA GENERALE, RISOLUZIONE 755/VIII DEL 9 DICEMBRE 1953: raccomanda una sollecita conclusione degli accordi diretti per mettere la Somalia in condizioni di avere un confine determinato prima della sua indipendenza.

ASSEMBLEA GENERALE, RISOLUZIONE 854/IX del 14

(Continua in 3ª pag.)

SECONDO LE "IZVESTIA"

## Negative le risposte Occidentali a Bulganin

Mosca, 28.

«Noi siamo sempre disposti a partecipare immediatamente ad una conferenza dei capi di governo», ha dichiarato ieri sera il primo segretario del PCUS Nikita Kruscev durante un ricevimento all'Ambasciata indiana.

Egli ha rinnovato la proposta di un patto di non aggressione fra i paesi della NATO e quelli dell'alleanza di Varsavia ed ha ribadito il rifiuto sovietico di tornare a negoziare i problemi del disarmo in seno alla apposita commissione dell'ONU, i cui lavori ha definito «sterili».

Le «Izvestia» intanto pubblicano i testi delle risposte di Eisenhower, Mac Millan e Gailard ai messaggi di Bulganin del 10 dicembre. Essi sono accompagnati da un lungo commento che definisce le risposte occidentali sostanzialmente negative, pur riconoscendo per esse l'utilità di continuare lo scambio di opinioni tra l'Est e l'Ovest.

Per quanto riguarda la ri-

Ankara, 28.

Dopo la seduta inaugurale, i membri del Consiglio del Patto di Bagdad e gli osservatori americani si sono riuniti in seduta ristretta a porte chiuse per tre ore.

Il Segretario Generale del Patto, Awni Khalidi, ha dichiarato al termine della riunione che essa era stata consacrata a scambi di vedute sulla situazione internazionale.

Egli ha anche detto che non era stata fatta parola né degli attentati perpetrati la notte precedente nella capitale turca, né della federazione siro-egiziana.

Da fonte ben informata si apprende che il pericolo della penetrazione comunista nel Medio Oriente sarebbe stata, insieme alla questione delle relazioni tra occidente ed orien-

te di principale argomento di munista».

Questa mattina il consiglio si è nuovamente riunito in seduta plenaria segreta, nel cui corso avrebbe approvato l'ordine dei lavori ed un rapporto del Comitato Militare.

I Capi delle delegazioni, insieme ad alcuni consiglieri, si sono poi nuovamente riuniti in seduta ristretta e segreta, nella quale sarebbe stato esaminato lo sviluppo delle comunicazioni regionali d'importanza strategica ed economica.

Circa gli attentati verificatisi nella notte sul 27 gennaio contro l'Ambasciata ed una libreria americana ad Ankara, il Ministero degli Interni turco ha diramato il seguente comunicato: «I primi risultati della inchiesta aperta in seguito al-

(Continua in 3ª pag.)

## IL MOMENTO NEL MEDIO ORIENTE

## Federazione siro-egiziana e questione israeliana in alcune dichiarazioni del Presidente Nasser

Il Capo dello Stato Egiziano ha concesso l'intervista ad un gruppo di giornalisti americani - Il nuovo stato arabo ha il fine di riunire tutti i Paesi del Medio Oriente - Le dichiarazioni di Sabri Assali - Commenti degli ambienti diplomatici romani all'unione tra Siria ed Egitto

Il Cairo, 28.

Radio Cairo dà notizia di un'intervista concessa dal Presidente Nasser ad un gruppo di giornalisti americani rappresentanti 100 giornali e 43 stazioni televisive.

«Il nostro obiettivo - ha dichiarato il Presidente egiziano - è quello di unificare in

un solo stato tutti i Paesi del Medio Oriente in conformità alle aspirazioni dei popoli di questa regione».

«L'unificazione degli stati del Medio Oriente, che sarà realizzata con il pieno consenso degli interessati, ha detto ancora Nasser, dovrà svolgersi in due tappe: la solidarietà in materia di politica estera precederà l'unione propriamente detta».

Il Presidente Nasser ha detto inoltre che l'unione dell'Egitto e della Siria sarà proclamata in «un prossimo avvenire» con un comunicato comune diffuso nelle due capitali, ed ha precisato «che nessuna divergenza separa i due paesi in questo campo».

Interrogato in merito alla pace con Israele, il Capo dello Stato Egiziano ha dichiarato «la confusione che esiste a questo proposito non facilita certo un regolamento globale della questione. Vi è anzitutto un problema umano che non mi sfugge: una casa nazionale ebraica era stata creata per salvare le vittime ebrae dal nazismo, e ciò è comprensibile. Ma l'affare si è poi evoluto ed il problema ha preso tutt'altro aspetto. Non ci si può permettere ora di prendere in considerazione un solo aspetto del problema, quello del popolo di Israele. Il rovescio della medaglia mostra che esiste un altro popolo che ha dei diritti: il popolo arabo palestinese che è stato cacciato dalla sua patria e privato di tutti i suoi beni».

In merito alle attuali frontiere dello stato di Israele, il Presidente Nasser ha dichiarato: «Le Nazioni Unite considerano i limiti di questo stato come linee di demarcazione ar-

mistiziale e non come delle frontiere permanenti. Egli ha poi respinto le «fandonie diffuse all'estero, relative alla volontà degli arabi di gettare gli ebrei a mare» ed ha aggiunto «i fatti tangibili dimostrano che è Israele che ha attaccato l'Egitto nell'autunno del 1956 e non il contrario. Noi continueremo a diffidare delle mire espansionistiche di Israele che all'inizio del 1957, si rifiutò di evacuare una parte del nostro territorio malgrado le reiterata insistenze delle Nazioni Unite. Io non sarei del tutto sorpreso se un bel mattino mi si annunciasse che le forze israeliane hanno oltrepassato di nuovo le nostre frontiere».

Sempre sulla federazione siro-egiziana da Damasco si apprende che il Presidente del Consiglio siriano Sabri Assali, ha dichiarato alla stampa «la giornata più gloriosa della storia araba contemporanea è molto vicina».

«Il nuovo stato arabo - ha aggiunto Sabri Assali - si comporrà dapprima dell'Egitto e della Siria ma resterà aperto»

(Continua in 3ª pag.)

## Smentito il complotto contro il Re dello Yemen

Londra, 28.

Il governo britannico ha chiesto spiegazioni a quello dello Yemen, la cui ambasciata al Cairo ha accusato gli inglesi di essere responsabili di un complotto per l'assassinio dell'Iman che ha dato notizia oggi il portavoce del Foreign Office.

Dal canto suo, la Legazione dello Yemen a Londra ha smentito il fatto, aggiungendo che, inoltre non vi è stato alcun complotto per assassinare il sovrano.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

## BILANCIO ATTIVO L'ATTIVITA' del Municipio di Baidoa

(Dai nostro corrispondente)  
Ha avuto luogo a Baidoa una riunione del Consiglio Municipale alla quale ha presenziato anche il Commissario Distrettuale, Sig. Mohamed Ahmed «Giorgio».

Nell'aprire la seduta il Sindaco, Sig. Mohamed Iero, dopo aver augurato sia al Commissario Distrettuale che ai componenti del Consiglio Municipale, un felice 1958, passava a compiere una rapida rassegna di tutta l'attività che il Municipio ha svolto nel decorso anno 1957.

Va rimarcato che, oltre alla attività quotidiana di ordinaria amministrazione, il Municipio di Baidoa ha realizzato una strada, che è stata chiamata «Viale del Municipio», l'illuminatione della rete di illuminazione urbana che raggiunge ora la moschea Giama, un pubblico giardino, ben curato, e dove, tra l'altro, è stato spostato l'altoparlante grazie al quale il pubblico può ascoltare i programmi di Radio Mogadiscio e, infine, una scala che porta alle sorgenti dell'Ischia e che rende più agevole per la popolazione l'andare ad attingere l'acqua.

Al termine della riunione il Commissario Distrettuale veniva invitato ad inaugurare una nuova strada, ultima realizzazione del Municipio, costruita tra l'ospedale Regionale ed il torrente Ischia, strada riservata al transito dei cammelli e del bestiame proveniente dalla boscaglia.

La popolazione ha molto apprezzato la costruzione di questa strada grazie alla quale il centro della città viene sgomberato dal fastidioso passaggio degli animali, il che, oltretutto, risponde ad una misura di carattere igienico generale.

Tanta attività del Municipio, la cui azione è quotidiana e costante, soddisfa pienamente la popolazione la quale attraverso queste colonne desidera esprimere la sua riconoscenza, non solo al Sindaco ed al Consiglio Municipale, ma anche al Governo della Somalia che costantemente potenziato lo sviluppo dei municipi.

### Corsi alla Scuola di Bonka

Il giorno 16 gennaio c. a. alla Scuola di Bonka, a cura del Fondo Valorizzazione Somalia, si è iniziato un corso di perfezionamento per aggogatori e aiuto-propagandisti.

Alla manifestazione inaugurale hanno partecipato oltre al Prof. Keim esperto americano, il Capo della Sezione Agraria, il Commissario Distrettuale Mohamed Ahmed anche in rappresentanza del Prefetto dell'Alto Giuba, il Sindaco di Baidoa Mohamed Iero nonché il consigliere Distrettuale Vice-Presidente del Consorzio agricolo di Bonka, Sido Ilole.

Il corso, della durata di 20 giorni, ultima il 6 febbraio p. v., dopodiché i 20 partecipanti, suddivisi in due squadre con gli Ass. Agr. Capi-zona Ahmed Mohamed Seek ed Aden Ibrahim, verranno inviati nei vari Distretti dell'Alto Giuba.

All'uopo ogni Distretto appronterà, come da accordi presi con le autorità Regionali, un minimo di 20 agricoltori con un paio dei loro bovini da addestrare.

Il personale frequentante l'attuale corso, già da qualche tempo esplica la sua attività fra gli agricoltori dell'Alto Giuba per aiutarli nell'uso dei bovini e degli attrezzi agricoli a traino animale per le coltivazioni e per le buone pratiche culturali.

I risultati ottenuti sono notevoli. Infatti finora, e durante la loro permanenza in boscaglia, hanno addestrato oltre 60 bovini per il relativo impiego, nei numerosi gruppi poderali già costituiti.

Durante la manifestazione il Commissario Distrettuale ha illustrato ai partecipanti le finalità del corso, la necessità di frequentarlo con buona volontà, esortandoli a trarre il massimo profitto dalle istruzioni che riceveranno affinché domani da soli possano essere utili e di guida per lo sviluppo economico agricolo della Somalia.

Successivamente il Sindaco di Baidoa suggeriva agli interessati, utili consigli agricoli.

L'esperto americano esponeva, a sua volta, la necessità della buona volontà degli alleati ed agricoltori al fine di raggiungere lo scopo di sviluppare ed incrementare le buone pratiche culturali per lo sviluppo economico-sociale delle popolazioni dell'Alto Giuba e di tutta la Somalia, affinché la stessa si trovi preparata tecnicamente ed economicamente prima del termine del mandato fiduciario.

Infine il Capo della Sezione Agraria ringraziava i convenuti per le buone parole e collaborazione da loro manifestata finora auspicando che questa non venga meno per l'avvenire.

### Nastro bianco a Baidoa

La famiglia del Signor Ahmed Mohamed Maie, Vice Direttore del Collegio di Baidoa, ha dato alla luce un maschietto al quale è stato imposto il nome di Abdulkadir.

Al Vice Direttore del Collegio di Baidoa, alla Consorte Signora Faduma Amedei ed al piccolo Abdulkadir i cordiali auguri del Corpo Insegnanti di Baidoa e del Corriere della Somalia.

ALI HASSAN

## Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo.

Signor Direttore,  
I miei fratelli somali si sono abituati a mandare i loro figli alle scuole coraniche, con il desiderio di far apprendere a memoria il Corano.

Questo deve essere considerato un modo dello studio religioso. Quando sono state costituite le scuole, dove gli studenti imparano gli studi moderni, alcuni hanno mandato i loro figli a queste scuole.

Un giorno, mi incontrai con un genitore di un alunno, e mi parlò del suo problema e cioè, che egli aveva un figlio piccolo, e desiderava di insegnargli il Corano a memoria e nello stesso momento voleva che studiasse nelle scuole moderne, perciò era perplesso nello scegliere la via per suo figlio, perchè se studiava il Corano a memoria, avrebbe perso anni senza studiare nelle scuole moderne, e se entrava nelle scuole moderne avrebbe perso l'occasione di studiare il Corano a memoria il che era un fatto dispiacente.

Io riflettei a lungo su questo problema perchè sono uno di quelli che credono che gli studenti devono apprendere sia lo studio moderno che quello religioso.

Ed ora, questo dubbio non è solamente di questo povero padre, ma è il dubbio di molti altri, anzi sta diventando il problema di numerosi cittadini specialmente da quando sono diffuse le scuole moderne. Per questo motivo faccio appello ai

cittadini in generale, ed al Ministro competente in particolare, perchè vengano dedicate alcune ore nelle scuole moderne, allo studio del Corano e ciò sarebbe l'unica soluzione, per dare possibilità agli studenti di dedicarsi allo studio religioso e a quello moderno.

Spero, che il mio appello abbia effetto sul Ministro competente per l'istruzione pubblica, e che questi voglia includere lo studio del Corano nelle scuole moderne.

Ringrazio sentitamente.  
Ahmed Haji Mohamad

### Nastro bianco

La casa del Signor Ahmed Gilaou «Tennis» è stata l'altro ieri allietata dalla nascita di un maschietto al quale è stato imposto il nome di Mohamed.

Al Signor Ahmed Gilaou, il quale si trova in Italia per ragioni di studio, ed alla mamma Signora Maimuna, nonché al piccolo Mohamed, i sentiti auguri de «Il Corriere della Somalia».

### Dono dell'UNESCO

alla Scuola di Margherita

(Dal nostro corrispondente)  
Un gesto degno di riconoscenza è stato fatto da parte dell'UNESCO, il quale ha donato 15 quintali di latte in polvere alla Direzione Didattica di Margherita, per la refezione scolastica agli alunni delle scuole diurne.

Il dono è stato suddiviso con la vicina scuola di Gelib.

La prima distribuzione agli alunni ha avuto luogo il giorno 10 del mese corrente alla presenza del Commissario Distrettuale e di tutto il comitato scolastico, nonché il corpo insegnante.

Tutti hanno trovato eccellente il «ciò» servito con il latte.

Il Comitato scolastico a nome degli alunni ha ringraziato l'UNESCO.

Dulgiok

### UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

#### AVVISO DI VENDITA

Il giorno 31 gennaio 1958, alle ore 10, presso l'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir - Palazzo di Giustizia - si procederà alla vendita delle seguenti cose:

- 1) N. 14 pelli di ghepardo seche;
- 2) N. 1 pelle di leopardo secca;
- 3) altri corpi di reato.

La vendita sarà effettuata al miglior offerente contro pagamento in contanti.

Mogadiscio, 27-1-1958.

Il Cancelliere Dirigente  
Gabriele Di Vito  
Municipio di Mogadiscio  
SEGRETERIA E SS. GG.

### Rinnovo licenze d'esercizio per l'anno 1958

Si avvertono gli interessati che il rinnovo delle licenze di esercizio per l'anno 1958 deve aver luogo entro il mese di gennaio c. a.



### RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Musica a richiesta
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Musica a richiesta
- 14.15 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - Hello
- 17.00 - All'Assemblea Legislativa
- 17.10 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Canzone moderna somala
- 17.40 - Gurou
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (ital.)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

### I CINEMA...

CINEMA BENADIR - «Io non sono una spia» - Cinemascope - con Ray Milland, Ernest Borgnine, Frank Lovejoy.  
CINEMA CENTRALE - «I Pappagalli» - con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Maria Fiore - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB - «Elena di Troia» - Cinemascope - Warnercolor - con Rossana Podesta, Jack Sernas, Sir Cedric.  
CINEMA HADRAMUT - «Resistenza eroica».

CINEMA HAMAR - «Gli orgogliosi» con Michele Morgan, Gerard Philippe - Premio internazionale alla Mostra di Venezia.  
CINEMA MISSIONE - «Nagin» - Film indiano.

SUPERCINEMA - «I misteri della Jungla nera» - Ferraniacolor - con Lex Barker, Fiorella Mari, Luigi Tosi - Cinegiornale.

### Prime visioni

GLI ORGOGLIOSI  
Un film di Yves Allegret, una firma promettente. L'insieme non delude. Produzione francese ambientata al Messico. L'ambiente e gli operatori hanno influito molto sulla realizzazione del soggetto creando un ibrido in cui si individuano alcuni dei punti migliori di entrambe le correnti.  
Estremamente sensibile, come sempre, Michele Morgan; di positiva efficacia, seppure

monocorde la prestazione di Gerard Philippe. Coadiuvata da un azzeccato commento musicale l'atmosfera allucinata dell'ambiente.

Nella tematica del film, gli orgogliosi sono dei reitti. Per questo ne consegue una scarsa comunicatività. Indicativo ricordarsi che per il termine reitti, si presuppone la premessa di essere mai stati qualcuno.  
TOSELLI

### IL TEMPO

del giorno 28 gennaio 1958  
Temperatura massima C. 28,4  
Temperatura minima C. 24,0  
Vento prevalente Km. ora 4,5  
LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen  
Uebi Scebeli m. 0,25  
Lugh Ferrandi  
Giuba m. 1,65

### LE MAREE DI OGGI...

ALTA MAREA (ore locale) - 10.02 - 23.04.  
BASSA MAREA (ore locale) - 04.08 - 16.03.  
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli  
ALTA MAREA - 2,00 - 1,69.  
BASSA MAREA - 1,04 - 0,90.

### ANNUNCI ECONOMICI

Cercasi volenteroso meccanico motorista esperto Desel. Rivolgarsi officina CONZ - Mogadiscio.

Vendesi avviato negozio generi alimentari in Mogadiscio. Rivolgarsi Porro.

ACQUA SAN BERNARDO - Analisi: La PIU' LEGGERA DEL MONDO - Gassata da tavola e non gassata per uso medicinale (allattamento eccetera) - Importatore: LUPORINI.

### Nuovi arrivi al negozio PORRO

Succ. Croce del Sud - Telef. 452  
Regalate un oggetto in pelle è sempre un dono gradito... è un omaggio signorile... è una pubblicità sicura...

BORSE PER DOCUMENTI - CARTELLE PER CORRISPONDENZA - PORTADOCUMENTI DA VIAGGIO - SCATOLE DA GIOCO - SERVIZI PER SCRITTOIO - ALBUM PER FOTO, PER FIRME, etc. - PORTACARTE - Portafogli - portamonete - portasegni - portachiavi - portapassaporto - portadolari - portapatenti.

Preferite un oggetto in pelle è una pubblicità duratura... è sempre un dono gradito...

## ATTENZIONE

Apertura della NUOVA MACELLERIA in Piazza Sacconi di fronte Giacomelli con VITELLI, POLLI, CAPRETTINI

## VISITATECI

## SUPERCINEMA

OGGI  
Tratto dal famoso romanzo di EMILIO SALGARI un film di affascinanti avventure e di azione che ha per sfondo la misteriosa India

# I misteri della jungla nera

In FERRANIACOLOR  
Con: Lex BARKER - Paul MULLER - Enzo FIERMONTE e la tigre DARMA.

## VITA DEI PARTITI

### Il nuovo Comitato Centrale e Locale del P.L.G.S.

Ecco la composizione del nuovo Comitato Centrale e del nuovo Comitato Locale per Mogadiscio per il 1958 così come risultati eletti.

#### COMITATO CENTRALE

- 1) Haji Mohamad Mohamed Airah (Boracco) riconfermato a: Presidente.
- 2) Ahmed Muide Hussien (Forle Cecchi) Vice Presidente.
- 3) Mohamed Abucar Moallim (Giorgio) Segretario Generale.
- 4) Hussien Moghe Afrah Vice Segretario Generale.
- 5) Scerif Mohamed Abucar Cassiere.
- 6) Seek Aden Uarsama Controllore.
- 7) Mohamed Hadafo Osman Controllore.
- 8) Hussien Ali Alisso Ispettore.
- 9) Elmi Abdi Scago Ispettore.
- 10) Ali Aden Ibrahim Ispettore.
- 11) Uger Agiami Osman Vice Cassiere.

#### MEMBRI:

- 12) Abdi Mohamed Elmi
- 13) Seek Hassan Haji Mohamed
- 14) Mohamad Maò Haji
- 15) Ali Malin Deble
- 16) Seek Ibrahim Hassan
- 17) Seek Ibrahim Seek Hilole (Rarei)
- 18) Hassan Mohamad Osman (Rarei)
- 19) Mohamed Uoash Harun
- 20) Seek Rashid Mohamed
- 21) Nur Hussien Giumale
- 22) Ahmed Mohamad Mohamed (Bisle)
- 23) Hassan Ugas Omar
- 24) Haji Giovane Moheddin Mohamed.

#### COMITATO LOCALE

- 1) Abdulcadir Abucar Mahdi (Cavour) Segretario.
- 2) Scerif Seek Moheddin Vice Segretario.

#### MEMBRI:

- 3) Haji Mohamad Mohamed Hurur
- 4) Mohamad Uehelle Turriere
- 5) Mohamed Giumale Barre
- 6) Mohamad Addo Chelsee
- 7) Seek Hassan Mumin
- 8) Hassan Ali Nur Addo
- 9) Omar Nur Maalo
- 10) Ali Hassan Hadle
- 11) Nur Ali Roble
- 12) Abucar Ahmed Issak
- 13) Ibrahim Raghe.

### Nimissioni dal P.L.G.S.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore,

La prego di voler pubblicare, se possibile, quanto segue:  
Io Abucar Iarò Issak ho ras-

segnato le mie dimissioni dal «Partito Liberale Giovani Somali» perchè persuaso di non poter dividere le mie idee che sono diametralmente opposte a quelle che lo statuto del mio Partito mi vorrebbe imporre.

Mogadiscio, 25-1-1958.

Abucar Iarò Ahmed Issak

#### Egregio Direttore,

Ti prego di voler rendere di pubblica ragione attraverso il tuo diffuso quotidiano quanto segue:

Io sottoscritto Membro del Comitato Centrale di Mogadiscio del Partito Liberale Giovani Somali con il presente comunicato rendo noto al Presidente e al Comitato Direttivo del Partito citato di essermi dimesso dalle cariche e dal Partito stesso a causa della mancata volontà del Presidente del Partito Liberale Giovani Somali, di discutere assieme gli articoli 19, 20 e 21 dello Statuto.

Mogadiscio, 10-10-1957.

Seek Nur Ali Farah Scirua

#### Egregio Direttore,

Prego voler pubblicare, se possibile, quanto segue perchè sia di pubblica ragione:

Comunico di aver rassegnato le mie dimissioni da Membro del Comitato Centrale e da Membro del Comitato di disciplina del Partito Liberale Giovani Somali e dal Partito stesso, a seguito della intolleranza degli articoli 19, 20 e 21 dello Statuto del Partito che conferiscono al Presidente i più ampi poteri e facoltà, contrariamente ad ogni principio democratico.

Mogadiscio, 25-1-1958.

Mohamed Ueasc Harun

### CIRCOLO DEL TENNIS

Il Circolo del Tennis informa che l'annuale Assemblea generale ordinaria è indetta per la sera del 31 gennaio alle ore 20,30 in prima convocazione ed alle ore 21,30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Consiglio Direttivo uscente ed approvazione del bilancio;
- 2) Varie;
- 3) Nomina del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci revisori per il '58.

# Esposizione del Ministro Hagi Farah Ali Omar alle N. U. sul problema dei confini

(Continuazione della 1ª pag.)  
 DICEMBRE 1954: raccomandanda ai due Governi Etiopia ed Italia di passare alla successiva procedura della Risoluzione 392 nel caso le trattative dirette non avessero raggiunto un risultato PER IL LUGLIO 1955.  
 ASSEMBLEA GENERALE, RISOLUZIONE 947/X DEL 15 DICEMBRE 1955: raccomanda una sollecita definizione delle trattative dirette.

ASSEMBLEA GENERALE, RISOLUZIONE 1068/XI DEL 26 FEBBRAIO 1957: esprime l'opinione che, ove i negoziati diretti non portassero a nessun risultato per la dodicesima sessione (quella attuale), dell'Assemblea Generale, i Governi di Etiopia ed Italia debbano avvalersi della procedura successiva stabilita dalla Risoluzione 392. Sugli interventi, opinioni e raccomandazioni di cui sopra il Popolo Somalo ha successivamente riposto le sue speranze che fino ad oggi sono andate tutte deluse con un evidente aggravamento della preoccupazione e della paura che l'assillante problema non venga concluso prima dell'Indipendenza.

Concludendo, io ho oggi l'incarico da parte del Governo somalo di chiedere a questo Comitato che la originaria Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e le successive abbiano effettiva esecuzione con la conclusione negativa della fase delle trattative dirette Etiopia-Italia ed il passaggio alla fase successiva della mediazione, tenendo presente la necessità di una definitiva conclusione della questione entro

il dicembre 1959 compreso l'eventuale periodo necessario per l'esperimento dell'arbitrato per il caso di fallimento della mediazione.

Non entro nel merito della questione confinarla fra Somalia ed Etiopia perchè ritengo che in questa sede e in questa fase si debba discutere solamente del problema procedurale nei termini fissati dalle risoluzioni predette.

Mi riservo, però, di ritornare sull'argomento nel caso la questione del confine in se stesso dovesse essere qui sollevata.

Per la chiarezza, tuttavia, della impostazione delle nuove fasi procedurali, debbo far presente, fin da ora, che i criteri, le intese ed i trattati, sui quali si sono basati i negoziati fra Etiopia e Italia non sono, in molti punti, condivisi dal Governo somalo in quanto sono contrastanti con i diritti, le aspirazioni e gli interessi dei somali.

Per quanto riguarda poi la voce, circolante anche in questi ambienti delle Nazioni Unite, che i Somali sarebbero disposti ad accettare la cosiddetta linea provvisoria amministrativa del 1950 ove questa linea venisse loro raccomandata dall'Assemblea Generale delle N.U., debbo dichiarare decisamente e fermamente che trattasi di voce priva di fondamento, in quanto popolo e Governo somalo considerano tale linea assolutamente arbitraria ed in contrasto con ogni principio di giustizia e di umanità nei confronti delle popolazioni somale ora divise, smembrate ed artificialmente compresse dalla linea in questione.

Grazie, Signor Presidente.

## Il secondo intervento

Signor Presidente,

La ringrazio per avermi nuovamente concesso l'onore di parlare davanti a questa Commissione e di avermi dato la possibilità di fare alcune brevi dichiarazioni che completano e chiariscono quanto ho esposto nella seduta del 6 dicembre.

Nel corso della Undicesima Sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il Signor Aden Abdulla, Presidente dell'Assemblea Legislativa della Somalia, dichiarò davanti a questa onorevole Commissione nella seduta del 21 febbraio 1957 che:

«Il trattato menzionato nel rapporto della delegazione etiopica e quelli successivamente negoziati dall'Etiopia con le potenze coloniali per la delimitazione delle frontiere in questa area, erano sostanzialmente atti che spartivano le popolazioni Somale».

Pur non volendo suscitare polemiche, debbo aggiungere che questi trattati sono sempre stati stipulati all'insuori e al di sopra della volontà delle popolazioni somale interessate e che a questa spartizione di natura prettamente coloniale partecipò anche l'Etiopia. Ciò premesso, affermo oggi che le dichiarazioni fatte dal Signor Aden Abdulla sono tuttora considerate pienamente valide dal Governo Somalo il quale conseguentemente ritiene che per poter giungere ad una giusta e realistica soluzione del problema confinario somalo-etio-pico non si possa né si debba prendere come esclusiva base questi trattati. Il Governo Somalo non ignora che l'articolo 1 dell'Accordo di Tutela, concernente la delimitazione delle frontiere del territorio della Somalia, fa esplicito riferimento ai trattati internazionali esistenti in materia. Ma il Governo somalo è altrettanto consapevole che l'applicazione di questi trattati non può in alcun modo essere in contrasto con l'interesse e la necessità di vita delle popolazioni perché questo principio di equità non solo è stato solenne-

mente sancito nel trattato di pace italiano (Vedi Articolo 23 dell'Allegato 11 del Trattato di Parigi del 10 febbraio 1947) ma è stato ripetutamente riaffermato sia nei Rapporti ufficiali delle Missioni di Visita che le Nazioni Unite hanno inviato in Somalia, sia nel corso dei numerosi dibattiti relativi al confine somalo-etio-pico che si sono successivamente svolti in questa onorevole Assemblea.

Per quanto riguarda in particolare il Trattato italo-etio-pico del 1908, che taluni vorrebbero prendere come esclusivo strumento per risolvere il problema della frontiera tra Somalia ed Etiopia, debbo rilevare che le trattative da mezzo secolo intraprese per la interpretazione di questa Convenzione non solo non hanno portato ad alcuna conclusione ma che ripetutamente è stata negata la possibilità di una sua legittima applicazione.

Al riguardo mi sia consentito di citare i seguenti documenti ufficiali:

RACCOLTA DEI VERBALI UFFICIALI DEL CONSIGLIO DI TUTELA - ANNO IV, SESTA SESSIONE, PAG. 36: «Signor Retta (Etiopia) - «Nella Commissione per la Somalia italiana il rappresentante del Regno Unito indicò che secondo la sua opinione certe disposizioni relative alle frontiere contenute nei Trattati stipulati nel passato dovrebbero essere considerate valide. «Ma ciò è sbagliato, perché i Trattati in questione non furono mai applicati e la frontiera tra l'Etiopia ed il territorio in precedenza conosciuto come Somalia italiana non furono mai delimitate».

DOCUMENTO A/C 4/277 DEL 10 NOVEMBRE 1954 - PAG. 9: LETTERA IN DATA 8 NOVEMBRE 1954 DEL DELEGATO PERMANENTE DI ETIOPIA AL SEGRETARIO GENERALE: «... non esiste ancora nessun fondamentale Accordo che possa essere interpre-

tato. Come sarà evidente, «ciò non per colpa dell'Etiopia ma della Autorità Amministrativa la quale ha rifiutato di riconoscere l'attuale linea amministrativa di frontiera.

«Fino a quando l'Autorità Amministrativa persisterà nel rifiutare di accettare la frontiera accettata dal Consiglio di Tutela a Ginevra nel 1950, non vi sarà nessun Accordo di frontiera che possa essere delimitato in conformità delle clausole della Risoluzione 392/V.

«Questa spiacevole situazione non è in alcun modo imputabile al Governo Imperiale Etiopico che ha, per molti anni, considerato la presente linea amministrativa di frontiera come la vera frontiera. Non appena l'Autorità Amministrativa manifesterà la propria volontà di accettare la linea accettata dal Consiglio di Tutela nel 1950 come la frontiera concordata per la delimitazione, allora il Governo Imperiale etiopico provvederà immediatamente ad attuare i dettagli tecnici per la delimitazione secondo la raccomandazione della Risoluzione N. 392/V.».

Debbo ancora rilevare, Signor Presidente, che finora il problema della frontiera somalo-etio-pica è stato trattato come una vertenza italo-etio-pica mentre in realtà, tenuto conto della nuova posizione internazionale della Somalia, esso è esclusivamente un problema somalo-etio-pico. A mio avviso è questo un criterio importante per la valutazione del problema: ed è esclusivamente da questo punto di vista che il problema stesso deve essere risolto.

In merito alle dichiarazioni fatte dall'onorevole Delegato etiopico secondo le quali, in base all'interpretazione etiopica della Convenzione del 1908, i territori di Baidoa e quelli adiacenti a Buldo Burti apparterebbero all'Etiopia, debbo esprimere il rincrescimento e lo stupore del mio Governo poiché nel corso della storia del mio Paese mai questi territori hanno appartenuto all'Etiopia, né l'Impero etiopico mai vi ha esercitato atti di sovranità. Tuttavia se su questo punto esistessero dei dubbi, di chiaro formalmente che in qualsiasi momento il mio Governo è pronto ad accettare una diretta consultazione delle popolazioni delle zone di Baidoa e Buldo Burti, come per tutte le altre parti del territorio in contestazione sulla base dei principi dell'autodeterminazione dei popoli stabilito dalla Carta delle Nazioni Unite.

Signor Presidente, io credo che quanto ho avuto l'onore di esporre e documentare costituisca elemento sufficiente e valido per poter riaffermare con sicurezza che la giusta soluzione del problema della frontiera somalo-etio-pica non può essere ricercata esclusivamente nella controversa interpretazione di vecchi trattati coloniali, ma che questi trattati debbono essere armonizzati con i concreti interessi e le reali esigenze delle popolazioni.

Unitamente al popolo ed al Governo Somalo confido pertanto che questa onorevole Assemblea, considerato il fallimento dei negoziati diretti italo-etio-pici, saprà trovare nella sua saggezza e competenza una formula procedurale che, sulla base della Risoluzione 392/V del 15 dicembre 1950, tenga conto di questi principi e possa portare all'urgente, definitiva ed equa soluzione del problema.

Grazie, Signor Presidente.

## SUSCITA CRESCENTE INTERESSE

# Il piano Pella per l'assistenza ai paesi sottosviluppati

Il Ministro degli Esteri italiano ha chiarito in una intervista che l'assistenza deve essere multilaterale e tale da non creare imbarazzi politici ai Paesi che ne usufruiranno

Ginevra, 28.

In una intervista concessa al «Journal de Geneve», il Ministro degli Esteri, Giuseppe Pella, ha precisato alcuni punti del piano di assistenza ai Paesi sottosviluppati che ha sollevato in Svizzera grande interesse.

L'on. Pella ha ricordato che si tratterebbe di una operazione triangolare tra Stati Uniti, Europa e paesi sottosviluppati, in un piano di assistenza multilaterale. Gli Stati Uniti verserebbero in un fondo di assistenza le somme che gli sono dovute da una decina di paesi europei e che ascendono a circa un miliardo di dollari. Questa somma, con il contributo europeo, dovrebbe servire all'acquisto delle forniture necessarie allo sviluppo economico di alcuni paesi dell'Estremo e del Medio Oriente, in particolare.

Richiesto se non vi sia la possibilità, dato che il rimborso dei prestiti americani è previsto in dollari, che l'operazione pesi sulla bilancia dei pagamenti dei paesi debitori, l'on. Pella ha risposto negativamente.

«In primo luogo — ha detto l'on. Pella — esso è comunque previsto, inoltre sarà effettuato in una quindicina di anni, da altra parte, se costituito da dollari, il fondo pagherà in dollari le forniture che saranno assicurate dai paesi europei».

Il problema, ha soggiunto Pella, è al contrario quello della mobilitazione rapida delle risorse necessarie, senza attendere i 15 anni che sono previsti per il rimborso dei prestiti americani. Si potrà considerare a questo proposito la possibilità di una operazione finanziaria, di un prestito garantito da paesi solvibili.

L'on. Pella ha detto, infine, che il mezzo più favorevole per giungere ad una intesa multilaterale sarebbe quella dell'OEECE che ha il vantaggio di contare la partecipazione di altri paesi, Svizzera compresa. «Infatti lo scopo essenziale — ha concluso il Ministro — sarebbe di presentare ai paesi sottosviluppati una formula di assistenza multilaterale che possa essere accettata dai paesi interessati senza crear loro all'interno delle preoccupazioni di ordine politico».

## Gli attentati di Ankara

(Continuazione della 1ª pag.)  
 le esplosioni che si sono prodotte nella notte dal 26 al 27 gennaio, confermano l'impressione che si tratta di un atto di sabotaggio di ispirazione comunista».

Si sottolinea negli ambienti autorizzati che gli attentati in questione non avevano altro fine che quello di tentare di turbare le relazioni turco-americane e di silurare la conferenza del Patto di Bagdad.

Secondo il giornale il quotidiano turco «Yeni Gun» 34 persone sarebbero state arrestate perché coinvolte con gli attentati anti-americani.

Tra gli arrestati, precisa il giornale, vi è il guardiano notturno turco della libreria americana, un cittadino albanese, che si trova in Turchia come turista, un orologiaio ungherese di origine turca, tre giornalisti egiziani convenuti ad Ankara in occasione della conferenza e due giovani uno dei quali aveva indossato una pianta dell'Ambasciata americana e delle sue adiacenze.

Sempre secondo informazioni di fonte giornalistica sembra che l'inchiesta sia condotta dai servizi di sicurezza nazionali turchi in collaborazione con l'F.B.I., mentre il Governatore di Ankara dirige lui stesso le operazioni che sono

coordinate dal Ministro degli Interni.

Gli organi inquirenti hanno potuto facilmente individuare negli attentati la tecnica abitualmente usata dai comunisti. Si nota altresì che gli autori avevano accuratamente scelto, per compiere il loro misfatto, un'ora in cui le strade sono deserte.

Frattanto le misure precauzionali sono state rinforzate nella capitale turca: presso le Ambasciate dei Paesi membri del patto di Bagdad sono state aumentate le guardie, mentre piccoli reparti di Polizia e di soldati pattugliano le strade.

## Le risposte a Bulganin

(Continuazione della 1ª pag.)  
 vrebbe ridato alle prospettive di un accordo molto più rilievo se egli vi si fosse attenuto con maggiore coerenza, ciò che purtroppo non si scorge».

L'organo del governo sovietico così conclude: «Non si vede alcuna ragione per cui non si possano cominciare serie conversazioni nei prossimi mesi tra i capi dei diversi stati, perchè il problema si pone ormai nel modo seguente: o i capi degli stati si siederanno attorno ad un tavolo e ricercheranno i mezzi per diminuire la tensione internazionale, oppure il pericolo di una guerra atomica e di razzi con le sue terribili conseguenze andrà aumentando».

## Nota jugoslava a Parigi per lo "Slovenija"

Parigi, 27.  
 L'Ambasciatore di Jugoslavia a Parigi ha rimesso ieri al Quai d'Orsay una nota scritta relativamente all'affare del cargo «Slovenija».

Si dice negli ambienti autorizzati che il Governo Jugoslavo ribatte, in tono moderato e cortese, gli argomenti già fatti presenti dal suo Ambasciatore all'indomani del fermo della nave.

Il Governo Jugoslavo chiede la restituzione del carico sequestrato e l'indennizzo alla Compagnia di Navigazione Jugoslava per il danno subito.

## Le dichiarazioni di Nasser

(Continuazione della 1ª pag.)  
 a tutti gli altri paesi arabi. Esso non avrà che una sola bandiera, un solo presidente, un solo esercito ed un solo parlamento».

Commentando la riunione del Consiglio dei Ministri del Patto di Bagdad, il Primo Ministro siriano ha detto «tutti i complotti imperialisti contro la Siria e l'Egitto si infrangeranno contro la roccia della resistenza araba, come è stato fino ad ora. La proclamazione di un nuovo stato arabo unito rifletterà il trionfo del nazionalismo arabo e l'insuccesso di questi complotti».

Intanto dopo tre giorni di colloqui col Presidente Nasser, il Ministro degli Esteri siriano Salah Bitar è partito dal Cairo in aereo per far ritorno a Damasco.

Negli ambienti diplomatici romani si ritiene che l'unione tra l'Egitto e la Siria, per la quale sono in corso trattative che sembrano prossime a conclusione, sia naturalmente una questione che riguarda in primo luogo i suddetti paesi. Sta ad essi — si osserva — valutare liberamente i propri interessi, al di fuori di qualsiasi influenza o interferenza esterna.

Questa dichiarazione come pure quella di Nasser in proposito son alquanto significative, secondo gli osserva-

## La bilancia Commerciale Sudanese

Parigi, 27.  
 Il deficit della bilancia commerciale del Sudan ha raggiunto i 12 milioni e mezzo di sterline nei primi undici mesi dell'anno 1957, secondo alcuni giornali egiziani, i quali attribuiscono il deficit alla diminuita vendita del cotone.

## Preparativi a Ghana per l'1 Marzo

Accra, 27.  
 Ghana si prepara a celebrare con importanti manifestazioni il primo anniversario della sua indipendenza. Le principali cerimonie pre-vestite, e per le quali il governo si prepara a sbloccare 70.000 sterline, saranno l'inaugurazione, che sarà fatta dal Primo Ministro Nkrumah (il quale girerà lui stesso il commutatore) delle nuove strade illuminate della capitale, nonché lo scoprimento della statua di Nkrumah avanti alla sede dell'Assemblea Nazionale.

Il 6 marzo, giorno dell'indipendenza propriamente detta, avrà luogo una rivista degli allievi della scuola di polizia, dei volontari della marina nonché degli studenti, nello stadio di Accra.

Si svolgeranno, altresì, corse di piroche, regate ed un ricevimento offerto dal Governatore Generale Conte di Listowel.

Il 9 marzo sarà, invece, giorno di preghiera.

## I ciprioti turchi per la spartizione dell'isola

Atene, 28.  
 Si sono ripetuti oggi a Cipro disordini originati dai ciprioti turchi che hanno inscenato a Nicosia nuove manifestazioni per chiedere la spartizione della isola.

Le truppe britanniche sono intervenute per sedare i tumulti. Si sono verificati diversi scontri nel corso dei quali sono rimasti uccisi tre ciprioti turchi e due hanno riportato gravi ferite.

Da Ankara si ha che gli incidenti di ieri, come quelli di oggi, sono considerati gravi negli ambienti della capitale turca, dove si rende responsabile della situazione il Governatore di Cipro — il quale si trova ad Ankara per i lavori della conferenza del patto di Bagdad — per la politica da lui inaugurata nell'isola.

Le due comunità, la greca e la turca, non possono più sopportare la coabitazione, si sottolinea, e le manifestazioni lo stanno dimostrando una volta di più.

tori, se si considera che buona parte degli stati arabi sono delle monarchie. La dichiarazione di El Assali significa che delle nazioni come l'Arabia Saudita, la Giordania, lo Yemen, l'Iraq, debbono deporre i loro rispettivi sovrani per unirsi con l'asse Il Cairo-Damasco e riconoscere l'autorità di «un solo presidente?» questa è la domanda che si fanno gli osservatori non senza una certa perplessità.

Per il momento vi è una sola interpretazione possibile delle dichiarazioni odierne del Cairo e di Damasco: che esse mirino a controbilanciare i possibili effetti propagandistici dell'attuale conferenza delle nazioni del Patto di Bagdad.

Gli altri aspetti della questione non possono essere ancora valutati.

Tuttavia, quali che possano essere gli sviluppi di tale prospettiva, nei suddetti ambienti, in conformità con la linea di politica del governo italiano, si confida che quell'unione serva a consolidare la pace nel Medio Oriente e che il rafforzamento dei legami sirio-egiziani, lungi dal favorire il rinnovarsi di insidiose manovre sovietiche nel settore medio-orientale, serva a neutralizzarle.

CARLO BARTOLONI  
 Direttore Responsabile  
 Stambria del Governo - Mesadisele

# بريد الصومال

## صفحة يومية تنص بالخذ العربية

٢٩ يناير ١٩٥٨ الموافق ٩ رجب ١٣٧٧ هـ

### الوفد الصومالي في الجمعية العامة للأمم المتحدة

### اقتصاد الصومال وفقا لتصريحات وزير الشؤون الاقتصادية

نشر فيما يلي الحطبة التي ألقاها وزير الشؤون الاقتصادية المحترم حاج فارح على عمر بصفته رئيس الوفد الصومالي في اللجنة الرابعة من الجمعية العامة للأمم المتحدة وهي تتعلق بالانماء الاقتصادي للصومال وباحتياج الصومال الى مساعدات مالية في المستقبل .

أبها الرئيس ، أقدم قبل كل شيء شكرى لساتمكم وللأعضاء المحترمين للجنة الرابعة من الجمعية العامة للأمم المتحدة لاهتمامهم لما سأصريح به باسم الشعب والحكومة الصومالية . وقد كلفت أن أكرر هنا امتنان الشعب الصومالي العظيم لجميع الأمم النبيلة المبنلة هنا التي قررت باستقلال الصومال ومنحت وصايته لايطاليا حتى عام ١٩٦٠ . ويشعر الشعب بواجبه في الاعتراف بفضل هذه الهيئة المجيدة للأمم المتحدة وهذا بازدياد عندما يقترب يوم الاستقلال .

وقد تشرفت أثناء الدورة الأخيرة (نهر يونيو من السنة الجارية) لمجلس الوصاية أن أصف تطورات اقتصاد بلدى وقد أشرت الى النجاح الذى أمكن الحصول عليه من عام ١٩٥٠ الى عام ١٩٥٦ :

- الدخل : ازداد من ٢١ مليوناً الى ٤٥ مليوناً وهذا بازدياد ٢١ مليوناً ودون فرض ضرائب جديدة أو ازديادها .

- الميزان التجارى : تقصير فى عجز الميزانية من صومالى ٣٨ مليوناً الى صومالى ٢٧ مليوناً وهذا بالرغم من الازمة التي أحدثتها الغلائق قارة السويس فى عام ١٩٥٧ والرغم من التوريد التدريجى للألات الميكانيكية لتحقيق برامج الانماء الاقتصادى وبالرغم من الازدياد فى استهلاك الوقود بشأن عمليات الانماء وتقيب البنترول .

- تداول العملة : ازداد من ٢٩ مليوناً من الصومال فى عام ١٩٥٤ (وهو بدء تحقيق برامج الانماء الاقتصادى) الى صومالى ٣٣ مليوناً بازدياد يقدر ١٣٧٪ بينما كان الانتاج الكامل فى نفس الفترة يندر ٢٠٪ وانخفض مستوى المعيشة للاهالى الصوماليين من ١٣٣ الى ١٢٨ . هذا وان الأرقام حتى

يوم ٣٠ يونيو ١٩٥٧ تكرر السير المذكور وتدل الى تحسين يقدر ٥ ملايين صومالى فى تقديرات الدخل لعام ١٩٥٨ وتخصيص محسوس فى عجز الميزانية التجارية التى يجب أن نعيد الى المستوى الذى كان موجوداً قبل أزمة السويس وهو يقدر ١٢ - ١٧ مليوناً .

أما تحقيق برامج الانماء الاقتصادى التى وضعتها الادارة نفسها ومولتها فى عام ١٩٥٤ واشتركت فيها جزئياً حكومة الولايات المتحدة فإنه يجرى بصورة عادية وكانت الحالة فى ٣٠ يونيو

١٩٥٧ كما يلى :

- الاستثمار الزراعى : ٥٤٦٪ من التمويلات المقدره وتحقيق حوالى ٤٥٪ من الاعمال المقررة .

- استثمار المواشى : ٥٤٤٪ من التمويلات المقدره وتحقيق حوالى ٥٠٪ من الاعمال المقررة .

- تحسين المواصلات : ٥٤٪ من التمويلات وتحقيق حوالى ٥٠٪ من الاعمال المقررة .

- اصلاحات المدنية : ٥٦٪ من التمويلات وتحقيق حوالى ٥٠٪ من الاعمال المقررة .

- الاعمال اليدوية والصناعة : ٥١٨٪ من التمويلات .

- التجارة : ٥٢٪ من التمويلات .

- التسليف : ١٠٠٪ .

هذا وقد أكملت التمويلات الخاصة التى توقعها برامج الانماء الاقتصادى ٥٥٪ من البرامج المخصصة للأفراد . ويتربت تقدم التمويلات الخاصة فى معظمه الآن على نجاح المشاريع لتأسيس بنك تسليف . ولم تنجح حتى الآن الخطوات التى اتخذتها الادارة الايطالية والحكومة الصومالية لتأسيس معاهد مالية وحتى معاهد مالية دولية ولم تكن النتائج التى

بشأن المساعدة التى يجب منحها للصومال وهي تقدر بـ ٤ - ٥ ملايين من الدولارات سنوياً . وانتهى الوزير خطابه معبراً عن أمله أن يعيد الى بلاده بقرار من الجمعية يمحى به كل شك بشأن المستقبل الاقتصادى للدولة الجديدة التى تنشأ تحت علم الأمم المتحدة .

### من أبناء العالم

### نسباء آسيا وأفريقي

يجتمعن فى كولومبو فى الشهر القادم ووجهت الدعوة الى الهيئات النسائية الدولية والمنظمات التابعة للأمم المتحدة للاشتراك فى المؤتمر النسائى الأفريقى الآسيوى الذى يعقد فى كولومبو فى الشهر القادم لدعم الحركات النسائية فى دول القارتين .

وبمناسبة مؤتمر التضامن الآسيوى الأفريقى اتضح للجنة المرأة والطفل أن ما حققته مصر فى ميدان تعليم المرأة يعد من المفخر . وكان الانجليز قد منحوا الحكومة المصرية من انشاء مدرسة ثانوية للبنات الى سنة ١٩٢٥ .

والآن أصبح عدد البنات المصريات اللاتي تنتمن المعاهد والمدارس والجامعات الآن يبلغ مليوناً على وجه التقريب . وعدد خريجي الجامعات الى سنة ١٩٥٦ هو :

١٣٥٨ من كلية الآداب  
٥٦١ من كليات الطب والصيدلة  
٤١٤ من كليات العلوم  
٢٣٢ من كليات الزراعة  
٧١٨ من معاهد التدبير المنزلى  
١٨٨ من كليات التجارة  
٢٣٠ من كليات الفنون الجميلة  
٢١٩ من كليات الحقوق  
٧٩ من معاهد الموسيقى والتمثيل

### بعثة مصرية

لزيارة دور الطباعة الأوروبية تنزل فى روما حالياً بعثة مصرية موفدة من وزارة الصناعة ، تتألف من السادة محمد يوسف همام ،

وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقاً على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوماً . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله محمود محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة للمعارضة ، وسيبقى معلقاً على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوماً . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج محمد جمعالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها .

### الاعلانات

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة للمعارضة ، وسيبقى معلقاً على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوماً . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج محمد جمعالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها .

### الاعلانات

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة للمعارضة ، وسيبقى معلقاً على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوماً . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابوكر حاج توفيق لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلدوين بمقديشو لاقامة البناء عليها .

### الاعلانات

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة للمعارضة ، وسيبقى معلقاً على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوماً . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نوربني قاسم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع اتونبلى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

### الاعلانات

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة للمعارضة ، وسيبقى معلقاً على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوماً . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نوربني قاسم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع اتونبلى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

### الاعلانات

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة للمعارضة ، وسيبقى معلقاً على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوماً . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نوربني قاسم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع اتونبلى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

### الاعلانات

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة للمعارضة ، وسيبقى معلقاً على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوماً . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نوربني قاسم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع اتونبلى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE GOVERNO 82  
REDAZIONE E ORONACA GOVERNO 21  
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza, na colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 88 - Semestrale So. 48 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38. PREZZO CENT. 88

INIZIATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

## UN DIBATTITO sulla politica estera italiana

Anche la Camera ha approvato la legge Merlin - Firmato a Palazzo Chigi il nuovo accordo commerciale tra l'Italia e l'Iran - Lusinghiere dichiarazioni dell'Ambasciatore dell'Iran a Roma sulle prospettive per l'interscambio tra i due paesi.

Roma, 29. La Camera dei Deputati ha iniziato oggi il dibattito sulla politica estera del governo presieduto dal ministro della Difesa, il generale Merlino.

Prima, però, l'Assemblea ha proceduto alla votazione a scrutinio segreto della legge Merlin che abolisce le case chiuse. La legge è stata approvata con 385 voti favorevoli e 115 contrari.

Primo a prendere la parola nel dibattito di politica estera è stato, questo pomeriggio, il segretario del partito comunista, Palmiro Togliatti il quale ha comunicato rilevando «come il governo italiano sia rimasto chiuso alle istanze di pace e di distensione che oggi si affacciano in tanti paesi dell'Europa e del mondo». Dopo aver detto che i dirigenti dell'alleanza atlantica dimostrano di concepire le relazioni internazionali in termini di guerra fredda, che significa politica di potenza, il leader comunista è passato a criticare le decisioni del Consiglio Atlantico di Parigi, circa l'impiego nel territorio nazionale di vari paesi della NATO per l'impianto di basi per i missili. Togliatti ha concluso invocando una politica di distensione sulla base delle proposte sovietiche e proponendo che il popolo italiano sia chiamato a pronunciarsi sui più urgenti problemi di politica estera, che impegnano la vita e l'avvenire del paese.

Il dibattito di politica estera è stato provocato dalla presentazione alla camera di due mozioni - una comunista e l'altra del MSI - e da quattro interpellanze.

Le mozioni e le interpellanze danno per oggetto gli ultimi sviluppi della situazione internazionale, con speciale riguardo all'ultima conferenza della NATO a Parigi, alle lettere di Bulganin, alla installazione delle

rampe per missili, al Medio Oriente.

Dopo Togliatti ha preso la parola Augusto De Marsanich, leader del Movimento Sociale Italiano. Egli si è detto assolutamente contrario ad una politica neutralistica dell'Italia e, dopo essersi soffermato sulle ripercussioni sul piano interno dell'atteggiamento neutralistico dei socialcomunisti, ha concluso dicendo che il governo potrà sempre contare sull'appoggio delle forze nazionali, nell'opera di difesa del fronte interno dalle insidie comuniste.

Il dibattito è stato rinviato a domani. Si apprende, intanto, che è stato firmato il nuovo accordo italo-iraniano che sostituisce quello commerciale e di pagamento del 1952.

Con l'odierno accordo l'Iran entra a far parte della zona della lira multilaterale. Il volume degli scambi tra i due paesi, che l'anno scorso superò i 16 miliardi di lire, viene elevato con l'odierno strumento diplomatico a 40 miliardi di lire.

L'Ambasciatore Moussa Nuory Esfandiari che ha presieduto la delegazione iraniana ed ha posto la sua firma al documento accanto a quella dell'Ambasciatore Alberto Calisse per l'Italia, ha dichiarato all'ANSA che «è intenzione del governo iraniano dare il maggior impulso alle relazioni con l'Italia».

Dopo aver ricordato la visita a Teheran del presidente Gronchi «premessa favorevole agli odierni accordi» l'Ambasciatore Esfandiari ha aggiunto: «La missione di industriali, operatori economici e tecnici italiani, che successivamente ha visitato il mio paese ha potuto constatare quali prospettive vi siano per l'incremento degli scambi fra i due paesi e come l'Italia possa partecipare attivamente

alle opere progettate dal piano settennale iraniano. Va infine tenuto presente che molto potrà contribuire alla realizzazione dei nostri voti per lo sviluppo delle relazioni commerciali reciproche la mostra industriale italiana che sarà inaugurata a Teheran nel prossimo autunno».

Le esportazioni italiane previste dall'accordo sono: macchine in genere non contornate; tessuti di cotone e di lana; fibre artificiali e sintetiche; feltri per cappelli; alimentari e siderurgici; materiale elettrico e da trasporto.

Prime reazioni degli stati arabi per l'unione siro-egiziana

## Prime reazioni degli stati arabi per l'unione siro-egiziana

Messaggi di Re Hussein ai Sovrani dell'Arabia Saudita e dell'Irak - Dichiarazioni libanesi - Re Saud rinuncia ad una parte dei suoi introiti sul petrolio a favore della Giordania, Siria e Libano

Il Cairo, 29. Gamal Abdel Nasser sarà il Presidente del nuovo stato unificato siro-egiziano, così ha chiaramente lasciato intendere oggi la radio egiziana.

L'emittente del Cairo, citando i giornali di questa capitale, ha riferito la seguente dichiarazione del Presidente della repubblica siriana Shoukry El-Kwatly: «Io ho compiuto il mio dovere, e desidero ora affidare la responsabilità a Abdel Nasser. Sono felice di cederla ad un giovane arabo la cui fedeltà alla causa dell'arabismo è totale».

Secondo gli ambienti politici arabi, l'annomina di Gamal Abdel Nasser a presidente del nuovo stato unificato - la cui proclamazione è attesa in un prossimo avvenire - non significa solo una nuova conferma del prestigio acquisito in questi ultimi anni dal capo della rivoluzione egiziana. Esso costituisce altresì una specie di «garanzia» nei confronti di una possibile evoluzione della congiuntura politica in Siria verso nuovi estremismi comunisti.

Questi ambienti ricordano che Shoukry El-Kwatly, le cui idee conservatrici sono ben note, ha ripetutamente manifestato la sua intenzione di ritirarsi dalla vita politica. Egli è un uomo di età, il cui stato di salute è abbastanza precario. Il Presidente siriano, sempre nell'opinione degli ambienti politici del Cairo, preferirà lasciare il posto a Nasser piuttosto che dare ai Bizri, Hennaui e Backdash - cioè gli elementi estremisti di Damasco - l'opportunità di assicurarsi un controllo assoluto sul paese.

D'altra parte negli altri stati arabi cominciano a manifestarsi le prime reazioni circa l'imminente unione tra il Cairo e Damasco.

A Beirut il Primo Ministro libanese Sami El-Solh ha dichiarato che il suo paese auspica successo e prosperità alla progettata unione. Egli ha

## Rientrato ieri S.E. l'Amministratore

Con l'Alitalia di ieri è rientrato a Mogadiscio l'Amministratore della Somalia, S.E. lo Ambasciatore Enrico Anzilotti, accompagnato dal suo Capo della Segreteria Particolare.

S.E. l'Amministratore è stato ricevuto alla scaletta, oltre che dal Segretario Generale, dal Presidente dell'Assemblea Legislativa, dal Primo Ministro e dai Membri del Governo, dai Rappresentanti dell'Egitto e delle Filippine al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, dal Presidente della Corte di Giustizia, dal Vicario Apostolico di Mogadiscio, dai Comandanti delle Forze di Polizia e dell'Aeronautica della Somalia.

Quindi, S.E. l'Amministratore passava in rassegna un Reparto d'Onore in armi, con bandiera e banda, che rendeva gli onori militari.

Successivamente, dopo aver ricevuto il saluto dei Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa e dei Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio, del Vice Segretario Generale, dei Capi dei gruppi parlamentari e di numerosi Deputati, del Corpo Consolare, del Capo dell'Ufficio Affari Italiani, del Segretario Principale del Consiglio Consultivo, del Vice Capo di Gabinetto, del Prefetto della Regione del Benadir, del Commissario Distrettuale e del Sindaco di Mogadiscio, di rappresentanti dei partiti politici, dal Rappresentante della I.C.A. e del fitto stuolo di funzionari dell'Amministrazione, del Governo e dei molti ufficiali convenuti per la circostanza, S.E. l'Amministratore, salutato con gli onori militari, lasciava l'Aeroporto diretto alla sua Residenza.

## I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nelle sedute dei giorni 27 - 28 29 gennaio 1958, ha esaminato ed approvato - fra gli altri - i seguenti argomenti:

- schema di legge riguardante variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1957;

- schema di legge concernente variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1957;

- schema di decreto amministrativo riguardante variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1957 - Contabilità speciale;

- autorizzazione variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1958;

- schema di decreto amministrativo riguardante variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1957 - Contabilità speciale;

- schema di decreto relativo alla Commissione tecnico-consultiva per l'importazione e l'esportazione delle merci «a licenza»;

- schema di legge sull'Ordinamento della Giustizia Militare;

- schema di legge sul patrocinio legale in Somalia;

- autorizzazione acquisto fiammiferi di legno, del tipo svedese, presso la S. A. F. F. A. di Milano;

- schema di decreto amministrativo portante determinazione dei prodotti all'esportazione contenenti zucchero per i quali è ammesso il rimborso dell'imposta;

- schema di legge per una ulteriore proroga al 31 dicembre 1958 della validità dell'Ordinanza n. 81 in data 12 novembre 1950 ed estensione dei benefici con essa concessa alla importazione di materiali a scopo zootecnico e per l'avanzamento economico e sociale del Territorio.

## Cabot Lodge a Roma

Roma, 29. Il capo della delegazione americana alle Nazioni Unite, Henry Cabot Lodge è giunto questo pomeriggio all'aeroporto di Ciampino. Egli ripartirà fra due giorni per Teheran.

All'arrivo, Cabot Lodge, dopo avere espresso il suo compiacimento di trovarsi ancora una volta a Roma, ha detto di essere in viaggio per il Medio Oriente dove visiterà l'Iran, il Pakistan, l'Afganistan e l'India. Egli ha soggiunto che il Presidente Eisenhower ha ritenuto utile che un membro del suo gabinetto accettasse l'invito di quei paesi per compiere una visita onde rafforzare i legami con gli Stati Uniti.

Lo statista americano reca un messaggio personale di Eisenhower ai capi di governo delle nazioni che visiterà nel corso del suo viaggio.

MENTRE SI ATTENDE IL COMUNICATO FINALE

## Create ad Ankara un comitato per i piani militari

Ulteriore concessione di dieci milioni di dollari da parte degli Stati Uniti per la creazione di un moderno complesso di comunicazioni tra gli stati membri del Patto di Bagdad - Divergenze sarebbero sorte per la questione di Israele

Ankara, 29. Un nuovo organismo è stato creato in seno al patto di Bagdad: il comitato di stato maggiore per i piani militari. Ne è stato nominato presidente il Generale turco Ekrem Akalim e vice presidente il generale d'aviazione statunitense Daniel Campbell.

Il comitato avrà sede a Bagdad. Sembra intanto che divergenze in seno al patto di Bagdad si sarebbero verificate a proposito del problema palestinese.

Il delegato iracheno avrebbe chiesto al Segretario di Stato statunitense di adoperarsi presso Israele per costringere questo paese a ritirarsi entro i confini stabiliti dall'ONU nel 1957. Foster Dulles avrebbe risposto che il problema non è di competenza del patto di Bagdad ma delle Nazioni Unite.

La posizione della delegazione irachena preoccupata di

non aggravare la frattura fra il patto di Bagdad e i paesi arabi sarebbe stata cauta durante tutto lo svolgimento della conferenza che come si sa ha luogo a porte chiuse. La delegazione turca ha svolto in questa circostanza funzione mediatrice.

Foster Dulles ha comunicato stamane al Consiglio dei Ministri del patto di Bagdad che gli Stati Uniti, con riserva dell'approvazione del Congresso, si impegnano ad un ulteriore stanziamento di dieci milioni di dollari, oltre ai dodici versati lo scorso anno, per l'organizzazione di Bagdad.

Essi serviranno per la creazione di un moderno complesso di comunicazioni fra gli Stati membri. Foster Dulles, a quanto si apprende stasera, ha sostenuto, nel corso dei lavori, l'esigenza che le necessità economiche del settore asiatico del patto abbiano un posto importante accanto ai fattori militari.

## I lavori della Commissione Parlamentare d'inchiesta

E' rientrata in sede la Commissione Parlamentare d'inchiesta, diretta dall'on. Scek Mohamed Issak che si era recata il 18 gennaio a Mobearek per indagare sulle cause che determinano i noti incidenti in cui persero la vita 5 persone.

La Commissione ha effettuato indagini, oltre che a Mobearek, anche ad Afgoi, Audegle, Degnerej e Merca.

La Commissione continua i suoi lavori anche a Mogadiscio e quando tali lavori saranno terminati, riferirà all'Assemblea Legislativa.

## Delegazione di Ghana nel Pakistan

Karachi, 29. Una delegazione di «buona volontà» di Ghana, durante una sua visita al Pakistan è stata ricevuta dal Primo Ministro Malik Firoz Khan.

Secondo fonti bene informate è stato deciso che i due Paesi si scambieranno rappresentanti diplomatici al livello di Alti Commissari nel caso in cui manasserò di personale diplomatico preparato.

E' stata anche discussa la questione delle relazioni commerciali ed è stata anche esaminata la possibilità della costruzione in comune a Ghana di uno stabilimento per la juta.

## La situazione politica nel Sud Africa

Città del Capo, 29. L'ultima sessione del Parlamento dell'Unione del Sud Africa, recentemente apertasi, è dominata da tre importanti questioni le cui conseguenze potranno riflettersi in tutta la prossima legislatura.

Si tratta, dello stato di salute del Primo Ministro Strijdom, dell'apartheid e delle prossime elezioni generali.

Lo stato di salute di Strijdom, che già l'anno scorso gli impedì di assistere alla conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth, non è migliorato nel corso di queste ultime settimane, per cui si ritiene che egli non potrà svolgere le sue funzioni nel corso della sessione parlamentare ed, infatti, il giornale «Die Burger», portavoce del governo, ha già prevenuto in tal senso i suoi lettori scrivendo che il Primo Ministro non potrà molto probabilmente, che svolgere «una parte limitata» nel corso delle prossime elezioni e che è anche probabile che la malattia di cui è affetto l'obbligherà ad abbandonare presto ogni attività politica.

La questione, quindi, della successione di Strijdom sarà tra le questioni di primo piano della sessione parlamentare.

Si parla molto, nei corridoi, del ruolo che potrà essere assegnato al Dr. Verwoerd, attuale ministro degli Affari Indigeni, e ritenuto, negli ambienti estremisti nazionalisti, il più probabile successore di Strijdom.

Numerose personalità filo governative rimproverano, tuttavia al Dr. Verwoerd, i suoi metodi che sono giudicati irresponsabili degli insuccessi subiti dalla politica dell'apartheid.

Alcune delle più impopolari misure di segregazione razziale prese dal governo nazionalista vengono imputate a lui e le critiche che hanno accolto, nelle settimane scorse, il progetto di creare un'università separata per ogni razza, rivelano come in seno al partito nazionalista esista una corrente favorevole ad una diversa concezione dell'apartheid.

Tali critiche, tra l'altro, hanno ricevuto l'appoggio dell'influente giornale afrikander di Città del Capo «Die Burger» che rappresenta la frazione del partito nazionalista.

Se è vero che la successione di Strijdom è aperta è lecito attendersi non solo un conflitto di personalità ma di opinioni.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

## Il Municipio di Belet Uen

(Dal nostro Corrispondente)

In occasione del passaggio delle consegne della Prefettura dell'Alto Giuba tra i Prefetti Ali Scido Abdi e Ahmed Raghe Abdi, venne inaugurata anche la nuova sede del Municipio di Belet Uen.

Fin dalla sua costituzione gli uffici del Municipio della capitale dell'Hiran erano sistemati nell'edificio governativo dove hanno sede la Prefettura ed il Distretto.

Allorché fu costituito il Consiglio Municipale di Belet Uen, il Sindaco Signor Mohallim Hussien Barre, e con lui i Consiglieri Municipali, ritennero necessario che il Municipio avesse una propria sede, ed in ciò erano sostenuti anche dalle autorità governative locali.

Benché non sia stata cosa facile, il Consiglio Municipale, con accorta amministrazione, è riuscito ad accantonare la somma necessaria per la costruzione della nuova elegante sede, somma ammontante a 62.000 So. e gravante interamente sul bilancio municipale.

Il nuovo edificio, esteriormente decoroso, è composto di sei vani ivi compreso il salone per le riunioni della Giunta e del Consiglio.

Un vivo plauso va rivolto al Sindaco Mohallim Hussien Barre e a tutta la popolazione che ha concorso in modo sostanziale alle spese della costruzione con i suoi tributi e anche, perché no, con le multe pagate, che, oltre a servire a tenere l'ordine nel paese, servono anche a sostenere le spese del Municipio.

## Il nuovo Prefetto dell'Hiran

Come già pubblicato il giorno 19 del corrente mese ha assunto la Prefettura della Regione del Hiran il Prefetto Ahmed Raghe Abdi in sostituzione del collega Ali Scido Abdi, trasferito nella Regione dell'Alto Giuba.

Il Prefetto Ahmed Raghe Abdi è nato nel 1922 a Mogadiscio ma fino all'età di undici anni ha abitato nella bosaglia di Itala per tornare poi a risiedere in Mogadiscio, dove frequentò la scuola coranica per quattro anni.

A diciassette anni si arruolò come militare. Durante le ore libere del servizio frequentò le scuole elementari nonché corsi di lingua araba.

Congedatosi dal servizio militare prestò servizio da prima in qualità di aiuto archivista presso l'Ospedale De Martino e poi, nel 1941, dopo l'occupazione britannica in qualità di impiegato.

Nell'ottobre del 1942 fu trasferito all'Ispettorato della Sanità dove rimase come Capo Sezione del Personale e Contabilità fino a tutto il maggio 1955.

Nel frattempo si dedicò all'attività sindacale e divenne presidente del Sindacato La-



Il Prefetto Ahmed Raghe Abdi

voratori Somali e quale rappresentante sindacale fu nominato Consigliere Territoriale ed occupò tale carica fino alla sua partenza per l'Italia.

Dal 1952 al 1955 frequentò la Scuola di Preparazione Politica Amministrativa ed in seguito al conseguimento diploma si recò in Italia dove durante 13 mesi frequentò un corso di perfezionamento.

Rientrato in Somalia fu nominato Capo Dipartimento del Lavoro presso il Ministero degli Affari Sociali, ufficio che tenne per cinque mesi.

Fu quindi trasferito a Baidoa, prima quale Vice Commissario Distrettuale e poi quale Commissario della Capitale dell'Alto Giuba.

Durante la sua permanenza a Baidoa ebbe modo di reggere, in periodi diversi, la Prefettura dell'Alto Giuba in assenza del Prefetto titolare.

Il 19 dicembre 1957 fu nominato Prefetto della Regione del Hiran.

## Matrimonio

Si sono uniti in matrimonio il Signor Salad Elmi Mohamed «Duruu», Segretario della Sezione L.G.S., con la Signorina Faduma Mohamed.

Al ricevimento offerto dagli sposi hanno partecipato alcune centinaia di persone che hanno rivolto alla coppia i loro voti augurali.

Il Signor Haji Elmi Osman pronunciava un discorsetto di occasione in cui fra l'altro diceva «E' questa la terza cerimonia nuziale che si svolge nel circolo cittadino. Ciò dimostra, oltre a tutto il resto, i passi in avanti compiuti dai somali verso forme di vita più elevate, infatti si abbandonano le vecchie usanze per abbracciare quelle comuni ai popoli di tutto il mondo».

Durante il ricevimento è stato servito un signorile rinfresco mentre gli invitati al suono di un'orchestra danzavano a lungo.

Agli sposi i vivi auguri de «Il Corriere della Somalia».

Francesco Baffadan

## Posta aerea a Garoe

(Dal nostro corrispondente)

Garoe ha avuto mercoledì un'altra giornata di festa, grazie, questa volta, ad un provvedimento del Governo, da molto tempo atteso, e sempre per un motivo o per un altro, procrastinato.

Mercoledì mattina la silente calma della piana che circonda Garoe è stata rotta da un lontano ronzio che a mano a mano è diventato rombo possente, la popolazione ha distolto gli occhi dalle normali occupazioni e ha guardato in alto dove, argenteo nel cielo, si librava l'aereo postale che con eleganti evoluzioni manovrava per portarsi sul posto designato dove, passando a volo radente, lasciava cadere il sacco della posta.

Uno spontaneo applauso si è levato dal paese che finalmente si sente collegato, sia pure col semplice lancio di un sacco postale, con il resto del mondo.

Ora a Garoe la posta arriva regolarmente ed in breve tempo e ciò non è poco per un centro così importante ed in continuo sviluppo come questo.

Da queste colonne la popolazione desidera esprimere al Governo la sua viva soddisfazione per il provvedimento preso a suo favore e chiede di poter presto avere la gioia di vedere atterrare nel campo di aviazione l'apparecchio po-

## RICEVUTO Il nuovo capo degli arabi hadramiti dal Primo Ministro il Dr. Bellanti

Nella mattinata di ieri il Primo Ministro ha ricevuto il Dr. Filippo Bellanti, Consulente Medico dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il quale si trova in Somalia da qualche tempo per studiare, insieme agli organi tecnici del Governo, un piano di sviluppo dei corsi di addestramento del personale sanitario.

L'on. Abdullahi Issa ha intrattenuto il Dott. Bellanti in cordiale colloquio.

## Scolari alla Garesa

(Dal nostro corrispondente)

La pace claustrale della Garesa è stata l'altro ieri interrotta dalla vivacità degli scolari della V Classe di Hamar Geb Geb i quali, accompagnati dalla insegnante Signora Pia Russo, si sono recati a visitare il Museo.

Visetti ammirati schiacciati contro le vetrine, ditini tesi ad indicare questa o quella cosa, sguardi attoniti che giravano torno torno alle eleganti sale del museo.

Mentre un gruppetto si interessava ad interpretare e tradurre le iscrizioni arabe della stele funeraria e delle porte, altri giravano incuriositi attorno al mastodontico elefante imbalsamato o esaminavano con cura le bandiere esposte come pure i monili d'oro o gli oggetti caratteristici di carattere etnografico.

Il Direttore del Museo prof. Della Momma, che gentilmente faceva da «cicerone», veniva chiamato qua e là perché fornisse spiegazioni un po' su tutto nonché sulla storia della Garesa stessa.

Naturalmente molta curiosità hanno destato gli austeri canoni che fanno bella mostra di sé ai lati dell'ingresso e molti sono stati gli scolari che hanno chiesto di sapere l'origine di quelle armi e delle altre che si trovano nel cortile. Per tacitarli la Signora Pia Russo ha dovuto promettere una lezione sulla loro origine.

Meraviglia ha destato la bus-



## RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
  - 12.40 - Gabai
  - 12.50 - Hello
  - 13.00 - Giornale Radio (som.)
  - 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
  - 13.30 - Giornale Radio (ital.)
  - 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
  - 14.15 - Fine della trasmissione
- \*\*\*
- 16.00 - Recitazione del Corano
  - 16.05 - Musica a richiesta
  - 16.35 - Giornale Radio (som.)
  - 16.50 - Musica a richiesta
  - 17.00 - I grandi uomini dell'Islam
  - 17.10 - Musica a richiesta
  - 17.45 - Giornale Radio (som.)
  - 18.00 - Fine della trasmissione
- \*\*\*
- 19.30 - Recitazione del Corano
  - 19.35 - Hello
  - 19.50 - Gabai
  - 20.00 - Hello (duetto)
  - 20.15 - Giornale Radio (ital.)
  - 20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
  - 21.00 - Giornale Radio (som.)
  - 21.15 - Fantasia
  - 22.00 - Fine della trasmissione

## I CINEMA...

- CINEMA CENTRALE - «Gli orgogliosi» con Michele Morgan, Gerard Philippe.
- CINEMA BENADIR - «20.000 leghe sotto i mari» - Cinemascope - con Kirk Douglas, James Mason, Paul Lukas.
- CINEMA EL GAB - «Rullo di tamburi» con Alan Ladd, Audrey Dalton, Marisa Pavan.
- CINEMA HADRAMUT - «Samadhi» - Film indiano.
- CINEMA HAMAR - «La porta della Cina» - Cinemascope - con Gene Barry, Angie Dickinson, Nat «King» Cole.
- CINEMA MISSIONE - «L'odio colpisce due volte» con Ruth Roman, Ricardo Todd, Mercedes Mc Cambridge.
- SUPERCINEMA - «I misteri della Jungla nera» - Ferriniacolor - con Lex Barker, Fiorella Mari, Luigi Tosi.

## MUNICIPIO DI MOGADISCIO Segreteria e SS. GG.

## Limitazioni alla circolazione

IL SINDACO

VISTA la propria Ordinanza n. 17 in data 18 ottobre 1957; ATTESA la necessità di eliminare le cause che, specie nel-

le ore notturne, impediscono il regolare ricevimento delle comunicazioni radio presso il locale Centro Radio Civile Ricevente.

ORDINA con effetto immediato, dalle ore 18 pomeridiane alle 6 antimeridiane, è vietata la sosta degli autoveicoli nelle vie fronteggianti il Centro Radio Civile Ricevente ed il Monopolo Tabacchi.

Mogadiscio, 22-1-1958.

IL SINDACO  
M. S. Giamal Abdullahi

## GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI ECONOMICI

## AVVISO

Si avvertono tutti coloro che sono in possesso dei tesserini per l'ingresso nei recinti dell'Aerostazione Civile, che la Direzione della medesima ha iniziato il rinnovo dei detti tesserini per l'anno in corso e, pertanto, gli interessati sono pregati di presentarsi alla predetta Direzione entro il 15 febbraio p. v. per il ritiro dei nuovi tesserini.

I tesserini non rinnovati entro tale data saranno considerati scaduti e saranno ritirati all'atto della presentazione.

## LE MAREE DI OGGI...

ALTA MAREA (ore locali) - 11,55.

BASSA MAREA (ore locali) - 06,04 - 17,43.

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli.

ALTA MAREA - 1,89.

BASSA MAREA - 1,10.

## IL TEMPO

del giorno 29 gennaio 1958

Temperatura massima C. 28,7

Temperatura minima C. 23,7

Vento prevalente Km. ora 6,4

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen m. 0,55

Uebi Scebeli m. 1,65

Lugh Ferrandi

Giuba m. 1,65

## ANNUNCI ECONOMICI

ACQUA SAN BERNARDO - All'analisi: La PIU' LEGGERA DEL MONDO - Gassata da tavola e non gassata per uso medicinale (allattamento eccetera) - Importatore: LUPORINI.

Affittasi appartamento presso Viale Italia - Vani due, stanzino, veranda, servizi. Rivolgarsi Impresa D'Alessio.

## Riunione del Comitato Scolastico

Presso la sede della scuola di Garoe ha avuto luogo una riunione del Comitato Scolastico che ha trattato delle modalità necessarie per la distribuzione, alla scolaresca di Garoe del latte donato dall'UNICEF.

Il Comitato ha all'uopo determinato la necessità di provvedere all'acquisto del materiale occorrente per la preparazione e la distribuzione del latte stesso.

Il Comitato ha altresì deciso di rivolgere, anche a nome della popolazione di Garoe, e tramite queste colonne un vivo ringraziamento all'UNICEF per l'opera generosa che sta svolgendo a favore dei bambini somali.

Mohamed Omar

## GOVERNO DELLA SOMALIA

## Proroga rinnovo licenze d'esercizio anno 1958

Si avverte che il termine per il rinnovo delle licenze di esercizio per l'anno 1958 viene prorogato al 28 febbraio prossimo. Mogadiscio, 28-1-1958.

IL SINDACO  
M. S. Giamal Abdullahi

## CINEMA HAMAR

### OGGI

NEL VORTICE DI UNA LOTTA IMPLACABILE

GENE BARRY  
ANGIE DICKINSON  
NAT KING COLE

Un film di SAMUEL FULLER

# la porta della Cina

CINEMASCOPE

— NUOVO CINEGIORNALE —

ORARIO SPETTACOLI: 18,10 - 20 - 21,50.

# Il caffè dell'Africa e dell'Indonesia mette in difficoltà i prodotti sudamericani

Gli accordi di Città del Messico, ben lungi dall'aver risolto la situazione dei mercati centro e sudamericani del caffè, hanno portato, nell'ambito dei paesi stessi, una nuova fonte di sospetti e di gelosie che forse prima esistevano solo allo stato latente. Ciò è vero, anche se il primo atto della riunione annuale della Fedecame, attualmente in corso a San Salvador, è consistito in una dichiarazione di ottimismo e nella affermazione che i patti, per ciò che concerne le limitazioni alla esportazione e gli accantonamenti, saranno fermamente rispettati. La realtà invece è che i contingenti massimi esportabili, una volta approvati, sono stati, se non apertamente, in pratica almeno, posti in quarantena dalla quasi totalità delle nazioni partecipanti.

Sino ad oggi gli unici che mostrano di voler fare sul serio sono il Salvador e il Guatemala. Gli altri paesi tergiversano e accampano scuse su scuse per non mettere tempestivamente in pratica, emanando le necessarie norme interne, quelli che sono stati i postulati e le conclusioni della Conferenza. Il fatto è che le nazioni che hanno praticamente tutta la loro economia basata sulla produzione e conseguentemente sul commercio del caffè mal si rassegnano a rinunciare al fascino offerto da una libera economia di mercato. Il Brasile, per primo, che è stato sempre il vessillifero dei produttori e degli esportatori, non vede di buon occhio la sua irregimentazione nell'ambito di una quota rigida alla stregua di una qualunque altra repubblica sudamericana, anche se in suo favore è stato usato, nei limiti del possibile, un trattamento speciale e sia stata nell'accordo, proprio per il Brasile stesso, inserita una clausola che ancora non è stata resa di pubblico dominio.

La riconquista dei mercati, l'aumento dei consumi, la sconfitta dei caffè africani è sempre il grande sogno del Brasile e della Colombia. Ma la realtà è ben diversa. I produttori dell'Africa e dell'Indonesia guadagnano continuamente terreno. E' vero che i loro caffè sono «robusti», che sono «neutri», che non hanno «palato», ma il «palato», come ha recentemente riconosciuto il dr. Humberto Tavares, Segretario del Centro del Commercio del Café di Rio de Janeiro, si può anche modificare e tanto è stato accuratamente manipolato e variato che negli Stati Uniti, patria tradizionale delle più dignitose e costanti miscele, le varietà africane contribuiscono già a formare i «Blends» per un buon 23 per cento. E non siamo praticamente che agli inizi. Nessuno si nasconde ormai che per i caffè centro e sudamericani diviene ogni giorno più difficile competere con i prodotti dell'altro emisfero. La mano d'opera costa, infatti, in Africa e in Indonesia non di meno, bensì una frazione di quello che debbono pagarla i «cafeteiros» americani, i quali oltretutto vedono il loro prodotto gravato da una miriade di oneri che gli africani e gli indonesiani, ben lungi dal conoscere, vedono semmai trasformati in senso contrario, mediante graziosi ristorni alla esportazione e premi governativi.

E' così che, ove si faccia astrazione dall'attuale periodo in cui i prodotti americani trovano soprattutto per le prossime festività un mercato ed una richiesta attiva specie negli Stati Uniti e conseguentemente un sollievo nei prezzi, per i caffè si dovranno ripresentare, non più tardi della fine di gennaio, e specie se le scorte rimaste a quell'epoca nelle mani dei torrefattori non saranno insufficienti, le note difficoltà di collocamento e si potrà ricorrere agli espedienti di sostegno, che, consistendo

per la maggior parte in acquisti governativi, mostrano la trama di un gioco ormai fin troppo scoperto e che finisce quindi per non ingannare più nessuno. Né il prodotto brasiliano e colombiano può, allo stato attuale delle cose, puntare troppo sulla qualità per sollevarsi in modo sostanziale alle proprie sorti compromesse anche, come se non bastasse, tutti gli altri motivi, da una posizione statistica che nel solo Brasile si avvicina agli 8 milioni di sacchi e nella Colombia a ben 4 milioni.

Un certo incremento che si nota nella produzione, specie europea, dei caffè «solubili» nei quali entrano, come logico, in percentuale sempre maggiore le varietà «Robusta». D'altra parte però un incremento delle importazioni fra i tradizionali mercati, e anche interesse dei paesi consumatori per lo sviluppo delle loro esportazioni.

E' opportuno a tal riguardo tener conto che non importiamo quasi più caffè dal Messico, poco dalla Colombia, che le nostre importazioni dal Brasile si sono ridotte del 50 per cento e che i 20 per cento del caffè che ora si consuma in Italia vengono dall'Africa e dall'Indonesia. Unica soluzione radicale e duratura sarebbe quella che all'accordo di Città del Messico finissero per aderire, come ha auspicato quello che vien chiamato lo «Zar» del caffè e cioè Don Manuel Mejia, Presidente della Federación Nacional de Cafeteros di Colombia, anche i produttori africani e indonesiani. A tal fine nella riunione che si terrà a Rio de Janeiro il 20 gennaio per redigere l'atto costitutivo dell'Organizzazione Internazionale del Caffè, verrà prospettata ai produttori dell'altro emis-

## Ingrid Bergman ospite di Ghana

Londra, gennaio. Ingrid Bergman si è insediata presso l'Alto Commissario di Ghana a Londra, Edward Asafu Adjaye. Sembra tuttavia che il soggiorno della stella presso il rappresentante di Ghana sarà di breve durata: il tempo necessario, cioè, di girare qualche scena del suo ultimo film «Indiscret», in cui la sede della rappresentanza di Ghana, appare essere l'abitazione della celebre artista, la quale ha installato il suo alloggio nell'ufficio dell'Alto Commissario, mentre il suo partner, Gary Grant, occupa un altro salone.

# Gravi incidenti alla frontiera tra Siria ed Israele

**Tel Aviv denuncia la situazione al Consiglio di Sicurezza delle N.U. - Incidente anche alla frontiera sirco-turca**

Tel Aviv, 29. Gravi incidenti si sono prodotti ieri pomeriggio nei pressi della località di Dam, dove gruppi di siriani armati sono penetrati in territorio israeliano urtandosi con forze di sicurezza israeliana. Secondo un portavoce dello esercito israeliano questi incidenti avrebbero provocato due morti e numerosi feriti tra gli operai israeliani. Il portavoce ha precisato che l'attacco si è verificato nei pressi di uno dei quattro posti d'osservazione delle Nazioni Unite installati quattro mesi fa per pervenire gli incidenti. Si apprende anche che il governo israeliano ha incaricato la sua Delegazione presso le Nazioni Unite di infor-

sfero un progetto che permetterà loro, ove gli stessi lo trovino conveniente, di unirsi ai sette paesi centro e sudamericani.

Ben difficilmente però i produttori africani ed asiatici aderiranno a una proposta del genere e ciò perché essi hanno interessi troppo contrastanti per compiere un simile passo ed anche perché prevedono che il futuro lavorerà a tutto loro vantaggio. Così assisteremo quasi fatalmente ad un livellamento, sia pure in senso relativo, delle quotazioni americane con quelle dell'altro emisfero, salvi fatti, ma fino ad un certo punto, i privilegi derivanti da una innegabile aristocrazia di qualità.

MASSIMO GRILLANDI

## MOSCHE, COCCODRILLI, STRUZZI E CAVALLI

# Curiosità e leggende del mondo animale

Tobia prese con delicatezza la mosca per le ali, così almeno vorrebbe far intendere la favola, e la mise fuori della finestra. Lode al buon Tobia al suo spiccato senso umanitario e agli insegnamenti che ognuno può con facilità trarre da un simile comportamento. La favola l'abbiamo accettata della generazione di ieri, ma andate cauti con quella d'oggi. Può darsi che il vostro ragazzo vi interrompa all'improvviso con qualche affermazione assai logica e una domanda insidiosa, «Diamine, come ha fatto il bravo Tobia ad afferrare una mosca per le ali, se essa le fa vibrare al tempo record di un minimo di trecento a un massimo di 500 battiti al secondo?».

Che rispondere? Beh, le favole si devono accettare o negare, ma parlando di mosche può anche darsi che il figlio più piccolo e meno provveduto sbotti con un'altra domanda assai più legittima della precedente: «Dove vanno le mosche d'inverno?». Infatti non c'è per questi assai poco graditi e tutt'altro che graziosi animaletti che ci infastidiscono sia in città che in campagna un insetticida più efficace dei primi rigori invernali e già in autunno si nota dovunque una straordinaria rarefazione dei loro voli come se fosse la stagione in cui anche le mosche si ritirano nei loro alloggiamenti invernali! Ebbene esse fanno proprio così, per istinto di conservazione o meglio perché la loro razza non vada estinta, in quanto con i primi venti gelidi c'è una vera e propria migrazione. Pochissimi esemplari sopravvivono svernando nei granai, sotto i tetti delle case, perfino nelle cavità

# Lo Sputnik 2 nell'atmosfera

Mosca, 29.

La fine del secondo Sputnik viene data come probabilmente già avvenuta o imminente in questi circoli occidentali dove si pone in rilievo che la TASS non ha emesso il consueto bollettino dei passaggi del satellite limitandosi ad affermare che questo sarebbe passato su regioni prive di posti di osservazione.

Si fa l'ipotesi che l'ordigno sia rientrato nell'atmosfera e si sia disintegrato anche in relazione con notizie provenienti dall'Olanda secondo cui un enorme globo di fuoco avrebbe attraversato la notte scorsa il cielo del paese finendo poi probabilmente nel Mare del Nord. L'osservazione è stata fatta anche in diversi punti della Danimarca, della Svezia e della Germania.

Gli scienziati sovietici prevedono, però, che lo Sputnik numero due girerà intorno alla terra almeno fino a tutto il 2 febbraio.

## MALGRADO LA RIUNIONE DI ANKARA

# Difficile un'accordo tra Inghilterra e Turchia per Cipro

**Un messaggio di Menderes ai «compatrioti» di Cipro - I commenti della stampa inglese e di quella turca - La calma è tornata a Nicosia**

Ankara, 29. In seguito agli incidenti di Nicosia in cui sono rimasti uccisi 7 turchi di Cipro, mentre 67 ne sono stati feriti, il Presidente del Consiglio turco Menderes, ha indirizzato alla popolazione turca dell'isola un appello alla calma nel quale consiglia i suoi compatrioti ciprioti ad attendere «con pazienza e fiducia» la conclusione delle conversazioni in corso con la Gran Bretagna. Si nota tuttavia ad Ankara che tali conversazioni proseguono in una atmosfera pesante. Da parte britannica ci si mostra assai scettici circa le possibilità di un accordo, poiché i punti di vista delle parti sono ancora assai lontani.

Gli osservatori ritengono che se le conversazioni non arrivano presto a concludere qualche cosa, la situazione potrebbe divenire pericolosa e pensano che solo un intervento americano all'ultima ora potrebbe facilitare una conciliazione.

Anche il Governatore ad interim di Cipro ha inviato un messaggio alla comunità turca in cui si dichiara desolato che gli incidenti verificatisi e ricorda come l'amicizia anglo-turca sia attualmente riaffermata ad Ankara e conclude, «noi non dobbiamo distruggerla».

La crisi cipriota è intanto questa mattina in primo piano nella stampa londinese.

Per l'organo conservatore «Daily Telegraph» la Gran Bretagna riconosce ora i diritti della popolazione turca a Cipro, poiché i turchi hanno diritto, allo stesso titolo dei greci, all'autonomia. Tuttavia il giornale precisa che se i turchi sono stati intimiditi dalla violenza dei greci, il governo non si lascerà influenzare dai turchi.

Il «News Chronicle», liberale, ritiene che la situazione a Cipro sia «poco buona» e rende il governo quasi responsabile per questo stato di cose. Il giornale giudica «assurda» l'idea di una divisione dell'isola e scrive, tra l'altro, «i greci ed i turchi di Cipro sono mischiati in maniera indistruttibile ed ogni tentativo mirante a separarli infiammerà gli animi». Quindi il giornale suggerisce di fare appello allo Arcivescovo Makarios che gode della fiducia dei ciprioti e che deve essere «l'uomo chiave dei negoziati», e ciò anche a dispetto di un possibile veto del governo di Ankara e dell'opinione dei conservatori inglesi.

Il «News Chronicle» conclude proponendo che sia fissata una data precisa per l'autonomia di Cipro e che l'isola sia posta sotto il controllo della NATO.

La stampa turca condanna, con titoli vistosi ed infiammati il comportamento delle truppe britanniche a Cipro e accusa di assassinio.

Numerosi giornali comparso la situazione nell'isola a quella di Budapest.

Si apprende anche che la calma regna ora a Nicosia ed a Famagosta.

## Prime reazioni arabe

(Continuazione della 1ª pag.) La cui politica è sempre stata dominata dalla necessità di mantenere un equilibrio tra la parte cristiana e la parte musulmana della sua popolazione, ha sempre rifiutato di far parte del «comando comune» costituito qualche anno fa tra gli eserciti siriano ed egiziano e ciò malgrado numerose ed insistenti domande da parte del Cairo e di Damasco. Il Vice Primo Ministro e Ministro degli Esteri giordano, Samir Rifai, ed il Ministro di

Corte, Suliman Tukan, hanno lasciato oggi Amman diretti l'uno a Ryad e l'altro a Bagdad, latori di un messaggio di Re Hussein a Re Saud e Re Feisal.

I due viaggi sarebbero motivati dall'invito del Presidente Nasser alle Nazioni arabe perché si uniscano all'imminente federazione sirio-egiziana.

Circa l'annuncio invio di messaggi da parte di Re Hussein si nota come sia chiaro che i monarchi arabi si apprestano a consultarsi ed a tracciare eventualmente una linea comune per far fronte a possibili pressioni «repubblicane» da parte del nuovo stato presieduto da Gamal Abdel Nasser, quando questo sarà costituito.

Si apprende anche che Re Saud ha rinunciato al 9 per cento delle somme che gli vengono come sua parte dai petroli arabi a beneficio di altri tre paesi arabi traversati dalla pipe-line della «Tapline»: Giordania, Siria e Libano.

L'incaricato d'Affari del Libano ad Amman ha reso note le decisioni di Re Saud al governo giordano.

Questo gesto apre la via alla sistemazione delle divergenze esistenti tra Amman, Beirut e Damasco sulla ripartizione delle parti spettanti ai tre paesi dei benefici derivanti dall'attività della compagnia americana «Tapline» che dà il 50 per cento dei suoi utili ai quattro paesi attraversati dalla sua pipe-line.

La ripartizione di questo 50 per cento doveva essere precisata da un accordo che non si è mai potuto fare. Fu solo accettato il principio che l'Arabia Saudita, fornitrice del petrolio, e che ha sul suo territorio i 4 quinti della pipe-line, ricevesse il 73 per cento della parte spettante ai paesi arabi.

Ora Re Saud diminuendo del 9 per cento la sua parte ha fatto salire al 36,3 per cento la parte quota degli altri tre paesi.

La notizia è stata particolarmente gradita ad Amman.

Nel corso di una dichiarazione rilasciata al Cairo, «Al-Ahram», il Principe Ereditario saudita, Emiro Feisal, ha dichiarato «Non vedo quale interesse mai potremo avere in un incontro tra i dirigenti dei due blocchi. Una riunione del genere andrebbe a tutto nostro danno e finirebbe per ristabilire delle zone d'influenza sul Medio Oriente».

Parlando, poi, della politica americana nei confronti dei Paesi arabi, l'Emiro ha dichiarato ancora «durante il mio soggiorno negli Stati Uniti mi sono incontrato con il Segretario di Stato in un momento in cui l'America era decisa ad entrare in guerra con la Siria».

## Africa e USA

New York, 29.

Il «New York Times» sottolinea in un editoriale l'importanza economica e politica dell'Africa Nera e la necessità per gli Stati Uniti «di salvare questo continente e le sue immense ricchezze al mondo libero».

Dopo aver enumerato tali risorse e dichiarato che «la scossa prodotta dalla civilizzazione occidentale e lo sviluppo del nazionalismo costituisce le due forze esplosive e rivoluzionarie», il giornale conclude «è naturale che noi vogliamo veder riuscire i molteplici sforzi forniti per lo sviluppo dell'Africa sahariana».

CARLO BARTOLONI  
Direttore Responsabile  
Stamperia del Governo - Mesadiale

BRUNO CERDONIO



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE GOVERNO 82  
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21  
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza da colonna: Pubblicità So. 2,50 — Neurologi So. 2 — Cronaca So. 8 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 88 — Semestrale So. 52 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 26.  
PREZZO CENT. 88

## IL COMUNICATO CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI ANKARA

### Auspicata una maggiore collaborazione tra Patto di Bagdad ed altre organizzazioni difensive

Il comunicato denuncia anche la tecnica comunista di penetrazione sovversiva nel Medio Oriente — Necessità di dirimere le questioni mediorientali sulla base dei principi delle Nazioni Unite ed opportunità di impiego di forze dell'ONU laddove si verificano disordini — Un negativo commento di «Le Monde»

Ankara, 30.  
La Conferenza del Patto di Bagdad, iniziata tra le esplosioni delle bombe contro l'Ambasciata americana, e protrattasi in una atmosfera turbata dai sanguinosi incidenti di Cipro, è terminata questa mattina.

Tuttavia quali che possono essere i suoi risultati essa ha certo dato luogo ad un fruttuoso scambio di vedute sulla situazione internazionale in generale, e sui problemi del Medio Oriente in particolare. Malgrado l'atteggiamento dell'Irak il patto prosegue il suo cammino. Esso si è affermato quale organismo internazionale del quale bisogna tenere il debito conto, questa definizione data da una personalità turca esprime molto bene il bilancio di una conferenza dalla quale sarebbe stato assurdo attendersi risultati straordinari.

Nella seduta finale del Consiglio del Patto di Bagdad, il Primo Ministro turco Menderes ha tenuto un discorso nel quale ha dichiarato tra l'altro che «il pericolo di aggressione che minaccia il mondo intero non è diminuito e il Medio Oriente è il primo ad essere esposto a queste intenzioni aggressive».

«E' nell'interesse di tutto il mondo libero — ha proseguito Menderes — che la nostra alleanza divenga più forte in tutti i campi».

Dal canto suo il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha espresso la speranza che sia stato ben chiarito il fatto che gli Stati Uniti partecipano pienamente agli impegni del patto di Bagdad di «collaborare ai fini della sicurezza e della difesa».

«Solo un'attenzione vigile e costante e uno sforzo di collaborazione — ha detto Dulles — permettono alle nazioni libere del Medio Oriente di conservare la loro indipendenza e il loro nobile retaggio».

Prendendo la parola il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd ha dichiarato che, in mancanza di un accordo sul disarmo, i paesi membri del patto debbono prendere misure difensive contro un'aggressione. Egli ha inoltre affermato che i paesi membri del patto possono dichiararsi soddisfatti per i progressi registrati nel campo economico nel periodo intercorso dall'ultima riunione.

Il Primo Ministro pakistano Khan Noon ha, dal canto suo, manifestato la sua volontà di mantenere contatti con altre organizzazioni di sicurezza quali la SEATO e la NATO.

Nel comunicato conclusivo della conferenza viene denunciata «la tecnica comunista di penetrazione sovversiva, che assume la forma della coesistenza amichevole e degli aiuti ai paesi sottosviluppati, sfruttando a fini propagandistici il nazionalismo e le difficoltà economiche dei popoli atabati».

Constatato che «l'imperialismo comunista ha intensificato i suoi sforzi per dominare

il Medio Oriente, il Consiglio — prosegue il comunicato — auspica che si stabilisca una efficace cooperazione tra patto di Bagdad ed altre organizzazioni difensive».

Il Consiglio dei Ministri, discussi i problemi del Medio Oriente, «ha sottolineato la necessità di risolvere in conformità con i principi dell'ONU le questioni che mettono in pericolo la sicurezza dei paesi membri del patto», ed ha concordato circa l'opportunità dell'impiego di forze dell'ONU in zone dove si determinino disordini.

Il comunicato, tra le note intese nel campo economico, sottolinea il contributo straordinario degli Stati Uniti per lo sviluppo delle comunicazioni tra i paesi membri del patto. Il documento conferma che il Consiglio dei Ministri della alleanza terrà la prossima riunione in luglio a Londra.

Commentando, a conclusione del Consiglio dei Ministri del patto di Bagdad, gli aiuti offerti dagli Stati Uniti a quei paesi in confronto a quelli dati dall'URSS all'Egitto, «Le Monde» scrive che «la spro-

porzione negli aiuti dà ai paesi arabi la misura del vantaggio che l'URSS si è assicurata nella lotta ingaggiata con gli Stati Uniti per guadagnarsi i favori del Medio Oriente».

Secondo il giornale, i turchi sono rimasti delusi, poiché «da tre anni desideravano disperatamente un credito di 300 milioni di dollari per rinvigorire la loro economia resa nemica da ingenti oneri militari».

Le soluzioni concepite da Londra e da Washington per risolvere i problemi mediorientali e cioè il patto di Bagdad e la dottrina Eisenhower — conclude «Le Monde» — appaiono sempre più inefficaci. Con una commovente ostinazione, uguagliata solo dalla loro mancanza di immaginazione, i due governi anglo-sassoni sembrano incapaci di trovare altro. L'occidente non si stupisca di vedere quelle sue posizioni sfaldarsi una dopo l'altra.

## La questione dell'incontro al vertice tra Est ed Ovest

Le dichiarazioni di Evatt e di Mac Millan a Camberra — Realistiche proposte di Adenauer — Smentita a Washington la conclusione di un accordo anglo-franco-americano in proposito

Londra, 30.

Un incontro al massimo livello fra Occidente e Oriente dovrebbe aver luogo anche nel caso in cui non fosse possibile raggiungere un accordo sull'ordine del giorno delle conversazioni, avrebbe dichiarato il Primo Ministro britannico Mac Millan al leader del partito australiano di opposizione Herbert Evatt, a quanto si apprende da Camberra.

Così almeno ha riferito lo stesso Evatt. Successivamente, però, ad alcuni giornalisti australiani e stranieri Mac Millan ha fatto una dichiarazione del tutto diversa: ha confermato cioè di essere della opinione che un incontro tanto importante debba essere necessariamente preceduto da un accordo sui problemi da discutere.

A proposito della ripresa del colloquio est-ovest è interessante notare lo spirito scolastico contenuto in alcune dichiarazioni fatte da Adenauer al noto giornalista americano Joseph Alsop del «New York Herald».

«Tre condizioni sono pregiudiziali — ha detto il Cancelliere tedesco — perché le nazioni occidentali possano negoziare con l'Unione Sovietica: l'occidente deve essere unito, e non credo che la unità occidentale sia stata ancora conseguita; le nazioni occidentali dovranno essere forti, perché i sovietici rispettano sol-

tanto la forza; non c'è ragione di negoziare al solo scopo di ascoltare i propri discorsi. Dobbiamo prima stabilire molto chiaramente gli obiettivi dei negoziati. Ovviamente, il più importante dei nostri obiettivi è quello del disarmo».

Si apprende che intanto è stata ufficialmente smentita a Washington la notizia secondo cui gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia avrebbero sottoscritto un accordo che prevede la eventuale riunione tra Oriente ed Occidente nei prossimi mesi di aprile o di giugno.

## L'Ambasciatore di Francia a Ghana

Parigi, 30.

Il primo Ambasciatore della Repubblica Francese presso lo Stato di Ghana, Louis De Guiringaud, la cui nomina ebbe luogo sei mesi fa, giungerà ad Accra il nove febbraio p.v.

Sarà così completato lo scambio delle rappresentanze diplomatiche tra Ghana e la Francia. Si ricorderà, infatti, che il Signor Asafu-Adjey, presentò le lettere credenziali quale Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Ghana in Francia, al Presidente della Repubblica Coty, il 13 dicembre del 1957.

## Ricevuto da Gaillard il Principe Ereditario del Marocco

Parigi, 30.

Il Presidente del Consiglio francese Gaillard ha ricevuto il Principe Ereditario del Marocco Mulay Hassan il quale era accompagnato dal Ministro degli Esteri marocchino Balfrej.

Al termine del colloquio il Principe ha dichiarato di aver trovato da parte del Presidente del Consiglio francese una piena comprensione per la situazione del Marocco e per i problemi esistenti tra i due Paesi.

Essendogli stato richiesto se aveva consegnato un messaggio inviato dal Re del Marocco sul problema algerino il Principe si è limitato a rispondere di aver trattato l'argomento nel corso del colloquio ma che esso non era stato certo il principale.

## Atene ed Ankara in polemica per Cipro

La Grecia ritiene assurda l'idea turca di spartire l'isola — L'Inghilterra respingerebbe ogni eventuale veto alle proprie decisioni in merito a Cipro

Londra, 30.

Il governo britannico non sottomette al veto di altre nazioni, anche alleate, le proprie decisioni per Cipro, e non intende venir meno alle proprie responsabilità, ha dichiarato oggi un portavoce del Foreign Office a proposito di una dichiarazione turca di ieri secondo la quale Londra avrebbe convenuto che qualsiasi soluzione per Cipro dovesse essere condizionata alla approvazione di Ankara.

Intanto ad Atene dove la questione di Cipro è sempre più che viva, il Primo Ministro Karamanlis ha avuto un lungo colloquio in proposito con l'Arcivescovo Makarios e con il vescovo di Kitiou.

Negli ambienti diplomatici di Atene si sottolinea al riguardo che gli sviluppi della situazione sono poco soddisfacenti e che i gravi incidenti provocati dai turchi di Cipro devono essere considerati con molta attenzione.

La stampa greca sottolinea da parte sua che la responsabilità delle attuali complicazioni ricade completamente sulla intransigenza del governo di Ankara il quale mentre la Enarchia di Cipro continua a manifestare una completa e sincera buona volontà, persiste nella sua irragionevole richiesta di una spartizione dell'isola. Il giornale nazionalista «Ethnikos Kyrix» scrive che la nazione greca è unanime nel respingere qualsiasi possibilità di una spartizione di Cipro. L'organo indipendente «Nea» afferma, da parte sua, che «la Grecia non si lascerà sorprendere e saprà reagire ad eventuali piani anglo-turchi».

Frattanto, ancora una volta, i circoli politici londinesi sono stati messi a rumore da voci che prevedono le prossime dimissioni di Selwyn Lloyd dal Foreign Office. Lloyd è «un uomo di Suez» e come tale non gode di molto prestigio in Gran Bretagna.

La sua meticolosa attività diplomatica degli ultimi mesi nel ristabilire le relazioni anglo-americane e nel potenziare la difesa atlantica lo hanno mantenuto nella sua alta carica nonostante le accuse di «mediocrità» rivoltegli dai deputati del suo stesso partito. Va comunque presa con cautela la previsione del «Daily Mirror» secondo la quale Lloyd si dimetterà appena il primo ministro Mac Millan sarà tornato dalla sua tournée nel Commonwealth. Secondo alcuni, Lloyd starebbe tenendo il posto in attesa che Duncan Sandys, Ministro

## CON OPPOSTE ARGOMENTAZIONI

### Prosegue alla Camera il dibattito sulla politica estera italiana

Proposto da Nenni un ordine del giorno che rinvia a dopo le elezioni qualunque decisione sull'installazione in Italia di basi di lancio per missili — I risultati della missione economica italiana nel Sudan

Roma, 30.

E' stato ripreso oggi pomeriggio alla Camera il dibattito sulla politica estera del governo.

Ha preso per primo la parola il segretario del PSDI Saragat.

La necessità per l'Italia di una più intensa politica di solidarietà nell'ambito dell'ONU, della NATO e dei nuovi organismi per l'unità europea, è

stata riaffermata nel suo discorso dal leader della socialdemocrazia.

L'on. Saragat ha iniziato rilevando come i progressi dell'Unione Sovietica nel campo della scienza e della preparazione militare siano conseguiti a scapito dei consumi interni e dello stesso tenore di vita delle popolazioni russe. L'oratore dopo aver notato che la dottrina della coesistenza seguita da Kruscev non abbia tuttavia impedito all'URSS di assumere un atteggiamento espansionistico ed aggressivo, ha d'altra parte affermato che la conferenza ad alto livello proposta da Bulganin può riuscire senza altro utile purché accompagnata da adeguate garanzie.

Quanto al problema tedesco il leader socialdemocratico ha ricordato la responsabilità della Unione Sovietica nella mancata riunificazione delle due zone, mentre, per quel che riguarda la fascia neutrale in Europa essa, quantunque auspicabile non vieterebbe alla Russia di minacciare, con i suoi missili, le nazioni occidentali. L'on. Saragat ha terminato con un appello ai paesi occidentali perché rinsaldino e rafforzino, con unità di intenti, gli strumenti della comune difesa.

Neutralista e favorevole alla ripresa più sollecita possi-

(Continua in 3° pag.)

## ALLE NAZIONI UNITE

### Il Consiglio di Tutela ha aperto i lavori della XXI sessione

New York, 30.

Il Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite ha iniziato oggi i lavori della XXI sessione ordinaria che durerà circa otto settimane.

Dopo l'elezione del Presidente e del Vice Presidente, l'ordine del giorno prevede l'esame dei rapporti annuali delle potenze amministranti il Tanganika e il Ruanda Urundi, così come i rapporti relativi al Camerun sotto amministrazione britannica ed a quello sotto amministrazione francese, nonché al Togo, anch'esso territorio amministrato dalla Francia.

In vista delle elezioni che si terranno ad aprile, ed in relazione alle raccomandazioni sulla fine del regime di tutela che saranno formulate dalla prossima Assemblea togolese, si ritiene, senza alcun dubbio, che il Consiglio di Tutela non discuterà a fondo gli affari del Togo.

Invece le questioni concernenti il Camerun sotto amministrazione francese daranno luogo, a quanto si prevede, ad un ampio dibattito al quale parteciperà il rappresentante speciale del Territorio, oltre ai rappresentanti delegati dal Governo del Camerun.

E ciò anche perché sulle 200 petizioni provenienti dai territori all'ordine del giorno, la

grande maggioranza sono state presentate appunto nel Camerun sotto amministrazione francese.

Il Consiglio di Tutela organizzerà e nominerà altresì i membri della missione di visita, che quest'anno si recherà nell'Africa Occidentale.

All'ordine del giorno figura anche la questione degli «effetti d'andarcato comune sullo svilu. Clasti alcuni Territori sotto tuicenza».

I Paesi data bri del Consiglio di Tutela sono, quest'anno, i seg. Australia, Belgio, Francia, Italia, Nuova Zelanda, Gran Bretagna, Stati Uniti, Bi, Cina Nazionale, Guatemala, Haiti, India, Siria e Unione Sovietica.

La Delegazione statunitense ha comunicato di aver messo, anche quest'anno delle borse di studio a disposizione degli studenti dei territori sotto tutela.

## I rapporti anglo-yemeniti

Londra, 30.

Lo Yemen ha chiesto al governo britannico di richiamare il proprio rappresentante diplomatico a Sanah.

Lo ha reso noto oggi il portavoce del Foreign Office, precisando che la rappresentanza yemenita a Londra ha avanzato tale richiesta senza motivarla.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

## Anche Galcaio ha il suo Circolo cittadino

(Dal nostro corrispondente)  
Domenica scorsa alla presenza del Prefetto della Regione Mudugh, del Commissario Distrettuale di Galcaio, dei Comandanti delle locali forze di Polizia nonché di altre personalità civili e militari, degli esponenti politici, del commercio, dei capi e delle notabilità, ha avuto luogo l'inaugurazione del «Circolo Cittadino Galcaiese».

Apriva la cerimonia, con brillanti parole, il Presidente del Circolo stesso, il quale porgeva, a nome dei membri e dei Soci presenti, un caldo grazie alle autorità regionali per aver, con il loro gentile interessamento, reso possibile la creazione di un circolo cittadino «in questa nobile e fiera Galcaio», circolo che sarà strumento di convegni culturali nonché ricreativi.

Ribadiva poi, il concetto che il Circolo Cittadino è una istituzione apolitica tendente solamente ad affratellare i propri soci per i più nobili ideali culturali e sportivi. Chiudeva il suo discorso augurandosi che il «Circolo Cittadino Galcaiese» possa perseguire nel modo migliore le mete prefissate.

Si alzava, poi, a parlare il Prefetto del Mudugh, Signor Daher Hagi Osman, il quale, sottolineando il carattere sociale e ricreativo del circolo, ne ribadiva, a sua volta, il carattere apolitico e quindi aperto a tutti.

Il Prefetto inoltre, ringraziando, dava atto del notevole contributo sotto dall'Amministrazione Municipale all'istituzione del Circolo rifornendolo del materiale necessario e dell'arredamento.

Un caldo grazie rivolgeva anche alle autorità della Polizia Somala, «le quali hanno messo a disposizione del Circolo questi magnifici locali, degna sede di questa nobile istituzione».

I due discorsi venivano coronati da lunghi e caldi applausi da parte degli astanti. Veniva quindi offerto a tutti i presenti un sontuoso rinfresco.

Da queste colonne i migliori auguri di ogni successo dal Circolo Cittadino Galcaiese.

La sera prima dell'inaugurazione, ha avuto luogo una riunione per l'elezione del comitato direttivo del nuovo circolo.

Alla riunione, che si è protratta dalle ore 16 alle ore 19, sono intervenuti il Prefetto il Commissario Distrettuale di Galcaio, i Capitani Comandanti la Polidivisione e l'Impagnia Mobile, il Direttore Scolario, il Direttore delle Scuole del Mudugh nonché la rappresentanza di Maale e degli egiziani delle Scuole primarie e tutti i soci.

Al termine delle operazioni di voto il comitato direttivo risultata così composto:  
— Signor Jassin Nur — Presidente;

- » Salah Giama Garsce — Vice Presidente;
  - » Ali Uarsama Halane — Segretario;
  - » Mohamed Ghelle — Membro;
  - » Abdullahi Hagi »
  - » Ahmed Hasci »
  - » Riva Celeste »
- (Corsi)

## VITA DEI PARTITI

### Apertura nuove sezioni L. G. S.

(Dal nostro Corrispondente)

Il giorno 19 corrente mese in località Uafda, situata a circa 10 chilometri da Bur Hacaba sulla strada di Bur Eilo, è stata inaugurata una nuova sottosezione del Partito della Lega dei Giovani Somali.

Molti sono stati gli invitati tra i quali erano il Commissario Distrettuale, il Comandante la Stazione di Polizia Distrettuale, ed alcuni consiglieri Distrettuali.

Il Segretario della Sezione L. G. S. di Bur Hacaba, Scioble Mohamed, pronunciava un discorso di circostanza come pure il Commissario Distrettuale Sig. Mahmud Mursal.

I dirigenti della nuova sottosezione sono i seguenti:

Mohdin Alio Degal, Segretario; Membri: Aden Abdio Ibrahim, Mohamed Ibrahim Alio, Ahmed Hassan Hussen, Abdio Gheire Haider, Abdullahi Amin Dinle, Ahmed Haider Abdio, Muctar Ibrahim Iare, Mohamed Alio Abdio, Aden Ghere Ibrahim, Hilole Oio, Mohamed Omaro, Abdi Ladif Abdio.

Gugsa Gabremdhin

(Dal nostro corrispondente)

Il giorno 23 c. m. in località Gadudei, a 114 chilometri da Bardera, è stata aperta una nuova sezione del Partito della Lega dei Giovani Somali.

Il Comitato locale della sezione risulta composta come segue:

Aden Gassim Alio, Segretario; Hassan Alio, Vice Segretario; Membri: Ibrahim Alio Mallim, Mohamad Ali Moalim, Hassan Jusuf Eden, Muhiiddin Moalim Barou, Mohamed Isnin Alio, Iunis Gibril Abdio, Mallim Maio Mudei, Ibrahim Dissou Osman, Abdi Aden Mohamed, Hassan Mohamed Erau, Bascir Abdulle Aden.

Ahmed Hagi Ali

(Dal nostro corrispondente)

Con ordine perfetto, il giorno 6 c. m. presso la sede di Gelib del partito della Lega dei Giovani Somali, si sono svolte le elezioni per la nomina del nuovo comitato.

Sono risultati eletti:

Abucar Mahad Abdo, Segretario; Iusuf Assan Suber, Vice Segretario; Ali Gaal Afrah, Cassiere; Giama Gheire Gimale, Controllore; Abucar Soek Assan, Controllore; Membri: Soek Maie Intiro Farage, Mohamed Ahmed Moghe, Ibrahim Mohamed Abdj, Ali Abdalla Elmi, Soek Mohamed Maalin Abdj, Soek Barre Mohamed Soek, Ali Abucar Ahmed, Nune Ahmed Hussen.

Il segretario, il vice segretario e alcuni membri sono stati riconfermati nella carica.

D. D.

## Il nuovo Comitato H.D.M. di Chisimaio

(dal nostro corrispondente)

Nella sezione del partito Hizbia Dighil e Mirifle di Chisimaio sono avvenute le votazioni per

## Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo, Signor Direttore,

La prego di pubblicare sul Corriere della Somalia, l'acclusa lettera.

Da Belet Uen in occasione del discorso al popolo Somalo pronunciato dal Primo Ministro on. Abdullahi Issa Mahamud, il comitato locale della Lega dei Giovani Somali, i Consiglieri Municipali, i consiglieri Distrettuali, i Santoni, i notabili e tutta la popolazione di Belet Uen,

unanimente concordi nel riconoscere la necessità della più onesta e sincera collaborazione con le Autorità centrali, sono fieri di esaltare l'alto senso di civica responsabilità che anima tutte le genti di questo centro, pacificamente operante nel più leale rispetto della Legge e di quegli ideali di Democrazie e libertà che sempre sono stati alla base di ogni più nobile aspirazione del popolo Somalo, pienamente fiducioso nell'avvenire della patria e nella saggezza dei Governanti.

Belet Uen, li 23 gennaio 1958.  
Il Segretario della sezione L.G.S. Salad Elmi «Duruà»

## Nella scuola tipo nazionale di Mogadiscio

Mercoledì 22.1.1958 il Dr Mohamed Az-Zeyat, Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Ministro Baradi, Rappresentante filippino, nel Consiglio e Miss. Cama, esperta per l'insegnamento hanno visitato la «Suola di tipo nazionale» di Mogadiscio.

A ricevere gli ospiti era il Sig. Soek Mohammed Gamal, presidente al Comitato Scolastico Culturale ed il Sig. Saad ed-Din Zaher, Capo della Missione scolastica egiziana e i membri della missione stessa.

Gli ospiti hanno espresso la loro meraviglia per l'alto livello scientifico, culturale e sportivo conseguito dagli alunni. Tale stupore crebbe per l'attività scolastica della stessa Scuola, dedotta dalla visita, alle classi.

Prima di lasciare la scuola gli ospiti hanno assistito ad un saggio ginnico e la visita terminò con un rinfresco ed un esame al reparto lavori domestici.

## elezioni del nuovo comitato locale per l'anno 1958.

Finito lo spoglio sono risultati eletti i seguenti Signori: Segretario, Osman Hilole Durre; Vice Segretario, Abdullahi Nuro Osman; Cassiere, Abdi Adan Osman; Capo Comitato, Mohamed Iaro Mohamed; Membri: Soek Mohammed Scegu, Soek Bargatle Abdi, Ahmed Mohammed Osman, Mohammed Hilole Sufi, Hassan Comio Zizinga, Abdi Mohamed Abcou, Sciungolo Abdi Sciungolo, Calif Mohamed Saleh.

«G.»

## Associazione Indiana

### AVVISO

L'Associazione Indiana nella riunione dei soci del 24 gennaio 1958 ha eletto i dirigenti per l'anno 1958.

Savchand Harjivan - Presidente;  
Mathurandas Danji - Vice Presidente;  
Madhavji Hanshraj - Segretario;  
Laxmidas Thakerdas Gheewala - Cassiere.

## LO SPORT

### Scuraran - Autoparco

(Oggi ore 16 allo Stadio CONI)

Contro una Scuraran privata di due titolari colpiti da squalifica, l'Autoparco non dovrebbe oggi incontrare difficoltà di sorta per imporsi con quella autorevolezza che oltretutto gli compete per la indiscussa superiorità sull'undici in maglia nera.

Ma oltre a questi rilievi c'è per l'Autoparco una necessità assoluta di impegnarsi dato che la sua posizione in classifica, rispetto alle più dirette antagoniste, è tale da non permettere ai campioni altre perdite di punti.

Quindi, a nostro parere, partita di tutto riposo per l'Autoparco e risultato scontato in partenza. La Scuraran dovrà rassegnarsi, anche per questa volta, a rimanere con zero punti in classifica.

Tutto ciò vale naturalmente sulla carta, ma non sempre i ragionamenti e le strategie da tavolino vanno d'accordo con l'animo ed il cuore degli atleti e con la rotondità del pallone.

(Scuran): espulsi dal campo per vie di fatto: una giornata di squalifica.

Amahi Hagi Scuraran): espulso dal campo per farso offensivo all'indirizzò dell'arbitro: una giornata di squalifica. La Brocca Pierino (Mogadiscio) e Osman Jusuf (Scuran) ammonizione per giuoco scorretto.

3) CLASSIFICA: al 28-1:

Mogadiscio	6	5	0	1	26	7	10
LL. PP.	6	4	1	1	14	6	9
Polizia	6	4	1	1	12	7	9
Autoparco	6	3	0	3	10	10	6
El Gab	6	1	0	5	8	19	2
Scuraran	6	0	0	6	5	26	0

Commissariato dello Sport  
Sezione Giuoco Calcio  
Commissione di 1° Istanza

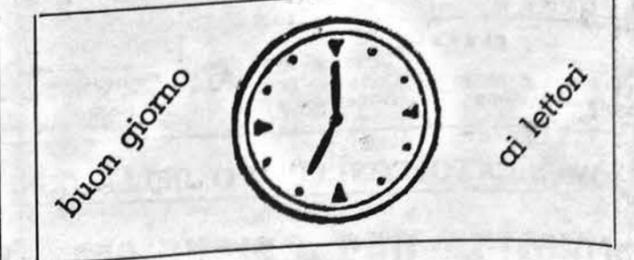
Campionato di 1° Divisione

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali si omologano le seguenti partite:

24 gennaio:  
Mogadiscio - Scuraran 6 a 1

28 gennaio:  
LL. PP. - EL GAB 1 a 0

2) PUNIZIONI: Sorrentino Mario (Mogadiscio) e Salah Ali



## RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
  - 12.40 - Gabai
  - 12.50 - Hello
  - 13.00 - Giornale Radio (som.)
  - 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
  - 13.30 - Giornale Radio (ital.)
  - 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
  - 14.15 -- Fine della trasmissione
- \*\*\*
- 16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
  - 16.15 - Hello
  - 16.25 - Gabai
  - 16.35 - Giornale Radio (som.)
  - 16.50 - Hello
  - 17.00 - Salute degli ammalati ai loro cari parenti lontani
  - 17.10 - Hello (duetto)
  - 17.20 - Gabai
  - 17.30 - Hello
  - 17.40 - Gurou
  - 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
  - 18.00 - Fine della trasmissione
- \*\*\*
- 19.30 - Recitazione del Corano
  - 19.35 - Hello
  - 19.50 - Gabai
  - 20.00 - Hello (duetto)
  - 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
  - 20.30 - Giornale Radio (ital.)
  - 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
  - 21.00 - Giornale Radio (som.)
  - 21.15 - Fantasia
  - 22.00 - Fine della trasmissione

## I CINEMA...

- CINEMA BENADIR - «I dominatori di Fort Ralston» - Cinemascope - con Claudette Colbert, Barry Sullivan.
- CINEMA CENTRALE - Il ferroviere con Pietro Germi, Luisa della Noce, Saro Urzi.
- CINEMA EL GAB - «Riccardo cuor di leone» - Cinemascope - Warnercolor - con Rex Harrison, Virginia Mayo, George Sanders.
- CINEMA HADRAMUT - «Dakoo Ki Larki» - Film indiano.
- CINEMA HAMARA - «Alibi» con O. E. Hasse, Martin Held, Hardy Kruger - Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE - «Voi assassini» - con Edward G. Robinson, Nina Foch, Augh Marlowe - Orario: 19 - 20,30 - 22.
- SUPERCINEMA - «La porta della Cina» - Cinemascope - con Gene Barry, Angie Dickinson, Nat «King» Cole - Cinegiornale.

## Prime visioni

### LA PORTA DELLA CINA

Di Samuel Fuller, questo film, sua la regia, la produzione ed il soggetto. Un film di guerra, ambientato con una certa qual volenterosa fantasia nella contesa terra d'Indocina. Una curvilinea bellezza, dal sintomatico nome di «Tresor», combina uno strano patto con un comandante francese, condurre cioè una pattuglia di gusinatori fin dietro le linee nemiche in cambio di un visto di emigrazione del proprio figlioletto afroasiatico. La vicenda si snoda tutta su questo motivo, e ne sono interpreti sullo schermo Gene Barry, Angie Dickinson e Nat.

King Kole dalla vellutata voce di basso e dalla efficace maschera recitativa. Cinemascope della 20th. Century Fox. Toselli

## Chi arriva e chi parte

Con il piroscafo «Tripolitania», dall'Italia-Aden, sono giunti:  
Giuseppe Pompili, Lelli Pompili, Mohamed Ali Ahmed, Mohamed Aues Afrah, Mohamed Ahmed Said, Mohamed Soek Bana Megne, Maadi Maie Mohamed, Romant Andera, Said Mohamed Hassan, Said Herzi Omar.

Con lo stesso natante, per Mombasa, sono partiti:  
Abdulanid Soek Nureni, Amin Aues Yusuf, Ascia Scido Abdi, Eldarus Bin Ali Ahmed, Farò Ismail Mohamed, Giacomo Bruni, Ismail Soek Mohamed, Nathibai Jivan, Sushila Gopalgi, Sirad Au Mohamed, Sceick Mohamed Abc, Maie Osman Nur, Maò Omar Ali.

Con la M/n «Marzia T. Fasio», dall'Italia, sono giunti:  
Angelo Bazzani, Ermes Borg, Umberto Luporini, Giovanni Pola, Giuseppe Piglia, Rodrigo Sallesi, Fiorina Voltolina.

Con l'Alitalia, per Aden-Karthoum-Roma sono partiti:  
Vincenzo Angrisani, Vincenzo Barbarulo, Ivana Bigi Roberto Bigi, Dora Hyatt, Nicholas Gahan, Lucio Grunzweig, Mohamed Omar Hussen, Berardino Polcaro, Sayed Salah Abdalla, Alessandro Stazzi, Jesuklal Amritlal, Manjula Jesuklal, Bhukar Jesuklal, Madhukar Jesuklal.

## LE MAREE DI OGGI...

- ALTA MAREA (ore locali) - 00.50 - 13.49.
- BASSA MAREA (ore locali) - 07.40 - 19.21.
- ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli.
- ALTA MAREA - 2.02 - 1.65.
- BASSA MAREA - 1.08 - 1.12.

## IL TEMPO

del giorno 30 gennaio 1958  
Temperatura massima C. 23.0  
Temperatura minima C. 23.5  
Vento prevalente Km ora 10.2

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen	
Uebi Scebelli	m. 0.25
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 1.65

## ANNUNCI ECONOMICI

CUCCHIAIO d'argento - Continenti e paesi - il libro dello Zoo - Romanzi gialli Mondadori e Garzanti - Gialli Ellery Queen e Urania - Romanzi e novelle di Liala - Manousso - Dilly e Da Verona sono in vendita alla Cartoleria vendita alla Cartoleria Porro (Succ. Croce del Sud).  
ACQUA SAN BERNARDO - AL Panalisi: LA PIU' LEGGERA DEL MONDO - Gassata da tavola e non gassata per uso medicinale (allattamento eccetera) - Importatore: LUPORINI.  
Vendesi avviato negozio generi alimentari in Mogadiscio. Rivolgarsi Porro.

## Casa degli Italiani

Il Consiglio Direttivo ha il piacere di invitare la Comunità Italiana all'inaugurazione della Terza Mostra di Pittura che avrà luogo, nei locali della sede, sabato 1.º marzo, alle ore 18.

## ESPONGONO:

Gabriella Pintus di Sopra, Adriana Roffeni Tiraferri, Estella Tomaselli, Carlo Biondi, Antonio Capaccioni, Eros, Laurò Moja, Mario Roffeni Tiraferri.  
Il presente comunicato vale come invito personale.

## CINEMA HAMAR

OGGI  
Un «supergiallo» attonagliante ed avvincente interpretato dall'indimenticabile protagonista di «CANARIS».

## ALIBI

Con: O. E. HASSE - Eva INGBORG - Hardy KRUGER  
NUOVO CINEGIORNALE

# La Federazione delle Indie Occidentali britanniche

Il 3 gennaio è nata ufficialmente la nuova Federazione delle Indie occidentali britanniche, con l'insediamento a Port of Spain (Trinidad) del primo governatore generale, Lord Hailes. Le colonie insulari inglesi del Mar dei Caraibi hanno così raggiunto una tappa decisiva lungo il processo costituzionale che dovrà condurle alla piena indipendenza in seno al Commonwealth.

I primi progetti di una Federazione delle Indie occidentali britanniche risalgono al secolo scorso, ma soltanto dopo la prima guerra mondiale Londra considerò seriamente il problema. Nel 1922 il sottosegretario alle Colonie, Halifax, riconobbe la validità del principio, ma si dichiarò contrario alla sua sollecita attuazione a causa di quella che egli definì « mancanza di coscienza unitaria » nelle popolazioni dei territori interessati. Questa coscienza ebbe modo di maturarsi negli anni successivi. Nel 1932 si svolse infatti a Dominica una conferenza non ufficiale tra delegati dei Caraibi britannici, che propose appunto una riforma costituzionale di tipo federativo. Analoga proposta fu avanzata nel 1938 da un Congresso regionale di lavoratori. Nel 1945 il governo inglese si dichiarò disposto ad accogliere tali richieste: il segretario di Stato alle Colonie, Oliver Stanley, invitò formalmente le Indie occidentali a partecipare ad una conferenza per lo studio del progetto di una Federazione caraibica. Fatta eccezione per le isole Bahama, le quali subito si autodefinirono « atlantiche » e non « caribiche » e pertanto negarono ogni loro interesse al piano, tutti gli altri territori (compresi l'Honduras britannico e la Guiana britannica) accettarono l'invito, in modo che la conferenza poté svolgersi dall'11 al 19 settem-

bre 1947 a Montego Bay, nell'isola di Giamaica. Da quei lavori nacquero un Comitato permanente per una più stretta associazione, che ebbe l'incarico di preparare lo schema della nuova Costituzione, e alcune commissioni investite del compito di studiare problemi particolari, quale l'unione doganale, i servizi pubblici, i trasporti marittimi, ecc. Il rapporto del Comitato permanente (chiamato « Rapporto Rance » dal nome del presidente del Comitato stesso e governatore di Trinidad e Tobago, Sir Hubert Rance) fu pubblicato nel marzo 1950; esso prevedeva: Port of Spain come capitale della futura Federazione sede del governatore generale rappresentante di Sua Maestà; un Parlamento bicamerale (Camera eletta a suffragio universale e Senato composto di membri nominati dal governatore); un esecutivo autonomo negli affari interni, presieduto da un primo ministro eletto dalla Camera; un organo giudiziario federale. Il rapporto fu approvato in linea di massima da tutte le isole interessate della zona, ma venne respinto dai Parlamentari dell'Honduras britannico e dalla Guiana britannica. Dal 13 al 30 aprile 1953 ebbe luogo a Londra una seconda conferenza, che modificò in parte le proposte del « Rapporto

Dopo la conferenza, il lavoro di preparazione per la Federazione si accelerò, specie in sede di Comitato permanente. Si pesò soprattutto a precisare l'aiuto finanziario annuale del governo britannico e a fissare in modo definitivo Port of Spain come capitale. Il 2 agosto 1956 la regina Elisabetta diede l'assenso reale alla legge per la Federazione. Nel maggio 1957 Lord Hailes fu nominato governatore generale. Da ultimo si stabilirono le norme transitorie che avrebbero dovuto reggere la Federazione dal periodo della sua nascita alla entrata in vigore della Costituzione. Queste norme, introdotte il 3 gennaio scorso, dispongono: l'insediamento di un governatore ad interim, che preparerà le elezioni federali da tenersi entro il 31 marzo; la completa attuazione della Costituzione con l'apertura del primo Parlamento federale.

La principale risorsa è l'agricoltura. I prodotti sono in genere quelli tipici dei paesi tropicali: banane, cedri, cacao, caffè, noci di cocco, cotone, riso, tabacco; la coltivazione più importante è però quella dello zucchero, di cui le isole sono forti esportatrici. Non trascurabile è la presenza di minerali nel sottosuolo. Trinidad, in particolare, produce una media annua di 3.000.000 di tonnellate di petrolio e quasi 140 mila tonnellate di asfalto. Nella

Giamaica abbonda invece la bauxite, di cui si stima che esistano depositi per circa 300 milioni di tonnellate. L'industrializzazione è agli inizi.

La popolazione è di circa 3.000.000 di abitanti. La stragrande maggioranza è composta da negri e da mulatti; notevole è pure il numero degli indiani orientali. I bianchi sono pochi.

La superficie (in migliaia di chilometri quadrati) è la seguente: Barbados: 166; Giamaica e dipendenze: 4.677; Trinidad: 1.864; Tobago: 116; isole Sopravvento: 372; isole Sottovento: 821. Superficie totale: 8.016 migliaia di chilometri quadrati. Distanza dall'isola di Giamaica all'isola di Trinidad: circa 1.600 Km.

Territori membri sono: Barbados, Giamaica e dipendenze, Trinidad e Tobago, le isole Sopravvento (Antigua, Barbuda e edonda, St. Kitts, Montserrat, Nevis e Anguilla) e le isole Sottovento (Grenada e isole grenadine, St. Vincent, St. Lucia e Dominica).

La Capitale è Port of Spain.

## La situazione in Algeria

Parigi, 30.

Otto località algerine, nella zona di confine algero-tunisina sono state attaccate da reparti del F.L.N.A. nelle ultime ventiquattro ore.

L'aumentata aggressività del F.L.N.A. fa riscontro al migliorato armamento dei reparti che oltre a mitragliatrici pesanti dispongono ora anche di mortai in buon numero.

Intanto vivaci reazioni ha suscitato la notizia riportata dal giornale tunisino «Al Alam» su un incontro che avrebbe avuto luogo nei giorni scorsi a Washington fra rappresentanti del «Fronte di Liberazione Nazionale Algerino» e «alti funzionari» del Dipartimento di Stato.

Messi in allarme da questa notizia, numerosi giornalisti hanno interrogato un portavoce ufficiale del governo e gli ha risposto che se questa notizia risulterebbe vera il governo francese potrebbe fare un passo presso il governo americano per sottolineare il carattere non amichevole di un gesto che, anche se non equivarrebbe ad un riconoscimento del F.L.N.A. da parte di Washington, tenderebbe a rafforzare considerevolmente il credito diplomatico.

# Vittoria nazionalista nel Congo Belga

La prima consultazione elettorale organizzata a titolo di esperimento in 3 città congolese si è conclusa, senza che nulla lo lasciasse prevedere, con la vittoria pressoché incontrastata degli esponenti indigeni fautori dell'indipendenza del Congo e della sua rapida secessione dal Belgio. Organizzando queste elezioni al livello municipale, le autorità coloniali belghe intendevano dimostrare, che, contrariamente a quanto molti Stati afro-asiatici andavano affermando all'ONU e altrove, il Congo belga e la sua stragrande popolazione di colore erano pienamente soddisfatti delle attuali condizioni politiche congolese. Annunciate fino dalla primavera scorsa e preparate con cura nelle tre città di Leopoldville, Elisabethville e Jadotville, le elezioni dovevano dar vigore alle tesi belghe circa la lenta ma sicura e pacifica evoluzione dei popoli già coloniali verso forme politiche democratiche di partecipazione indigena e di cooperazione razziale.

In base alla riforma municipale varata il 27 marzo scorso, queste tre città hanno ricevuto lo status giuridico di municipalità che, superando la vecchia concezione di città bianca e città nera con criteri dualistici, ne inaugura un nuovo basato sulla paritetica partecipazione della popolazione nel suo complesso alla gestione cittadina. Le elezioni che si sono svolte a Leopoldville l'8 dicembre e nelle 2 altre città il 22 dicembre sono avvenute con il sistema uninominale a collegio unico. Le tre città comprendono all'incirca una popolazione di 600 mila abitanti: Leopoldville, la capitale, ha una popolazione di 350 mila africani e 18 mila europei; Elisabethville, che si trova a 1700 chilometri a sud-est, ne ha circa la metà e Jadotville conta 72 mila africani e 5 mila europei. Leopoldville è stata divisa in undici comuni, 8 africani, 2 europei e 1 misto. Nessuna discriminazione razziale è stata introdotta nel diritto di voto sia attivo che passivo, ma alcuni provvedimenti hanno limitato di molto l'effettivo diritto di voto: a Leopoldville, per esempio, 80 mila abitanti sono stati dichiarati «clandestini» e quindi esclusi dagli scrutini; di quanti restavano sono stati tolti dalle liste le donne e chi per un motivo e per un altro non poteva provare di avere stabile occupazione e residenza. Queste limitazioni fecero sì che su 350 mila abitanti indigeni solo 48 mila sono risultati iscritti nelle liste elettorali.

Nelle tre città le elezioni sono svolte ordinatamente nella più assoluta calma, elettori che l'amministrazione aveva istruito durante i tre mesi precedenti le votazioni, hanno capito molto bene il sistema e pur partecipando in massa (oltre l'85 per cento) hanno fatto segnare una percentuale molto bassa di schede nulle (2,65 per cento). Il successo dell'operazione decisa da Bruxelles sembrava assicurato dalla cooperazione indigena. Ultimi gli scrutini, ci si accorse invece che le elezioni erano servite solamente a ricendere ataviche rivalità tribali dalle quali è facile derivare contrastanti posizioni ed orientamenti politici contingenti. Così nella capitale il gruppo dei Bakongo prese il sopravvento su quello dei Bangala riportando ben il 77 per cento dei voti, molto di più cioè, della loro stessa consistenza numerica (35 per cento) e ciò prova che gli indigeni si sono schierati, non soltanto attorno alla tribù Bakongo, ma anche attorno al suo programma politico, che è notoriamente nazionalista estremista ed antibelga. Appena nominati, i delegati Bakongo e la loro organizzazione Abako hanno riafferma-

to la loro intransigenza dichiarando di parlare a nome del popolo congolese. Ad essi hanno risposto i delegati Bangala che, battuti sul piano tribale, hanno riaffermato la loro tesi politica di moderazione, ma sono stati costretti a proclamare essi pure la necessità dell'indipendenza del Congo. Questa situazione press'a poco si è ripetuta nelle altre due città, e ciò che doveva servire ai Belgi per calmare certe aspirazioni limitate, si è risolto in un movimento che sta sfuggendo loro di mano e che chiede senza indugio la fine del regime coloniale e la piena indipendenza del paese.

## Avvisi e comunicati

A. F. I. S.

UFFICIO PER GLI AFFARI ITALIANI  
DIREZIONE DELLE SCUOLE SECONDARIE ITALIANE

La Direzione delle Scuole Secondarie Italiane comunica:

I candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esami:

- a) - Maturità Classica e Scientifica;
- b) - Licenza Scuola Media;
- c) - Licenza Scuola Avviamento Commerciale;
- d) - Idoneità al II, III, IV e V Liceo Scientifico;
- e) - Idoneità alla II e III Media;
- f) - Idoneità al II e III Avviamento Commerciale;

sono tenuti a presentare domanda al Preside o Direttore della Scuola, su carta legale da So. 0,80, non più tardi delle ore 12 del 15 febbraio 1958.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

- 1) - Atto di nascita;
- 2) - Attestato di identità personale;
- 3) - Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;
- 4) - Titolo di studio eventualmente prescritto;
- 5) - Documento comprovante il pagamento della tassa di esame o di diritto all'esonero;
- 6) - Programma svolto in duplice copia.

Nelle domande di Ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nominativi degli insegnanti che li hanno privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

I candidati interni alla Maturità Classica e Scientifica e alla Licenza Media entro la stessa data presenteranno la sola domanda su carta legale e la ricevuta del pagamento della tassa pagata.

I candidati interni alla Licenza di Avviamento Commerciale presenteranno la sola domanda su carta legale.

Il diario delle prove sarà affisso all'albo delle Scuole.

Le Segreterie sono aperte al pubblico per chiarimenti tutti i giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

I candidati all'esame di ammissione alla Scuola Media Italiana dovranno presentare la domanda su carta legale da So. 0,80 corredata dei documenti di

CARLO BARTOLONI  
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mezzogiorno

## La formazione tecnica degli africani

Parigi, 29.

Prendendo la parola al termine di un pranzo offerto in suo onore dall'Associazione per lo Sviluppo dell'Insegnamento Tecnico Oltre Mare, il Sottosegretario di Stato al Lavoro, Hubert Moga, ha, tra l'altro, dichiarato «Negli anni avvenire l'Africa avrà bisogno di un numero spesso considerevole di lavoratori specializzati in settori del tutto nuovi per questo vecchio continente.

La possibilità per l'Africa di trarre il massimo profitto dai considerevoli investimenti di cui va beneficiando sta nel fatto che essa sia in grado di rispondere a questa esigenza preparandosi fin d'ora alla formazione degli specialisti necessari.

Passando poi a sottolineare le difficoltà rappresentate dalla formazione tecnica per uomini che in questo campo non hanno alcuna tradizione e che vivono in un paese agricolo per il 99 per cento, Hubert Moga ha detto «La formazione professionale appare, quindi, particolarmente importante e delicata ed è importante che il problema venga risolto in un quadro evolutivo che tenga conto dei bisogni dell'industrializzazione delle imprese che vanno installandosi in Africa, ma che tenga conto soprattutto dell'uomo africano chiamato a beneficiare del rivoluzionamento, ma anche a subirlo.

Concludendo il Sottosegretario ha insistito sulla necessità di trattare con realistico senso di umanità e di rispetto dell'individuo, senza per ciò arrestarsi davanti ai più evoluti aspetti della tecnica.

## Al Parlamento italiano

(Continuazione della 1ª pag.)  
bile e del «dialogo» est-ovest è stato l'intervento del leader socialista Pietro Nenni che è seguito a quello del socialdemocratico Saragat.

Nenni ha definito «molto positive» le proposte di Bulganin per un incontro ad alto livello e per la conclusione di un patto di non aggressione, ha illustrato i «vantaggi che deriverebbero ad entrambe le parti» dall'attuazione del piano Rapacki esprimendosi, inoltre, a favore anche della proposta britannica per la creazione di una fascia neutrale in Europa.

Il leader socialista ha definito, quindi, negativi, ai fini del miglioramento delle relazioni tra oriente e occidente, i risultati dell'ultima conferenza della NATO di Parigi riferendosi particolarmente alle decisioni di carattere militare.

Pietro Nenni ha infine annunciato che il gruppo socialista ha presentato alla camera un ordine del giorno nel quale si chiede al governo «di non compiere atto alcuno che pregiudichi la libertà di decisione del Parlamento nella questione della installazione in Italia di rampe di lancio dei missili balistici a media portata» e di rinviare comunque la decisione a dopo le elezioni in modo che il corpo elettorale possa esprimersi sulla questione attraverso il voto.

Ha concluso gli interventi odierni l'on. Anfuso, M.S.I., il quale ha affermato che una fascia neutrale in Europa creerebbe un vuoto che distruggerebbe la NATO. Egli ha espresso inoltre il timore che le correnti che si stanno creando negli Stati Uniti a favore di un incontro ad alto livello possano stabilire un clima psicologico che condurrebbe ad una «seconda Yalta».

Da Khartoum giunge notizia che la missione economica italiana ha concluso la sua visita nel Sudan. Essa ha avviato trattative per la costruzione di un cotonificio con macchinario e partecipazione italiana, per la fornitura di una segheria, di una fabbrica di compensato, per una di fiammiferi, per una vetreria e più una fabbrica di motopompe Diesel. E' stata inoltre presentata un'offerta del centro della meccanizzazione agraria della FIAT.

La missione ha anche esaminato, con le autorità sudanesi interessate, la possibilità di fornire meccaniche per una centrale elettrica e la partecipazione italiana a un'asta per la costruzione di una grande diga sull'alto Nilo Azzurro. E' stato, d'altra parte, chiesto al governo sudanese di mantenere al livello attuale i contingenti di importazioni ortofrutticole e dei tessili sintetici dell'Italia, nonché di aumentare le importazioni di autoveicoli e di altri prodotti italiani.

## Il Presidente della Siria domani al Cairo

Damasco, 30.

Il Presidente della Repubblica Siriana Shukry El Kwatly giungerà al Cairo sabato prossimo per procedere, a quanto viene affermato da fonte degna di fede, alla proclamazione dello stato unificato sirio-egiziano. La notizia è trapelata al termine della riunione tenuta la notte scorsa dal Consiglio dei Ministri Siriano, il quale deve ora designare i membri della delegazione che accompagnerà il Presidente.



bre 1947 a Montego Bay, nell'isola di Giamaica. Da quei lavori nacquero un Comitato permanente per una più stretta associazione, che ebbe l'incarico di preparare lo schema della nuova Costituzione, e alcune commissioni investite del compito di studiare problemi particolari, quale l'unione doganale, i servizi pubblici, i trasporti marittimi, ecc. Il rapporto del Comitato permanente (chiamato « Rapporto Rance » dal nome del presidente del Comitato stesso e governatore di Trinidad e Tobago, Sir Hubert Rance) fu pubblicato nel marzo 1950; esso prevedeva: Port of Spain come capitale della futura Federazione sede del governatore generale rappresentante di Sua Maestà; un Parlamento bicamerale (Camera eletta a suffragio universale e Senato composto di membri nominati dal governatore); un esecutivo autonomo negli affari interni, presieduto da un primo ministro eletto dalla Camera; un organo giudiziario federale. Il rapporto fu approvato in linea di massima da tutte le isole interessate della zona, ma venne respinto dai Parlamentari dell'Honduras britannico e dalla Guiana britannica. Dal 13 al 30 aprile 1953 ebbe luogo a Londra una seconda conferenza, che modificò in parte le proposte del « Rapporto

